



**C.S.S.M. Mondovì**

## **Relazione anno 2018**

**Redatta ai sensi dell'art. 151, c. 6, D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.**

## SOMMARIO

---

Sommario .....	2
- SEZIONE 1: IL CONTESTO NORMATIVO .....	4
Il contesto normativo di riferimento .....	5
1.1. Comunitaria 2021-2027 .....	5
1.2. Nazionale .....	7
1.3. Regionale .....	16
1.4. Locale .....	20
- SEZIONE 2: LE RISORSE .....	23
Le risorse umane e l'organizzazione .....	24
Dotazioni e caratteristiche del personale .....	24
Altre tipologie di collaborazioni anno 2018 .....	26
Nota integrativa al rendiconto: la gestione economico finanziaria .....	29
SEZIONE 3: I RISULTATI RAGGIUNTI.....	42
Obiettivo trasversale alla Missione 1 e alla Missione 12.....	50
MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generale e di gestione .....	51
Report di sintesi attività.....	52
Obiettivi operativi – Piano Programma 2018 .....	55
Stato delle attività – Anno 2018 .....	56
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA .....	62
Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori .....	62
Report di sintesi attività.....	63
Obiettivi operativi – Piano Programma 2018 .....	65
Stato delle attività – Anno 2018 .....	66
Programma 02 – Interventi per la disabilità .....	70
Report di sintesi attività.....	71
Obiettivi operativi – Piano Programma 2018 .....	73
Stato delle attività – Anno 2018 .....	74
Programma 03 – Interventi per gli anziani .....	78
Report di sintesi attività.....	79
Obiettivi operativi – Piano Programma 2018 .....	81
Stato delle attività – Anno 2018 .....	82
Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.....	85
Report di sintesi attività.....	86
Obiettivi operativi – Piano Programma 2018 .....	87
Stato delle attività – Anno 2018 .....	88
Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	91
Report di sintesi attività.....	92
Obiettivi operativi – Piano Programma 2018 .....	94
Stato delle attività – Anno 2018 .....	95



# **SEZIONE 1: IL CONTESTO NORMATIVO**

## **IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

---

Vengono qui di seguito riportate le novità normative introdotte nel corso del 2018, suddivise in contesto comunitario, nazionale, regionale e locale.

### **1.1. Comunitaria 2021-2027**

Nella primavera del 2018, precisamente il 2 maggio u.s., è stato presentato il nuovo Bilancio Europeo relativo al periodo 2021-2027.

La proposta di bilancio a lungo termine comprende un pacchetto di misure normative, all'esame degli Stati membri, che stabiliscono le priorità, gli obiettivi e le regole per la programmazione, gestione e controllo sulla spesa dei fondi comunitari nei prossimi sette anni.

L'obiettivo è quello di dare attuazione alle priorità politiche dell'Ue in settori-chiave quali il mercato unico, le politiche di coesione, l'ambiente, la sicurezza e le politiche di vicinato, stabilendo le relative risorse per i sette anni di esercizio del futuro bilancio: si tratta complessivamente di 1.135 miliardi di euro pari a all'1,1% del reddito nazionale lordo dei 27 Stati membri dell'Ue, una cifra sostanzialmente in linea con il bilancio del settennio precedente 2014-2020.

Per quanto riguarda gli stanziamenti per i singoli programmi settoriali, la Commissione europea propone di aumentare i finanziamenti in settori considerati ad alto valore aggiunto per l'Unione, come la ricerca, l'innovazione e l'agenda digitale, i giovani, la sicurezza interna, la gestione delle frontiere comunitarie, il clima e l'ambiente.

La Commissione individua nell'innovazione una modalità di risposta europea, che assume così un carattere trasversale all'interno dell'intera proposta di bilancio e dei relativi strumenti.

I programmi proposti sono i seguenti.

- *Horizon Europe*

Il documento propone un importante aumento di fondi (rispetto a Horizon 2020) per il nuovo programma di ricerca e innovazione europeo Horizon Europe. L'enfasi nei confronti dell'innovazione (tecnologica, organizzativa, sociale), intesa come fattore competitivo determinante sia da un punto di vista economico sia da un punto di vista sociale, caratterizza anche la maggior parte degli altri programmi e non solo quelli proposti nell'ambito del pilastro "Mercato unico, innovazione e agenda digitale".

- *Europa Digitale*

Forte enfasi sull'innovazione è anche l'aspetto che contraddistingue il nuovo programma proposto dalla Commissione e dedicato al settore digitale, ovvero Europa Digitale, volto ad aumentare la competitività internazionale dell'UE come a sviluppare e rafforzare le capacità digitali strategiche dell'Europa. Il focus del programma riguarda temi quali il calcolo ad alte prestazioni, l'intelligenza artificiale, la cibersecurity e le competenze digitali avanzate.

- *Eu Invest*

In termini di strumenti finanziari, invece, il Fondo InvestEU ha l'obiettivo di sostenere quattro settori di intervento: infrastrutture sostenibili; ricerca, innovazione e digitalizzazione; piccole e medie imprese; investimenti sociali e competenze. In particolare, il programma InvestEU muove dal successo del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) del piano Juncker e dalla presa d'atto che, nonostante questi sforzi, sia ancora notevole la carenza di investimenti in Europa, in particolare sulle attività che presentano un maggiore rischio, come la ricerca e l'innovazione.

- *Programma Spazio*

Sul tema spazio, altro settore altamente competitivo e in cui l'innovazione gioca un ruolo strategico, la Commissione propone di riunire tutte le attuali e nuove attività spaziali in un singolo programma dell'Unione.

- *Fondo Europeo per la Difesa*

Ulteriore novità è il rafforzamento del Fondo europeo per la difesa. Il fondo promuoverà progetti innovativi, fornendo le risorse finanziarie necessarie per effettuare investimenti transfrontalieri in tecnologie e materiali all'avanguardia e pienamente interoperabili in settori quali i software cifrati e la tecnologia dei droni.

- *Politica di Coesione*

Rispetto alla Politica di Coesione, la Commissione propone di modernizzarla, focalizzando le risorse principalmente su due obiettivi, ovvero un'Europa più intelligente (quindi su innovazione, digitalizzazione,

ecc) e un'Europa più verde (investimenti nella transizione energetica e nelle energie rinnovabili). Rispetto al primo obiettivo, ad esempio, si segnala in ambito di Cooperazione territoriale e transfrontaliera, la messa a punto di un nuovo strumento, gli "investimenti interregionali per l'innovazione", ispirati al successo dell'iniziativa Vanguard e all'azione pilota del periodo 2014-2020 sui partenariati interregionali per l'innovazione. L'intenzione della Commissione è quella di semplificare le procedure e di ottimizzare le risorse erogate a livello nazionale e regionale, in particolare favorendo le sinergie tra fondi, come sostengono diverse iniziative già avviate. In questo senso mira il supporto alle regioni per farle diventare più innovative, attraverso il rinnovo di iniziative come "Starway to excellence", che hanno l'obiettivo di supportare alcune regioni target a sviluppare, aggiornare e perfezionare le loro strategie di specializzazione intelligente.

- *Politica Agricola Comune*

E' prevista un'innovazione anche nel programma della Politica Agricola Comune (PAC) che si avvarrà delle tecnologie e delle innovazioni più recenti, fornendo un aiuto sul campo agli agricoltori e alle pubbliche amministrazioni.

## 1.2. Nazionale

Il quadro nazionale di riferimento vede una serie di elementi a significativa modifica del quadro attuale che evidentemente andranno a condizionare l'assetto, l'erogazione e la governance dei servizi nel prossimo triennio.

### Misure a sostegno della famiglia e fondi per le politiche sociali

#### Livelli essenziali delle prestazioni

La legge quadro sull'assistenza (**legge 328/2000**) ha stabilito che i livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEP) corrispondono all'insieme degli interventi garantiti, sotto forma di beni o servizi, secondo le caratteristiche fissate dalla pianificazione nazionale, regionale e zonale, e attuati nei limiti delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali.

L'art. 22, in particolare, individua l'area del bisogno e quindi le prestazioni e gli interventi idonei a soddisfare quei bisogni, senza giungere tuttavia a una definizione puntuale dei servizi.

Il **Piano Nazionale Sociale del triennio 2018-2020**, emanato in allegato al **Decreto 26 novembre 2018** di riparto del FNPS, ha sottolineato come risulti difficile definire i LEP in un quadro economico in cui le risorse dedicate alle politiche sociali risultano fortemente limitate. Pertanto, il Piano si configura come lo strumento di programmazione nazionale dell'utilizzo delle risorse del FNPS, il cui compito principale, più che la definizione immediata dei livelli essenziali delle prestazioni, è quello di individuare il percorso verso obiettivi condivisi in maniera da garantire maggiore uniformità territoriale.

La materia è stata incisivamente innovata dalla **legge 33/2017** "Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali", collegata alla legge di bilancio 2016, che ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi recanti:

- a) l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà e dell'esclusione sociale, individuata come livello essenziale delle prestazioni da garantire uniformemente in tutto il territorio nazionale articolata in una componente economica e in una componente di servizi;
- b) il riordino delle prestazioni di natura assistenziale sottoposte alla prova dei mezzi finalizzate al contrasto della povertà, fatta eccezione per le prestazioni rivolte alla fascia di popolazione anziana non più in età di attivazione lavorativa, per le prestazioni a sostegno della genitorialità e per quelle legate alla condizione di disabilità e di invalidità del beneficiario;
- c) il rafforzamento del coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, al fine di garantire, su tutto il territorio nazionale, i livelli essenziali delle prestazioni, nell'ambito dei principi di cui alla legge n. 328/2000. A tal fine, la legge delega 33/2017 ha previsto un organismo di coordinamento degli interventi e dei servizi sociali, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS), la Rete della protezione e dell'inclusione sociale (art. 21 del D. Lgs. 147/2017 istitutivo del REI).

In attuazione della delega, è stato pubblicato il D. Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà". Il decreto ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2018, il **Reddito di inclusione (ReI)**, quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

Il ReI costituisce livello essenziale delle prestazioni, come esplicitamente dichiarato dal decreto istitutivo (art. 2, comma 16, del D. Lgs. 147/2017). Conseguentemente, sono considerati livelli essenziali delle prestazioni anche i servizi e gli interventi che accompagnano il nucleo familiare dal momento della richiesta del ReI all'affrancamento dalla condizione di povertà ed esclusione sociale: dall'accesso ai servizi, alla valutazione della condizione di bisogno, alla progettazione personalizzata fino all'individuazione dei sostegni per il nucleo familiare e degli impegni assunti dai suoi membri. Il D. Lgs. 147/2017 ha definito livello essenziale delle prestazioni anche l'offerta integrata di interventi e servizi secondo modalità coordinate definite dalle regioni e dalle province autonome.

La legge di bilancio 2019, infine, (art. 1, comma 255, della legge 145/2018) ha istituito, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il **Fondo per il reddito di cittadinanza**.

#### Rafforzamento degli interventi in materia di servizio sociale

Come rilevato dall'Istat (La spesa dei comuni per i servizi sociali: anno 2016), la spesa dei Comuni per i servizi sociali, al netto del contributo degli utenti e del Servizio Sanitario Nazionale, ammonta a circa 7

miliardi e 56 milioni di euro (con un incremento del 2% rispetto all'anno precedente, quando la spesa era stata pari a 6 miliardi 932 milioni di euro, corrispondenti allo 0,42% del Pil nazionale). Prosegue pertanto la ripresa iniziata nel 2014 che, dopo il calo registrato nel triennio 2011-2013, ha riportato gradualmente la spesa sociale quasi ai livelli precedenti la crisi economica e finanziaria.

Per ciascun residente i Comuni hanno speso in media 116 euro nel 2016, contro i 114 del 2015. A livello territoriale le disparità sono rimaste elevatissime: si passa dai 22 euro della Calabria ai 517 della Provincia Autonoma di Bolzano. Al Sud, dove risiede il 23% della popolazione, si spende solo il 10% delle risorse destinate ai servizi socio-assistenziali. La principale fonte finanziaria dei servizi sociali proviene da risorse proprie dei comuni e dalle varie forme associative fra comuni limitrofi (61,8%). Al secondo posto vi sono i fondi regionali per le politiche sociali, che coprono un ulteriore 17,8% della spesa complessiva. Il 16,4% della spesa è finanziata da fondi statali o dell'Unione europea. Tra questi il fondo indistinto per le politiche sociali, che ha registrato una progressiva flessione dell'incidenza sulla copertura della spesa (dal 13% del 2006 al 9% nel 2016). Nel periodo osservato diminuiscono gradualmente le risorse dedicate ai servizi per gli anziani, sia in valore assoluto che come quota sul totale della spesa sociale dei Comuni (dal 25% nel 2003 al 17% nel 2016). Nello stesso lasso di tempo l'incremento delle persone anziane residenti accentua la diminuzione della spesa pro-capite: da 119 euro nel 2003 si passa a 92 euro annui nel 2016. Sono invece quasi raddoppiate le risorse destinate ai disabili: da 1.478 euro annui pro-capite nel 2003 si passa a 2.854 nel 2016. Le spese per i minori e le famiglie con figli passano da 86 a 172 euro l'anno pro-capite e sono rivolte per il 40% agli asili nido e ai servizi per la prima infanzia. Per questo, la legge delega 33/2017 recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali ha previsto, all'art. 1, comma 4, lettere a) e b), l'istituzione, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS), di un organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali presieduto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e composto da rappresentanti delle regioni, delle province autonome, delle autonomie locali e dell'INPS, con il compito di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni e di definire linee guida per gli interventi.

Successivamente l'articolo 21 del D. Lgs. 147/2017, che ha introdotto il ReI (la misura nazionale di contrasto alla povertà), ha istituito, presso il MLPS, la **Rete della protezione e dell'inclusione sociale**, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali con la finalità di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni e di definire le linee guida per gli interventi indicati. La **Rete** sarà responsabile dell'elaborazione dei seguenti Piani:

- Piano sociale nazionale;
- Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà;
- Piano per la non autosufficienza.

I Piani, che hanno un orizzonte temporale triennale con eventuali aggiornamenti annuali, dovranno individuare lo sviluppo degli interventi a valere sulle risorse dei Fondi cui fanno riferimento, con l'obiettivo di un raggiungimento graduale, nei limiti delle risorse disponibili, dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale.

### **Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà**

Nel giugno 2018, è stato adottato il **Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà** insieme al riparto della "quota servizi" del Fondo povertà per il triennio 2018-2020. Compito del Piano è programmare mediante indirizzi nazionali l'utilizzo delle risorse afferenti alla quota servizi del Fondo Povertà.

Si prevede un rafforzamento del servizio sociale territoriale, la cui offerta deve comprendere gli interventi e servizi individuati nel **D. Lgs. 147/2017** che ha introdotto il **ReI** (la misura nazionale di contrasto alla povertà). Ad esso si affianca il segretariato sociale nei Punti per l'accesso al REI. L'elenco degli interventi e servizi finanziabili, previsto dal D. Lgs. 147/2017 è tassativo ed è il seguente (fatti salvi il servizio sociale professionale e il segretariato sociale):

- tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;
- sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare;
- assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;
- sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare; servizio di mediazione culturale;

- servizio di pronto intervento sociale.

In questa cornice, il Piano individuerà le priorità nazionali, mentre, in coerenza con queste, i Piani regionali dovranno eventualmente indicare ulteriori specifici rafforzamenti da prevedere nei territori di competenza.

### **Fondo nazionale per le politiche sociali e Piano sociale nazionale**

Nel Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS), istituito dalla legge 449/1997 (legge finanziaria per il 1998), sono contenute le risorse che lo Stato stanziava annualmente con la legge di bilancio per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale indicati dalla legge quadro 328/2000. Le risorse del FNPS, ripartite annualmente, d'intesa con la Conferenza Stato-regioni, fra regioni, province autonome, comuni e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sono assegnate con decreto interministeriale. Il FNPS è un fondo indistinto, pertanto le risorse non possono essere vincolate ad una specifica destinazione individuata a livello nazionale. Dal 2010 si è assistito a una progressiva contrazione delle risorse assegnate: il fondo, quasi azzerato dalla Legge di stabilità 2011 e 2012, è stato parzialmente ricostituito dalla Legge di stabilità 2013 (Legge 228/2012), che gli ha destinato circa 344 milioni di euro. Per il 2014, la legge di stabilità (legge 147/2013) ha destinato al FNPS 317 milioni di euro. Con la legge di stabilità 2015 (legge 190/2014) lo stanziamento del Fondo ha acquistato carattere strutturale. La legge di bilancio 2018 ha rifinanziato il Fondo con circa 276 milioni di euro. La legge di bilancio 2019 (Sezione II della legge 145/2018) ha previsto, per ciascun anno del triennio 2019- 2021, un rifinanziamento di 120 milioni, facendo salire la dotazione del Fondo a circa 401 milioni di euro.

### **Fondo politiche per la famiglia**

Il Fondo per le politiche della famiglia è stato istituito ai sensi dell'art. 19, comma 1, del decreto legge 223/2006 per promuovere e realizzare interventi a tutela della famiglia, nonché per supportare l'Osservatorio nazionale sulla famiglia. Il Fondo è stato ridisciplinato dalla legge 296/2006 (legge finanziaria 2007).

Recentemente, l'art. 3 del decreto legge 86/2018, in materia di riordino delle competenze dei Ministeri, ha confermato in capo al Presidente del Consiglio, ovvero al Ministro delegato per la famiglia e le disabilità, le funzioni precedentemente svolte in materia di famiglia,

Più in particolare, il decreto legge 86/2018 ha attribuito al Ministro per la famiglia e la disabilità le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per la famiglia nelle sue componenti e problematiche generazionali e relazionali, nonché le funzioni di competenza statale precedentemente attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali in materia di coordinamento delle politiche volte alla tutela dei diritti e alla promozione del benessere della famiglia, di interventi per il sostegno della maternità e della paternità (anche al fine del contrasto della crisi demografica), di conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura della famiglia, di misure di sostegno alla famiglia, alla genitorialità e alla natalità, con riassegnazione della gestione delle risorse afferenti al Fondo sostegno alla natalità e della funzioni (precedentemente in capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali) concernenti la Carta famiglia. Infine, in materia di adozioni il decreto legge 86/2018 ha attribuito al Ministro per la famiglia e la disabilità le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di adozioni, anche internazionali, di minori italiani e stranieri, fermo restando quanto previsto dall'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2007, n. 108, in ordine alla presidenza della Commissione per le adozioni internazionali da parte del Presidente del Consiglio dei ministri, fatta salva la facoltà di delega della funzione.

Conseguentemente, la legge di bilancio 2019 (art. 1, comma 482, della legge 145/2018) ha introdotto una nuova disciplina e nuove finalizzazioni del Fondo, fra le quali si ricordano: interventi volti a valorizzare il ruolo dei Centri per la famiglia; definizione di criteri e modalità per la riorganizzazione dei Consultori familiari (previa intesa in sede di Conferenza unificata); percorsi di sostegno, anche di natura economica, ai minori orfani di crimini domestici e alle loro famiglie, affidatarie o adottive; progetti finalizzati alla protezione e la presa in carico dei minori vittime di violenza assistita; contrasto del fenomeno del cyberbullismo; interventi per il sostegno dei genitori separati e divorziati; interventi volti a favorire i nuclei familiari a rischio, al fine di prevenire l'abbandono dei minori; interventi in materia di adozione e affidamenti. La legge di bilancio 2019 (Sezione II della legge 145/2018) ha incrementato il finanziamento del Fondo di circa 99,8 milioni di euro, che ha così raggiunto la previsione integrata, sempre per ciascun anno del triennio 2019-2021, di circa 107,9 milioni di euro. Come rilevabile dall'Allegato alla Relazione Tecnica del disegno di legge di bilancio il rifinanziamento di 100 milioni è da considerarsi a regime.

### **Fondo nazionale politiche giovanili e Consiglio Nazionale dei Giovani**

Il Fondo per le politiche giovanili è stato istituito, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legge 223/2006, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale. Negli anni la dotazione del fondo è stata considerevolmente ridotta.

La legge di bilancio 2019 (art. 1, comma 459, della legge 145/2018) ha incrementato di 30 milioni, a decorrere dal 2019, le risorse del Fondo per le politiche giovanili e ha istituito (art.1, commi da 470 a 477) il Consiglio Nazionale dei Giovani quale organo consultivo e di rappresentanza, con funzioni volte ad incoraggiare la partecipazione dei giovani allo sviluppo politico, sociale, economico e culturale dell'Italia.

### **Fondo per il sostegno e l'assistenza dei giovani fuori famiglia**

La legge di bilancio 2018 (commi 250 e 251 della legge 205/2017) ha introdotto in via sperimentale, per un triennio a partire dal 2018, una misura finanziata per 5 milioni di euro per ciascun anno del triennio, da destinare ad interventi per il sostegno dei giovani che, al compimento dei 18 anni, in base ad un provvedimento dell'autorità giudiziaria, vivono fuori dalla propria famiglia di origine. Gli interventi, anche limitati sul piano territoriale, dovranno avere la finalità di garantire la continuità dell'assistenza riferita al loro percorso di crescita verso l'autonomia, fino al 21° anno di età.

### **Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza**

La legge 28 agosto 1997, n. 285 ha sollecitato e sostenuto la progettualità orientata alla tutela e alla promozione del benessere dei bambini e dei ragazzi attraverso l'istituzione di un Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza. In seguito, la legge finanziaria 2007 (legge 296/2006) ha disposto, all'art. 1, co. 1258, che la dotazione del Fondo fosse completamente destinata ai progetti da realizzare nelle 15 città riservatarie e che le restanti risorse destinate all'infanzia e all'adolescenza confluissero, indistintamente, nel Fondo nazionale per le politiche sociali.

### **Fondo non autosufficienza**

Il Fondo per le non autosufficienze è stato istituito dall'art. 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) per dare copertura ai costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria rivolta al sostegno di persone con gravissima disabilità e ad anziani non autosufficienti, e favorirne la permanenza presso il proprio domicilio evitando il rischio di istituzionalizzazione. Le risorse sono aggiuntive rispetto a quelle destinate alle prestazioni e ai servizi in favore delle persone non autosufficienti da parte delle Regioni e delle autonomie locali.

### **Dopo di noi - Disabili gravi privi di sostegno familiare**

La Legge n. 112/2016 “**Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare**” deve essere inquadrata nel contesto normativo riferibile ai diritti delle persone con disabilità, in attuazione dei principi stabiliti dalla Costituzione, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. La legge riveste particolare importanza perché prevede interventi di residenzialità a finanziamento misto pubblico/privato volti a favorire percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità delle persone con disabilità grave in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducono condizioni abitative e relazionali della casa familiare. Si prevedono inoltre detrazioni sulle spese sostenute per sottoscrivere polizze assicurative e contratti a tutela dei disabili gravi nonché esenzioni e sgravi su trasferimenti di beni dopo la morte dei familiari, costituzione di trust e altri strumenti di protezione legale.

La legge 112/2016 è stata resa completamente applicabile dal decreto del 23 novembre 2016, che ha fissato i requisiti per l'accesso alle prestazioni a carico del Fondo ed ha definito il riparto delle risorse a livello regionale per l'anno 2016. Il decreto legge 86/2018 in materia di riordino delle competenze dei Ministeri, ha attribuito al Presidente del Consiglio, ovvero al Ministro delegato per la famiglia e le disabilità, la titolarità, insieme al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dei decreti di attuazione e degli atti di riparto delle risorse del Fondo Dopo di noi.

La legge di bilancio 2019 (art. 1, comma 455, della legge 145/2018) ha portato a 56,1 milioni di euro la dotazione del Fondo Dopo di noi.

Destinatari delle misure di assistenza, cura e protezione sono le persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare, in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale. In tal senso, le misure prevedono la progressiva presa in carico della persona disabile durante l'esistenza in vita dei genitori e devono essere definite con il coinvolgimento dei soggetti interessati e nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile, dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi. Le misure previste dalla legge 112/2016 rafforzano quanto già previsto in tema di progetti individuali per le persone disabili.

#### **Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare**

La legge di bilancio 2018 (commi 254-256 della legge 205/2017) ha istituito un Fondo per il sostegno del titolo di cura e di assistenza del caregiver familiare con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2018-2020. La legge di bilancio 2019 (art. 1, commi 483-484, della legge 145/2018) ha disposto l'incremento del Fondo di 5 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2019-2021.

#### **Fondo per accessibilità e mobilità delle persone con disabilità**

La legge di bilancio 2019 (art. 1, commi 489-491 della legge 145/2018) ha istituito, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Fondo per l'accessibilità e la mobilità delle persone con disabilità, in attuazione della legge 18/2009 (recante Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) e in particolare degli articoli 9 e 20 della Convenzione stessa. Il Fondo è destinato alla copertura finanziaria di interventi volti alla innovazione tecnologica delle strutture, contrassegno e segnaletica per la mobilità delle persone con disabilità di cui all'articolo 381 del regolamento di cui al DPR 495/1992.

#### **Fondo inclusione delle persone sorde e con ipoacusia**

La legge di bilancio 2019 (art. 1, commi da 456 a 458 della legge 145/2018) ha istituito, nello stato di previsione del MEF, un Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia il cui stanziamento è trasferito al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

#### **La Carta acquisti ordinaria**

Il decreto-legge 112/2008 ha istituito la Carta acquisti ordinaria: un beneficio economico, pari a 40 euro mensili, caricato bimestralmente su una carta di pagamento elettronico. La Carta acquisti è riconosciuta agli anziani di età superiore o uguale ai 65 e ai bambini di età inferiore ai tre anni, se in possesso di particolari requisiti economici che li collocano nella fascia di bisogno assoluto.

#### **Bonus bebè - Assegno di natalità**

La legge di stabilità 2015 (legge 190/2014), ai commi da 125 a 129, ha previsto, per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2017, un assegno di importo annuo di 960 euro erogato mensilmente a decorrere dal mese di nascita o adozione. L'assegno – che non concorre alla formazione del reddito complessivo - è corrisposto fino al compimento del terzo anno d'età ovvero del terzo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione. Per poter ottenere il beneficio economico si richiede la condizione che il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente sia in condizione economica corrispondente a un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a 25.000 euro annui. L'importo dell'assegno di 960 euro annui è raddoppiato quando il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente è in una condizione economica corrispondente a un valore dell'indicatore ISEE non superiore ai 7.000 euro annui. L'assegno è corrisposto ai cittadini italiani, UE, e stranieri in possesso di permesso di soggiorno. L'assegno è corrisposto dall'INPS, su domanda del genitore, con cadenza mensile, per un importo pari a 80 euro se la misura annua dell'assegno è pari a 960 euro ovvero per un importo pari a 160 euro se la misura annua dell'assegno è pari a 1.920 euro

La legge di bilancio 2018 (art. 1, commi 248-249 della legge 205/2017) ha disposto la proroga per il 2018 della normativa attualmente prevista dall'articolo 1, comma 125, della stabilità 2015 per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018 (comma 248), ma solo fino al primo anno di età o nel primo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito di adozione. Successivamente, il decreto legge 119/2018, all'art. 23-quater, commi da 1 a 3, ha disposto la prosecuzione, anche per il 2019, dell'istituto dell'assegno di natalità per i figli nati o adottati tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019, con le stesse modalità stabilite

per i nati o adottati nel corso del 2018, ma con un incremento del 20 per cento dell'importo dell'assegno per le nascite e adozioni intervenute nel 2019 relativamente ai figli successivi al primo.

### **Fondo di sostegno alla natalità**

La legge di bilancio 2017 (art. 1, commi 348-349 della legge 232/2016) ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il "Fondo di sostegno alla natalità". Il fondo è diretto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli, nati o adottati a decorrere dal 1° gennaio 2017, fino al compimento del terzo anno di età ovvero entro tre anni dall'adozione, mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e agli intermediari finanziari. La platea è individuata fra i nuclei familiari che abbiano la residenza in Italia e cittadinanza italiana, oppure di uno Stato membro dell'Unione europea oppure, in caso di cittadino extracomunitario, permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo.

### **Premio alla nascita - Bonus mamma domani**

La legge di bilancio 2017 (art. 1, comma 353, della legge 232/2016) ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2017, un premio alla nascita o all'adozione di minore, pari ad 800 euro. Si tratta di un assegno una tantum, il cui maggior onere è stato stimato, al momento della sua istituzione, in 392 milioni di euro. Il beneficio è corrisposto in unica soluzione dall'INPS a domanda della futura madre al compimento del settimo mese di gravidanza o all'atto dell'adozione.

### **Buono per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido**

La legge di bilancio 2017 (art. 1, comma 355, della legge 232/2017) ha introdotto, a decorrere dal 2017, l'erogazione di un buono di 1.000 euro su base annua, corrisposti in 11 mensilità, pari a circa 90,9 euro mensili, per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici o privati. Il beneficio è anche utilizzabile per il supporto, presso la propria abitazione, dei bambini al di sotto dei tre anni affetti da gravi patologie croniche. La legge di bilancio 2019 (art. 1, comma 488, della legge 145/2018) ha portato il buono da 1.000 a 1.500 euro su base annua e lo ha esteso a ciascun anno del triennio 2019-2021.

### **Conciliazione vita-lavoro e supporto alla genitorialità**

Il D.Lgs. 80/2015 (attuativo del D.Lgs. 183/2014, cd. Jobs act) contiene misure dirette, in particolare, alla tutela della maternità e a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, allo scopo di garantire adeguato sostegno alle cure parentali. In tema di congedi, la legge di bilancio 2019 (art. 1, c. 278, L. 145/2018) ha prorogato per il 2019 il congedo obbligatorio per il padre lavoratore dipendente (di cui all'articolo 4, comma 24, lett. a), della L. 92/2012, come prorogato da successivi provvedimenti), elevandone la durata a cinque giorni e disponendo che anche per il 2019 (così come previsto per il 2018) il padre possa astenersi per un ulteriore giorno (in accordo con la madre e in sua sostituzione in relazione al periodo di astensione obbligatoria spettante a quest'ultima).

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha introdotto ulteriori misure volte alla conciliazione vita - lavoro. In particolare: l'articolo 1, c. 483 riconosce alle lavoratrici la facoltà di astenersi dal lavoro esclusivamente dopo il parto, entro i cinque mesi successivi allo stesso, a condizione che il medico competente attesti che tale opzione non porti pregiudizio alla salute della donna e del bambino; l'articolo 1, c. 484 pone a carico dei datori di lavoro, pubblici e privati, che stipulano accordi per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile (smart working), l'obbligo di dare priorità alle richieste di esecuzione del lavoro secondo la suddetta modalità fatte dalle lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del congedo di maternità, ovvero ai lavoratori con figli disabili che necessitano di un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale.

### **Carta famiglia**

Il comma 391 della legge di stabilità 2016 (legge 208/2015) ha istituito la Carta della famiglia, destinata alle famiglie di cittadini italiani o di cittadini stranieri regolarmente residenti nel territorio italiano con almeno tre figli minori a carico. La Carta, di durata biennale, è emessa dai Comuni su richiesta degli interessati e consente l'accesso a sconti sull'acquisto di beni o servizi ovvero a riduzioni tariffarie concesse dai soggetti pubblici o privati che intendono contribuire all'iniziativa. La legge di bilancio 2019 (art. 1, comma 487, della legge 145/2018) ha modificato la normativa in materia di Carta della famiglia relativamente alla platea dei destinatari. La Carta sarà rilasciata alle famiglie costituite da cittadini italiani ovvero appartenenti a Paesi membri dell'Unione europea regolarmente residenti nel territorio italiano (precedentemente "alle famiglie di

cittadini italiani o di cittadini stranieri regolarmente residenti nel territorio italiano"), con almeno tre figli conviventi di età non superiore ai 26 anni (precedentemente era richiesto il requisito della minore età).

### **Novità sull'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)**

L'erogazione di molti servizi sociali è effettuata in base alla situazione economica del nucleo familiare del richiedente, una misura che comprende valori reddituali e patrimoniali, ponderati attraverso l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), istituito nel 1998 e successivamente riformato nel 2011 per migliorare l'equità nell'accesso alle prestazioni agevolate. L'ISEE viene calcolato sulla base di una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e vale annualmente per tutti i membri del nucleo familiare e per tutte le prestazioni sociali, anche se richieste ad enti erogatori diversi. In relazione alla compilazione della dichiarazione sostitutiva unica (DSU), la legge di stabilità 2015 (legge 190/2014), al comma 314, ha ampliato la sfera delle informazioni che gli operatori finanziari sono obbligati a comunicare all'Anagrafe Tributaria, includendovi anche il valore medio di giacenza annuo di depositi e conti correnti bancari. Più di recente, il DL. 91/2018 (L. 108/2018), in materia di DSU ha modificato il termine (dal 2018 al 2019) della precompilazione, da parte dell'INPS, sopprimendo la previsione che, a regime, la modalità precompilata sia l'unica ammessa. Inoltre, viene differita dal 1° settembre 2018 al 1° gennaio 2019 la decorrenza del principio secondo cui una DSU presentata è valida fino al 31 agosto dell'anno successivo (e pertanto, da settembre, i dati sui redditi e i patrimoni devono essere aggiornati, con riferimento all'anno precedente) mentre, in base alla disciplina vigente, la DSU, una volta presentata, ha validità fino al 15 gennaio dell'anno successivo.

### **Legge di Bilancio 2019 – Reddito e pensione di cittadinanza, Trattamento di pensione anticipata “QUOTA 100” e altre disposizioni pensionistiche**

Il 31 dicembre 2018 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la Legge di Bilancio 2019, **Legge 30 dicembre 2018, n. 145** denominata “**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020**”. Il provvedimento contiene il bilancio preventivo pluriennale per il triennio 2019-2021 ed è l'atto che regolerà spese ed entrate dello Stato italiano nel corso dell'anno 2019.

Il testo definitivo introduce alcune importanti novità:

- Reddito e pensione di cittadinanza;
- Trattamento di pensione anticipata “Quota 100” e altre disposizioni pensionistiche.

### **Integrazione socio-sanitaria**

#### **Nuovi L.E.A. - livelli essenziali di assistenza – stabiliti con nuovo D.P.C.M. del 12 gennaio 2017.**

Il provvedimento ha previsto l'intervento su quattro fronti:

- definizione di attività, servizi e prestazioni garantite ai cittadini dal SSN;
- descrizione con maggiore dettaglio e precisione di prestazioni ed attività che erano già incluse nei Lea (precedente DPCM 29 novembre 2001);
- ridefinizione ed aggiornamento degli elenchi delle malattie rare e delle malattie croniche e invalidanti che danno diritto all'esenzione del ticket sanitario;
- innovazione dei nomenclatori della specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica.

Altro elemento di cambiamento con una ricaduta certa sull'erogazione dei servizi e in modo particolare sul tema compartecipazione al costo delle prestazioni, riguarda la disciplina e l'introduzione del nuovo ISEE, di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n.159. Ad oggi il livello nazionale ha normato il nuovo ISEE, definito le diverse tipologie in relazione alle prestazioni per cui al cittadino viene richiesta una compartecipazione alla spesa.

### **Piano Nazionale delle Cronicità**

Il 15 settembre 2016 è stato approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il **Piano Nazionale delle Cronicità** (n. 160/CSR).

Il mondo della cronicità è un'area in progressiva crescita che comporta un notevole impegno di risorse, richiedendo continuità di assistenza per periodi di lunga durata ed una forte integrazione dei servizi sanitari con quelli sociali e necessitando di servizi residenziali e territoriali finora non sufficientemente disegnati e

sviluppati a livello nazionale. L'obiettivo è quello di promuovere interventi basati sulla unitarietà di approccio, centrando l'attenzione sulla persona e puntando ad una migliore organizzazione dei servizi ed una piena responsabilizzazione di tutti gli attori dell'assistenza. Il fine è quello di contribuire al miglioramento della tutela per le persone affette da malattie croniche promuovendo il miglioramento della qualità di vita, rendendo più efficaci ed efficienti i servizi sanitari in termini di prevenzione ed assistenza ed assicurando maggiore uniformità ed equità di accesso ai cittadini.

### **Politiche migratorie e pubblica sicurezza**

Altro riferimento normativo da segnalare è il **Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 04.10.2018 ed in vigore dal 05.10.2018, convertito in **Legge 1 dicembre 2018, n. 132** e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 281 del 3 dicembre 2018 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate".

Il nuovo quadro normativo, integrato dalle **circolari del Ministero dell'Interno n° 83774 del 18.12.2018 e n° 22146 del 27.12.2018**, ha determinato significative modificazioni delle politiche di accoglienza dei migranti, la cui applicazione e realizzazione presenta ad oggi ancora delle aree che saranno oggetto di istruzioni operative e applicative a cura dei dipartimenti ministeriali interessati.

Le principali novità introdotte prevedono il maggiormente incisivo controllo della frontiera marittima finalizzato a contrarre gli arrivi ed il superamento del diritto di permanenza indistinto che si era determinato de facto.

Rispetto al riconoscimento delle misure di protezione, la normativa intende addivenire ad un contenimento del ricorso strumentale agli istituti di protezione, prevedendo l'abolizione dell'istituto della protezione umanitaria e l'introduzione di nuovi permessi di soggiorno per esigenze di carattere umanitario:

1. Cure mediche;
2. Protezione per casi speciali;
3. Protezione sociale (vittime di violenza e sfruttamento);
4. Vittime di violenza domestica;
5. Eccezionale calamità;
6. Sfruttamento lavorativo;
7. Atti di particolare valore civile;
8. Protezione speciale (per impossibilità di espulsione/respingimento).

Al fine di ridurre le pratiche di richiesta asilo pendenti e ridurre i tempi di espletamento dell'iter, le norme prevedono l'incremento delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e l'utilizzo dello strumento della lista dei paesi di origine sicuri a cui correlare la presunzione di manifesta infondatezza dell'istanza.

Nell'ottica di differenziare gli investimenti in termini di accoglienza e integrazione da destinare a coloro che hanno un titolo definito a permanere sul territorio rispetto a quanti sono in temporanea attesa di definizione della loro posizione giuridica, lo S.P.R.A.R. assume la nuova connotazione di Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati – SIPROIMI e potrà accogliere i titolari delle protezioni internazionali e di permesso per cure mediche e per casi speciali, nonché i minori stranieri non accompagnati anche non richiedenti asilo. La disciplina transitoria prevede che coloro che sono stati inseriti nel sistema SPRAR entro il 04.10.2018 mantengano la collocazione seppur in condizione di richiedenti asilo o titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari.

Pertanto, l'accoglienza dei richiedenti asilo, che non hanno più diritto all'iscrizione anagrafica, avviene presso le strutture di prima accoglienza (CARA e CAS).

Le norme invitano le Prefetture a rendere partecipi i sindaci dei territori interessati dalla presenza delle strutture di accoglienza ed acquisire il loro parere preventivo in caso di nuove attivazioni.

A favore dei minori stranieri non accompagnati, anche non richiedenti asilo, è prevista l'accoglienza presso il SIPROIMI per il tempo previsto per i beneficiari o fino alla definizione dell'eventuale domanda di protezione internazionale e, per effetto dell'art 13 delle l. 47/2018 che prevede la possibilità per il Tribunale dei

Minorenni di disporre l'affidamento ai servizi sociali oltre la maggiore età qualora il progetto di inserimento sociale richieda un prolungamento del supporto, potranno proseguire il loro percorso di accoglienza fino al ventunesimo anno di età.

### **Terzo settore**

Rilevante nel quadro nazionale è la riforma del terzo settore siglata dal **Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n.117**, che ha istituito il “**Codice del terzo settore**” in attuazione della Legge 6 giugno 2016, n. 106.

Il Codice introduce nel nostro ordinamento la qualifica di Ente del Terzo settore (ETS), abroga la legge sul volontariato (L. 266/91) e la legge sulle associazioni di promozione sociale (L. 383/2000) e modifica alcune norme tra cui buona parte della disciplina sulle ONLUS (art. 10 D. Lgs. 460/97). Inoltre, disciplina i rapporti tra gli Enti Pubblici e gli Enti del Terzo Settore prevedendo il coinvolgimento di questi ultimi nella programmazione delle pubbliche amministrazioni, nella gestione di servizi sociali e nella realizzazione di servizi nei settori di attività di interesse generale. Prevede anche la possibilità di stipulare convenzioni con le associazioni di volontariato e di promozione sociale per lo svolgimento di servizi purché a condizioni più favorevoli rispetto al ricorso al mercato.

### **Codice Appalti**

Un ulteriore elemento di complessità relativo ai servizi gestiti mediante esternalizzazione è rappresentato dal D.Lgs. 50/2016 “**Nuovo codice appalti**”, così come modificato dal decreto correttivo, **D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56** che ha perfezionato ed assestato il Codice, nonché dalle successive Linee guida, dai bandi tipo e dalle indicazioni emanate dall’Autorità Nazionale Anti Corruzione.

Ai sensi dell'art. 40 del suddetto Codice, a far data dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell’ambito delle procedure di gara devono avvenire esclusivamente utilizzando mezzi di comunicazione elettronici e le stazioni appaltanti, ai sensi della vigente normativa in materia di documento informatico e di firma digitale, nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione ed efficacia delle procedure, devono ricorrere a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici (art. 58 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

### 1.3. Regionale

Sul versante della programmazione regionale, continua a rimanere un elemento cardine il “**Patto per il Sociale della Regione Piemonte**” approvato con D.G.R. n. 38 – 2292 in data 19 ottobre 2015.

Con questo documento la Regione ha esplicitato la volontà politica di attivare un processo dinamico e partecipativo, capace di coinvolgere una pluralità di attori territoriali in una logica di reciprocità e di corresponsabilità.

All’interno del documento, che costituisce l’atto di indirizzo delle politiche sociali regionali, sono stati individuati tre assi strategici su cui declinare l’attività politica e programmatica:

- **l’integrazione socio–sanitaria;**
- **l’inclusione sociale e il contrasto alla povertà;**
- **il sostegno alle responsabilità genitoriali e alla prevenzione del disagio minorile.**

A questi va aggiunto, con valenza trasversale, quello della riforma dell’assetto di governo locale che coinvolge l’assetto organizzativo del sistema di welfare in termini di ambiti territoriali ottimali.

Il documento prevedeva altresì l’istituzione dei distretti territoriali della salute e della coesione sociale che, secondo la visione regionale devono coincidere, a livello di ambito territoriale, con i distretti sanitari, in modo tale che, più efficacemente, si possano programmare e gestire, a livello locale, i servizi alle persone. Essi sono il frutto della convergenza, a livello di ambiti territoriali ottimali, secondo la definizione dell’art. 8 della L.R. 1/2004, tra i distretti sanitari definiti dalle AA.SS.LL. e le zone sociali in cui operano gli enti gestori delle funzioni socio – assistenziali.

Con D.G.R. 23 marzo 2018, n. 16-6646 denominata “**Approvazione della Strategia per lo sviluppo di comunità solidali**”, di fatto, la Regione ha avviato il percorso di continuità al Patto per il sociale con l’obiettivo di “costituire un tessuto comune con le comunità locali” utile ad “affrontare le nuove sfide del welfare piemontese”.

Gli assi strategici su cui verrà declinata l’azione politica, pertanto, sono diventati cinque:

- l’integrazione socio–sanitaria;
- l’inclusione sociale e il contrasto alla povertà;
- il sostegno alle responsabilità genitoriali e alla prevenzione del disagio minorile;
- **l’edilizia sociale;**
- **il servizio civile.**

Inoltre, sono stati individuati con valenza trasversale n. 3 obiettivi di sistema:

1. **Distretti di coesione sociale:** confermando la necessità di costruire un sistema di protezione sociale più forte ed integrato con i servizi sanitari presuppone la nascita formale dei Distretti di Coesione Sociale, come ambiti ottimali della programmazione, già sperimentati favorevolmente con il SIA e con la strategia WECARE, anche per gli ambiti socio-sanitario, del lavoro e dell’edilizia sociale. (già previsto dal Patto per il sociale)
2. **Proposta a tutto il territorio piemontese dell’applicazione dell’ISEE comune,** attraverso l’adozione di tutti gli atti necessari, a seguito di un adeguato percorso di consultazione.
3. **Informatizzazione:** a seguito dell’approfondimento delle priorità informative richieste dal casellario dell’assistenza (ora SIUS), si prevede di dotare la regione stessa di una piattaforma capace di recepire i dati territoriali in tempo reale, facilitando il flusso informativo verso i sistemi di raccolta nazionali.

#### **Dopo di Noi**

La Regione Piemonte con propria DGR n. 47-5478 del 03/08/2017 e con DGR n. 25-5839 del 27/10/2017 ha approvato i criteri di assegnazione delle risorse ministeriali rispettivamente anno 2016 e anno 2017 agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali nonché le linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi di cui alla sopra citata Legge 112-2016.

La Regione Piemonte con DD n. 838 del 14/09/2017 e DD n. 1145 del 20/11/2017 ha assegnato agli Enti Gestori le risorse finanziarie rispettivamente per l’annualità 2016 e 2017, e che a questo Ente sono stati riconosciuti € 92.844,05 per la realizzazione degli interventi di cui all’art. 5, comma 4, lettere a, b, c ed e del

D.M. 23.11.2016: percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, interventi di supporto alla domiciliarità nell'abitazione di origine, o gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile e, in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare.

### **Residenzialità psichiatrica**

Rispetto all'asse dell'integrazione socio-sanitaria, si segnala quale nodo strategico da presidiare la questione relativa alle prestazioni in ordine alla salute mentale.

Con D.G.R n 29-03944 del 19 settembre 2016, la Regione ha disposto la **revisione della residenzialità psichiatrica** integrando la precedente D.G.R. n. 30-1517/2015 e s.m.i.. Tale provvedimento è stato oggetto di ricorso da parte del Comune di Torino (con deliberazione n. 49 del 5 dicembre 2016 il C.S.S.M. ha aderito al ricorso con l'intervento *ad adiuvandum* attraverso il Comune di Nichelino). Con sentenza del TAR N. 01042/2017 REG.PROV.COLL., N. 00937/2015 REG.RIC. del 7 giugno 2017 tale ricorso è stato tuttavia respinto.

Tale revisione prevede di riorganizzare i posti letto e razionalizzare le spese, prevedendo il completamento del sistema informativo e l'avvio dell'osservatorio sulla salute mentale, il riordino della residenzialità, il potenziamento della domiciliarità, la riorganizzazione dei servizi di salute mentale e la creazione di strumenti di governo innovativi. La fase attuativa di tale provvedimento dovrà essere oggetto di particolare attenzione da parte delle amministrazioni locali e occorrerà mantenere un presidio significativo sul tema delle risorse dedicate.

### **Piano Regionale delle Cronicità**

La Regione Piemonte ha recepito il Piano nazionale emanando un Piano Regionale con Deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2018, n. 306 – 29185.

Nel corso del primo semestre 2018 il Consorzio ha partecipato al percorso voluto dall'Assessorato regionale alla sanità congiuntamente all'Assessorato regionale alla coesione sociale che ha visto l'istituzione di 4 comunità di pratica individuate dalla Regione, fra cui l'Azienda sanitaria ASL CN1. Per ogni comunità di pratica è stata richiesta la partecipazione di tutte le professionalità sanitarie ospedaliere e territoriali e di un Ente gestore della funzione socio assistenziale in rappresentanza degli EE.GG territoriali. Il lavoro svolto si è concluso con la presentazione il 26 giugno u.s. della proposta da parte di tutte le comunità di pratica alla Direzione regionale sanità e la direzione verso la quale si sta andando è l'elaborazione di un piano locale della cronicità. L'avvio di tale percorso si realizzerà presumibilmente nell'anno 2019.

### **Inclusione sociale e contrasto alla povertà**

All'interno di questo contesto si è collocata la sperimentazione del SIA – Sostegno all'Inclusione Attiva – e, successivamente, l'attuazione del REI, prevedendone la gestione mediante accordi funzionali tra enti gestori diversi che insistono su un medesimo distretto sanitario al fine di rendere operativa la fase esecutiva del progetto. La Regione, al riguardo, ha anche siglato accordi quadro ad hoc con i Centri per l'impiego con valenza regionale.

Per ciò che concerne **l'inclusione sociale e il contrasto alla povertà** la Regione ha istituito con D.G.R. n. 39-5369 del 17 luglio 2017 il "Tavolo Regionale finalizzato al contrasto ed alla riduzione della povertà e dell'esclusione sociale" all'interno del quale è stato definito il "Profilo di criticità" come nuovo strumento di lettura multidimensionale della vulnerabilità. Pertanto è seguita l'istituzione di un gruppo di lavoro finalizzato all'avvio della sperimentazione su cinque ambiti territoriali di questo nuovo strumento con mandato di restituire una valutazione al riguardo entro il mese di giugno 2018.

Con D.G.R. n. n. 43-6593 del 9 marzo 2018 è stato approvato il **Piano regionale 2018-2020 per la lotta alla povertà** di cui all'art. 14 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà". Con D.G.R. n. 20-7006 del 8 giugno 2018 la Regione ha provveduto alla rettifica della suddetta deliberazione a seguito della successiva approvazione del Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà da parte della Rete della protezione e dell'inclusione sociale, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 147 del 2017, e del Decreto del

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e di riparto delle relative risorse. Tale misura si propone di ridurre la percentuale dei soggetti che vivono sotto la soglia di povertà e dei cittadini in condizioni di deprivazione materiale, attraverso l'attuazione del REI come livello essenziale delle prestazioni.

### **Sostegno alle responsabilità genitoriali e alla prevenzione del disagio minorile.**

In materia di **sostegno alle responsabilità genitoriali e alla prevenzione del disagio minorile** è stata emanata la D.G.R. 4 agosto 2016, n. 89-3827 denominata "Linee guida inerenti finalità e funzioni dei Centri per le Famiglie in Piemonte. Approvazione ai sensi della D.G.R. n. 25-1255 del 30.03.2015" che ha stabilito nuove linee guida chiedendo agli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali di adottare gli atti ritenuti opportuni al fine di assicurare la piena applicazione del provvedimento.

#### **Sostegno responsabilità genitoriali**

**Revisione D.G.R. 79-11035 del 2003** "Approvazione linee d'indirizzo per lo sviluppo di una rete di servizi che garantisca livelli adeguati di intervento in materia di affidamenti familiari e di adozioni difficili di minori, in attuazione della L.149/2001 "Diritto del minore ad una famiglia" (modifica L.184/83)".

Al riguardo è stato costituito a livello regionale un Tavolo di revisione della suddetta DGR nel corso del mese di settembre 2018.

#### **Disagio minorile**

Altro recente riferimento normativo in materia di prevenzione del disagio minorile è la **Legge regionale 5 febbraio 2018, n. 2** recante "**Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo**". Con tale provvedimento la Regione promuove e sostiene interventi e azioni di prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo in tutte le sue manifestazioni, compreso il cyberbullismo, al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, psicologica e sociale dei minori, proteggendo, in particolare, i soggetti più fragili, di valorizzare il benessere tra pari, di prevenire il rischio nell'età dell'infanzia e dell'adolescenza e di supportare i soggetti che, a vario titolo, ricoprono un ruolo educativo con i minori.

#### **Contrasto alla violenza di genere**

Sempre a livello regionale altro importante riferimento normativo è la **Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4**. "Interventi di prevenzione e **contrasto della violenza di genere** e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli" e le successive D.G.R. regionali.

#### **Innovazione sociale**

Con **Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2017, n. 22-5076** la Regione Piemonte ha preso atto del documento "**Position Paper**: Coniugare coesione sociale, welfare, e sviluppo economico in una prospettiva locale ed europea", che è stato presentato congiuntamente dagli Assessori alle Politiche sociali, della famiglia e della casa; all'Istruzione, Lavoro, Formazione professionale; alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione; alle Attività produttive, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Rapporti con società a partecipazione regionale. Tale atto di indirizzo è il frutto di un gruppo di lavoro che aveva l'obiettivo di avviare un confronto e proporre un ripensamento complessivo nel modo di concepire, praticare e dare sostenibilità alle Politiche sociali.

Il succitato *Position Paper* ha fornito gli spunti di riflessione per individuare i principi strategici per la redazione dello strumento "**WE.CA.RE. – Welfare Cantiere Regionale** - Coesione Sociale, welfare e sviluppo locale" approvato con D.G.R. n. 22-5076/2017 con la finalità di attuare gli interventi con le risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) di cui ai rispettivi Programmi Operativi 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione".

## **Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)**

Sul territorio regionale, con Deliberazione della Giunta Regionale 26 gennaio 2018, n. 16-6411, è stata prorogata la D.G.R. n. 10-881 del 12/01/2015 in materia di linee guida per l'applicazione della normativa I.S.E.E., di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 che stabiliva l'utilizzo dell'ISEE in prima valutazione, come criterio che individua gli utenti che possono essere eleggibili alle prestazioni sociali e socio-sanitarie, tramite un valore soglia di ISEE.

Tali soglie sono stabilite sui seguenti valori:

- contributi economici a sostegno del reddito familiare: € 6.000;
- altre prestazioni sociali e sociosanitarie: € 38.000.

## **1.4. Locale**

### **Integrazione socio-sanitaria**

In merito all'area dell'**integrazione socio-sanitaria** occorre segnalare che sul territorio di riferimento è stata istituita una Cabina di regia sociosanitaria con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n.11 del 20/07/2016 su iniziativa del CSSM così come previsto dal Patto per il Sociale. Tale iniziativa vuole essere uno strumento per la pianificazione strategica delle politiche del territorio al fine di garantire benessere determinando o proponendo linee di indirizzo e percorsi virtuosi nell'ambito delle politiche sociali e socio – sanitarie afferenti al territorio coincidente con il nuovo distretto sanitario denominato Cuneo Sud – Est.

Tale cabina è costituita da tutti i comuni del territorio del C.S.S.M. ed ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di una rete di servizi territoriali sociali, sanitari e socio-sanitari necessari a garantire benessere e qualità della vita ai cittadini, introdurre percorsi virtuosi integrati e avviare il percorso necessario per rendere operativa l'integrazione dei servizi socio-sanitari su tutto il territorio del Consorzio, all'interno del nuovo distretto sanitario.

Nel corso dell'anno 2018, inoltre, sul territorio di riferimento, è stata mantenuta la cabina di regia del Distretto Sanitario Cuneo Sud-Est promossa dal Distretto Sanitario medesimo. Fanno parte di tale cabina di regia i Direttori dei due Enti gestori ed il Direttore del Distretto Sanitario. Tale percorso ha avuto avvio nel secondo semestre del 2017 e vuole essere uno strumento di connessione tra la componente sociale e quella sanitaria nel panorama del contesto territoriale di riferimento.

### **Progettazione e gestione associata di servizi**

Nel corso del 2018 si è lavorato con il Servizio Sociale dell'Unione Cebana per addivenire ad uno strumento formalizzato disciplinante la sperimentazione di progetti comuni, mediante accordo quadro e successivi accordi operativi, come da indirizzo politico.

Con Deliberazione n. 13 del 17/07/2018 l'Assemblea Consortile ha fornito gli indirizzi in merito alla stipula di una convenzione con l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida. Nell'incontro tenutosi il 15 ottobre le due delegazioni hanno concordato di portare nei rispettivi organi di indirizzo, entro il 31.12.2018, una convenzione quadro ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 che prevede la possibilità di stipulare successivi accordi attuativi per la gestione associata di progetti, servizi e interventi, anche mediante l'attivazione di uffici unici. Tale Convenzione è stata stipulata con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 20 del 28/11/2018 ed ha scadenza in data 31/12/2021.

### **Dopo di Noi**

Il C.S.S.M. ha provveduto alla predisposizione di un avviso pubblico per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare –“Dopo di noi” finalizzato alla raccolta delle domande per l'assegnazione di contributi per la progettazione e realizzazione di interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare “Dopo di noi” – Legge n.112/2016, che è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente in data 19.10.2018 con Determinazione n. 499/2018. Il 31/12/2018 è stata approvata la graduatoria finale, seguirà nel 2019 la fase di erogazione dei contributi.

### **Inclusione sociale e contrasto alla povertà**

Con Deliberazione n. 20/2018, al Titolo II è stata prevista la realizzazione del primo accordo attuativo relativo al REI. E' stato istituito un Ufficio Unico ed individuata l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida come soggetto capofila, titolare della gestione della misura. L'ufficio unico si rapporta con entrambe gli Enti gestori e i servizi erogati sono integrati con quelli forniti da ciascun Ente.

### **Contrasto alla violenza di genere**

Nel corso degli anni 2017 e 2018 il C.S.S.M., in qualità di partner, ha stipulato Protocolli d'Intesa con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese come capofila e con gli altri EE.GG. della Provincia, con alcuni Comuni, con l'ASL CN1, l'ASL CN2 e con realtà del terzo settore, finalizzati all'istanza di iscrizione all'Albo Regionale dei Centri Antiviolenza e per la realizzazione di attività di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza e dei maltrattamenti agiti contro le donne e i minori.

### **Sostegno alle responsabilità genitoriali e alla prevenzione del disagio minorile.**

Il Consorzio ha aderito nel corso del primo semestre 2018 al Tavolo regionale “Minori - Rapporti con l’Autorità Giudiziaria”. Tale percorso ha richiesto un impegno costante nella partecipazione a gruppi di lavoro che sono confluiti nella definizione di un percorso di formazione/aggiornamento che era già partito nel mese di novembre 2017 e che vede coinvolti Assistenti sociali, Tribunale per i Minori, Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori, Tribunali Ordinari, Aziende sanitarie regionali e Ordine degli Avvocati, con la regia della Regione Piemonte, finalizzato ad addivenire ad un linguaggio comune e ad una lettura congiunta del contesto sociale, profondamente mutato nel corso degli ultimi anni. Il corso si è svolto nella sede dell’I.T.I.S. di Fossano a livello di quadrante Cuneo. La valutazione da parte degli operatori è stata positiva circa il confronto con l’Autorità giudiziaria e la condivisione con i colleghi di procedure operative. Permane la difficoltà da parte dell’azienda sanitaria a coprire gli organici di Neuropsichiatri e Psicologi, elemento che rappresenta una criticità sia rispetto alla gestione dei casi socio – sanitari che sull’organizzazione dell’Ente.

### **Innovazione sociale**

Nell’ambito dello strumento “**WE.CA.RE. – Welfare Cantiere Regionale - Coesione Sociale, welfare e sviluppo locale**” approvato con D.G.R. n. 22-5076/2017, la prima misura prevista dal bando è stata denominata “Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale” ed ha come obiettivo quello di contribuire a sviluppare un welfare di prossimità, sostenendo sperimentazioni di innovazione sociale che sappiano valorizzare le connessioni territoriali espresse dai "Distretti della Coesione Sociale" sotto forma di ATS (Associazioni Temporanee di Scopo composte da soggetti pubblici), per rendere così maggiormente incisiva e stabile l’innovazione sociale prodotta.

Il Distretto di Coesione Sociale Cuneo Sud-Est ha individuato il CSSM come Ente capofila. Con DD n. 134/A1508A del 23 febbraio 2018 il suddetto ambito territoriale ha appreso di essere stato ammesso alla seconda fase del bando, con la presentazione di un progetto maggiormente dettagliato. In data 01/10/2018 è stato pertanto pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente un avviso pubblico per la selezione di partners privati per l’attività di co-progettazione, finalizzata alla stesura di un progetto. I partner selezionati, che hanno sottoscritto l’impegno a costituirsi in ATS qualora il progetto verrà finanziato, sono i seguenti: Cooperativa Animazione Valdocco e l’Associazione Orizzonti di Vita Onlus, ai quali si aggiungono i Partner pubblici: Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana e Alta Valle Bormida e l’ASL CN1 (distretto CN sud-est). Il partenariato ha concordato la costruzione di un gruppo ristretto di progettazione, coordinato dal C.S.S.M., che ha portato alla predisposizione del progetto sulla base del formulario richiesto dal bando. Il progetto è stato inviato alla Regione Piemonte in data 18 dicembre 2018.

Il progetto, predisposto a partire dal mandato degli Amministratori del DCS CN Sud-Est, ha come target prevalente le persone in condizioni di fragilità socio-sanitaria e intende promuovere azioni nell’ambito di n. 2 macro aree:

1. Creazione di una Governance condivisa nell’ambito del D.C.S. CN Sud-Est in riferimento al target di progetto;
2. Azioni di promozione di servizi di domiciliarità e prossimità da sviluppare in collaborazione con le comunità locali.

Il progetto prevede un tempo di realizzazione di n. 18 mesi e si attende un esito in primavera, presumibilmente tra marzo ed aprile p.v., da parte della Regione Piemonte.

### **Politiche migratorie**

Nel corso dell’anno 2017, n. 13 comuni del territorio di riferimento hanno formalizzato la volontà di aderire alla rete **S.P.R.A.R.** delegando al CSSM la predisposizione e gestione del progetto.

IL CSSM ha pertanto predisposto ed indetto, secondo le modalità previste dalla normativa, una procedura di selezione dell’ente attuatore da coinvolgere nella co-progettazione e gestione delle attività ed, infine, elaborato un progetto che ha ottenuto totale finanziamento (Decreto Ministeriale n. 20458 del 28/12/2017).

Dal 1 marzo 2018, come previsto dal progetto, è stata distaccata n. 1 unità di personale assistente sociale, individuata anche quale responsabile di progetto. L’avvio dell’accoglienza è avvenuto dal 11/04/2018 ed al 05/02/19 sono stati attivati n. 121 posti su n. 154 previsti, di cui n. 91 quelli effettivamente occupati.

A seguito dell'approvazione del **Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113**, i Comuni aderenti, supportati dal C.S.S.M., si sono mobilitati al fine di preservare la clausola di salvaguardia, prevista dal quadro normativo precedente, interessando alla situazione del monregalese, nella fase dei lavori di conversione in legge del Decreto, i parlamentari territorialmente eletti (invio comunicazione in data 9/11/2018). Di fatto, il Decreto è stato convertito in Legge senza affrontare la tematica. I Comuni aderenti al progetto (salvo il Comune di Roburent, che nel frattempo è stato commissariato), pertanto, si sono rivolti alla Prefettura NEL MESE DI GENNAIO 2019, chiedendo un incontro con il Prefetto.

## - **SEZIONE 2: LE RISORSE**

## LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

### Dotazioni e caratteristiche del personale

Di seguito si riporta la dotazione organica teorica dell'Ente, ponendola a confronto con la situazione del personale effettivamente in servizio nel 2018 (dati al 31.12.2018).

Altre informazioni fornite sono le seguenti:

- analisi del personale per tipologie contrattuali:
- personale di ruolo e a tempo determinato in servizio 2016-2018
- fabbisogno di personale anno 2018 piano delle assunzioni
- altre tipologie di collaborazioni anno 2018;
- interventi di valorizzazione del capitale umano.

### DOTAZIONE ORGANICA TEORICA

Categoria giuridica	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 65 del 30.11.2017	Posti coperti al 31/12/2018
Dirigente	1	1*
D3	2	1
D	23	19
C	26 (di cui 1 P.T.50%)	22
B	33	28
A	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>85</b>	<b>71</b> di cui 70 ruolo e un incarico a tempo determinato ex art.110, comma 1 D.Lgs 267/2000 *

### PERSONALE DI RUOLO E A TEMPO DETERMINATO IN SERVIZIO 2016-2017-2018

CAT.	POSTI IN D.O.	UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2016		UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2017		UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2018	
		T. indeterminato	T.determinato	T. indeterminato	T.determinato	T.indeterminato	T.determinato
A	1						
B	35	29 di cui 8 PT		28 di cui 8 PT		28 di cui 8 PT	1B3 giuridico PT fuori DO
C	26	20 di cui 6 PT	3 di cui 2 PT	21 di cui 5 PT	2 di cui 1 PT	22 di cui 7 PT	1
D	21	18 di cui 3 PT	2	20 di cui 3 PT		19 di cui 3 PT	3
D3	2	1		1		1	
Dirigente	1		1 (*)		1 (*)		1 (*)

(\*) Incarico conferito ex articolo 110, comma 1, D.Lgs. 267/2000

#### Totale personale al 31.12.2016

A tempo indeterminato n. 68 di cui 17 P.T.  
A tempo determinato n. 5 di cui 2 PT  
Incarico ex art. 110, comma 1 D.lgs. 267/200 n. 1

#### Totale personale al 31.12.2017

A tempo indeterminato n. 70 di cui 16 P.T.  
A tempo determinato n. 2 di cui 1 PT  
Incarico ex art. 110, comma 1 D.lgs. 267/200 n. 1

#### Totale personale al 31.12.2018

A tempo indeterminato n. 70 di cui 18 P.T.  
A tempo determinato n. 5 di cui 1 PT  
Incarico ex art. 110, comma 1 D.lgs. 267/200 n. 1

## **FABBISOGNO DI PERSONALE ANNO 2018: PIANO DELLE ASSUNZIONI**

Nell'anno 2018, in attuazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale, si è addivenuti, con decorrenza dal 01.01.2018, alla copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato mediante la stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 20 comma 1 del D.Lgs. 75/2017, di n. 2 incarichi di Istruttore Amministrativo, cat. C, di cui uno part time al 50%, come già previsti nel Piano Programma 2017/2019, approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 2/2017 e successiva integrazione e autorizzati dal Consiglio di Amministrazione con deliberazioni n. 54/2017 e n. 65/2017.

Nel corso dell'anno, nel rispetto dei vincoli e dei criteri indicati dall'Assemblea Consortile nel Piano Programma 2018/2020, in attuazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 52/2018, sono state avviate le procedure per il conferimento di un incarico a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Direttivo Area Socio Assistenziale, cat. D. Al fine di superare il precariato e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato sono state dapprima esperite, con esito negativo, le procedure per la stabilizzazione del rapporto di lavoro della ex Dipendente con il profilo professionale di Istruttore Direttivo Area Socio Assistenziale, che risultava in possesso dei requisiti di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 75/2017, dopodichè le procedure di reclutamento di cui al D.Lgs. 165/2001. La procedura di mobilità volontaria esterna avviata ai sensi dell'articolo 30 del sopra citato Decreto Legislativo ha sortito esito positivo e si è addivenuti alla cessione del contratto con decorrenza dal 14.01.2019.

Al fine di garantire la continuità dei Servizi, nel corso dell'anno 2018, in attuazione del piano dei fabbisogni di personale di cui alla sopra citata deliberazione n. 52/2018 e delle successive autorizzazioni rilasciate dal Consiglio di Amministrazione con deliberazioni n. 66/2018 e n. 73/2018, sono stati conferiti i seguenti incarichi a termine:

- n. 1 Esecutore Amministrativo, cat. B3 giuridico, fuori dotazione organica, a tempo parziale (50%) per la gestione amministrativa dei Progetti, periodo 22.01.2018 – 21.07.2019, prorogabile;
- n. 1 Istruttore Direttivo Area Socio Assistenziale, cat. D, a tempo pieno per la realizzazione della parte gestionale del Progetto "Home Care Premium 2017" finanziato dall'Inps, periodo 01.02.2018 – 31.12.2018. A seguito delle dimissioni volontarie rassegnate dalla Dipendente con decorrenza dal 28.02.2018 si è provveduto al conferimento di un nuovo incarico a termine a far data dal 16.04.2018 al 31.12.2018 e successiva proroga fino al 30.06.2019. L'incarico è terminato il 31.12.2018 per dimissioni volontarie rassegnate dalla Lavoratrice;
- n. 1 Istruttore Direttivo Area Socio Assistenziale, cat. D, a tempo pieno, assegnato al Servizio Sociale Ospedaliero in relazione alla "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale CN1 e gli Enti gestori dei servizi sociali nel territorio di riferimento per la gestione congiunta delle attività afferenti all'area dell'integrazione socio-sanitaria", con decorrenza dal 01.02.2018 al 31.12.2020, il cui costo verrà rimborsato dall'ASL CN1 in virtù della Convenzione in essere;
- n. 1 Istruttore Direttivo Area Socio Assistenziale, cat. D, a tempo pieno per la realizzazione del Progetto SPRAR, con decorrenza dal 01.03.2018 al 31.12.2020, il cui costo verrà rimborsato dai Comuni aderenti al Progetto. A seguito delle dimissioni volontarie rassegnate dalla Dipendente con decorrenza dal 10.08.2018 si è provveduto al conferimento di un nuovo incarico a termine a far data dal 04.12.2018 al 31.12.2020;
- n. 1 Istruttore Amministrativo, cat. C, a tempo pieno per la gestione amministrativa del Progetto SPRAR, con decorrenza dal 19.03.2018 al 31.12.2020, il cui costo verrà rimborsato dal Ministero. L'incarico si è concluso in data 16.09.2018 per dimissioni volontarie rassegnate dalla Dipendente.

- n. 1 Istruttore Amministrativo, cat. C, a tempo pieno con decorrenza dal 02.11.2018 al 31.10.2019 per la sostituzione di personale assente ai sensi dell'articolo 39 del C.C.N.L. Funzioni Locali datato 21.05.2018, senza retribuzione e con diritto alla conservazione del posto.

### *Altre tipologie di collaborazioni anno 2018*

Tipologia	Note	2018
Servizio civile universale	Progetto "Accompagnando"	5
Incarichi di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa	Incarico di responsabile Ufficio Tecnico del C.S.S.M. (Art. 1 c. 557 Legge 311/2004)	1
Convenzione/accordo con ASL CN 1	per: Fornitura di servizi: Servizio Tecnico e Servizio Informatico Servizio di Prevenzione e Protezione e formazione di cui al D.Lgs 81/2008. Sorveglianza sanitaria e prestazioni professionali di Medico Competente.	3
Servizi Esternalizzati	oltre ai servizi dell'Area Professionale, sono affidati all'esterno i seguenti servizi: Servizio IVA Elaborazione paghe, adempimenti connessi e nuova Passweb Servizio di hardware e software Pulizia Mensa Trasporto	

### **Sicurezza, salute e qualità del lavoro ai sensi del D.lgs 81/2008**

Per l'anno 2018 si è addivenuti, come per l'anno precedente, alla stipula di apposita Convenzione con l'ASL CN 1, il cui testo è stato approvato con Determinazione del Direttore n. 565/2017, per la gestione delle seguenti attività in materia di sicurezza di cui al D.L.gs. 81/2008 e ss.mm. e ii.:

- Servizio di Prevenzione e Protezione di cui al Capo III del D.Lgs. 81/2008 con individuazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) nella figura dell'Ing Pietro Palazzolo, Responsabile della S.C. Servizio Prevenzione e Protezione di Savigliano oltrechè dell'Equipe del S.S.P. per il periodo 01.01.2018 – 31.12.2018;
- Formazione, informazione e addestramento ai lavoratori dell'Ente di cui al Capo IV del D.Lgs. 81/2008 per il periodo 01.01.2018 – 31.12.2018;

Al contempo, per la realizzazione dell'attività di Sorveglianza sanitaria del personale dipendente e assimilato (visite mediche, esami di laboratorio) di cui al Capo V del D.L.gs. 81/2008 per l'anno 2018, si è provveduto a rinnovare con Determinazione del Direttore n. 580/2017 apposito accordo di collaborazione con l'ASLCN1 per avvalersi delle prestazioni professionali del Medico competente Dr. Alessandro Rapa, Dirigente Medico della S.S. Medico Competente di Mondovì.

Durante tutto l'anno, in collaborazione con l'equipe del Servizio di Prevenzione e Protezione è stata organizzata ed effettuata dalla S.C. O.S.R.U., nel corso della normale attività istituzionale svolta per l'ASLCN1, la seguente attività formativa prevista dal D.Lgs n.81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 e secondo il Piano di Formazione dell'Ente approvato con Determinazione del Direttore n. 6 del 10.01.2018:

- Corso di aggiornamento in aula per addetti antincendio in attività rischio incendio rischio elevato (8 ore) per n. 6 dipendenti addetti del Consorzio, svoltosi nelle date 12, 18 e 27 aprile 2018;
- Corso di aggiornamento in aula per addetti antincendio rischio basso (2 ore) per n. 13 dipendenti addetti del Consorzio, svoltosi in data 21.03.2018 a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Corso di aggiornamento della formazione generale (recupero per gli assenti all'edizione precedente) in modalità FAD on line per n. 6 dipendenti svoltosi nei mesi di agosto e settembre 2018;
- Corso di formazione di base per preposto alla sicurezza in modalità FAD on line per n. 1 dipendenti svoltosi nel mese generica e specifica per nuovi assunti in modalità FAD on line per n. 1 dipendenti svoltosi nel mese di dicembre 2018;
- Corso di formazione "Il Lavoro al video terminale" svolto tramite CD rom da n. 5 dipendenti nei mesi di ottobre e novembre 2018;
- Corso di aggiornamento in aula annuale del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) (8 ore) per n. 1 dipendente, svoltosi in data 15.10.2018.

Nel corso del 2018 sono pertanto stati realizzati tutti i corsi previsti dal Piano di formazione dell'Ente per l'anno.

Per quanto attiene la formazione generale dei nuovi assunti, si è provveduto inoltre a sottoporre al Servizio di Prevenzione e Protezione i certificati formativi prodotti da n. 7 neo assunti in corso d'anno in merito alla partecipazione a corsi di formazione generale e specifica. Per tali dipendenti il S.P.P. ha ritenuto assolto l'obbligo formativo in base alla durata ed alla coerenza dei contenuti dei corsi al D.lgs 81/08, Titt. II – XI e all'Accordo Stato Regioni 21 dicembre 2011.

Nel corso del 2018 si è inoltre provveduto a informare e formare, in merito ai rischi specifici esistenti presso il Consorzio:

- n.3 dipendenti della Comunità Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida assegnati al Progetto REI "Reddito di inclusione" che prestano servizio per alcuni giorni a settimana presso le sedi dell'Ente;
- n. 5 volontari del Servizio Civile Nazionale del Progetto "Accompagnando" assegnati alle sedi del Consorzio;
- n. 5 tirocinanti provenienti dall'Università degli studi di Torino, dall'Università degli studi di Genova per tirocini curriculari e da Istituti superiori per l'alternanza scuola-lavoro.

A fine anno si è infine collaborato con l'ASLCN1 alla stesura del Piano di Formazione per l'anno 2019 sulla base delle necessità di aggiornamento della formazione pregressa e delle nuove esigenze formative nate dalle riorganizzazioni interne dei Servizi dell'Ente e dalle valutazioni fatte dal Medico competente congiuntamente al R.S.P.P..

Sempre in collaborazione con il Medico competente e al R.S.P.P. si è provveduto, nei mesi di ottobre e novembre, ad aggiornare e integrare il Documento di Valutazione dei rischi, fornendo le informazioni necessarie a completare l'aggiornamento dello stesso ed inserendo la nuova sede territoriale del Centro famiglie di Mondovì.

In data 09 novembre 2018 si è tenuta la riunione periodica annuale di cui all'articolo 35 del D.L.gs. 81/2008 durante la quale il medico competente ha confermato il protocollo sanitario in corso con

periodicità delle visite mediche e dei relativi esami ematici biennale per tutti i profili dei dipendenti del Consorzio.

Sulla base delle raccomandazioni del Medico competente nell'anno 2019 i consueti esami ematologici saranno sostituiti con esami specifici IgG anti morbillo, rosolia, parotite e varicella in conformità a quanto prescritto dal Piano Nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2019 in modo tale da valutare la situazione vaccinale dei dipendenti dell'Ente nell'ottica della prevenzione e del controllo delle infezioni occupazionali e della trasmissione degli agenti infettivi agli utenti e ad altri operatori, ai familiari e, più in generale, alla collettività.

Le visite periodiche o di controllo e le visite preassuntive effettuate durante l'anno 2018 sono state in totale n. 30 di cui n.25 per il personale dipendenti e n. 5 per tirocinanti provenienti da Università e da Istituti superiori.

Il medico competente ha inoltre effettuato n. 3 test etilometrici a sorpresa al personale dei Centri Diurni.

Nei mesi di agosto e ottobre 2018 si sono inoltre svolte le prove annuali di evacuazione dei n.3 Centri Diurni dell'Ente. Durante tali prove è emersa l'esigenza di dotarli di un adeguato numero di coperte antinfiamma che sono state acquistate.

Di seguito vengono forniti alcuni indicatori significativi inerenti la sicurezza del personale sui luoghi di lavoro.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
N. Infortuni sul lavoro dipendenti	1	4	5	1	1	2	0	3	2	<b>3</b>
GG. lavorative per infortunio dipendenti	29	11	114	22	2	41	0	44	50	<b>16</b>
GG. formative su tematiche di sicurezza	5	2	6	13	13	7	16	9	5	<b>5</b>
% dipendenti coinvolti nella visita annuale	89%	87,50%	91,25%	85,53%	89,47%	20%	90,78%	21,33%	84,93%	<b>32,89%</b>
visite a soggetti equiparati a personale dipendente (tirocinanti, lavoratori pubblica utilità, ...)	-	-	0	2	2	6	0	1	1	<b>5</b>



- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 Integrità).

Il rendiconto armonizzato espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite all'anno 2018, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa.

Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie; le spese del bilancio di previsione sono classificate in missioni e programmi e titoli, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

Per ciascuna unità, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il rendiconto indica:

- l'ammontare dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio;
- l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa risultanti alla data di elaborazione del documento
- l'ammontare delle entrate accertate o delle spese autorizzate nel corso dell'esercizio
- l'ammontare delle entrate riscosse e delle spese autorizzate senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica:

- la quota dello stanziamento che corrisponde ad impegni assunti negli esercizi precedenti alla data di elaborazione del bilancio (la voce "di cui già impegnato");
- la quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o delle spese che sono già state impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si rivede di accertare nel corso dell'esercizio e dal fondo pluriennale vincolato iscritto tra le entrate
- la quota dello stanziamento che corrisponde alle disponibilità per impegni ancora da assumere.

Le previsioni di competenza finanziaria rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

### **3. La gestione 2018**

#### **3.1 Le Entrate**

Le risorse di cui il Consorzio può disporre per finanziare le proprie spese, vengono reperite per il 94% da trasferimenti correnti da parte di altre Pubbliche Amministrazioni, solo per il restante 6% trattasi di entrate extra-tributarie.

Le entrate sono l'asse portante del bilancio, trattandosi di risorse che devono essere reperite nel corso dell'esercizio per finanziare sia le spese di funzionamento che le spese per le attività specifiche dei servizi sociali.

L'Amministrazione può mettere in atto il proprio programma senza intaccare gli equilibri di bilancio solo se trasforma le previsioni di entrata in accertamenti (crediti effettivi), situazione che è stata difficile nel 2018 a causa delle incertezze nelle entrate da parte dei maggiori finanziatori del Consorzio, in particolare della Regione Piemonte.

A conclusione di quanto sopra espresso si segnala che la comunicazione definitiva dell'assegnazione del fondo indistinto a questo Consorzio, pervenuta solo nel mese di dicembre, non permette una gestione contabile uniforme e programmabile in sede di bilancio di previsione, in quanto non avendo la certezza delle entrate non è possibile attestare la copertura finanziaria nelle spese e pertanto la gestione deve essere effettuata applicando in prima linea il principio di prudenza.

### 3.2 Riepilogo delle entrate 2018

TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI O RESIDUI (R)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP =RS-RR+R)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA= A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ES DI COMPETENZA (EC=A-RC)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	86.723,47								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	1.334.643,48								
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni	CP	0,00								
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	3.546.028,20	RR	3.488.010,24	R	-2.811,09	C P	-319.386,70	EP	55.206,87
		CP	8.442.824,44	RC	5.415.380,44	A	8.123.437,74			EC	2.708.057,30
		CS	10.684.797,09	TR	8.903.390,68	CS	-1.781.406,41			TR	2.763.264,17
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	216.220,38	RR	188.344,00	R	-9.091,06	C P	-25.674,69	EP	18.785,32
		CP	568.886,66	RC	396.757,19	A	543.211,97			EC	146.454,78
		CS	785.107,04	TR	585.101,19	CS	-200.005,85			TR	165.240,10
TITOLO 4	Entrate in c/capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	C P	0,00	EP	0,00
		CP	10.370,40	RC	10.370,40	A	10.370,40			EC	0,00
		CS	10.370,40	TR	10.370,40	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	C P	-6.071.120,21	EP	0,00
		CP	7.000.000,00	RC	928.879,79	A	928.879,79			EC	0,00
		CS	7.000.000,00	TR	928.879,79	CS	-6.071.120,21			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	C P	-1.635.190,62	EP	0,00
		CP	2.856.500,00	RC	1.221.309,38	A	1.221.309,38			EC	0,00
		CS	2.856.500,00	TR	1.221.309,38	CS	-1.635.190,62			TR	0,00
TOTALE TITOLI		RS	3.762.248,58	RR	3.676.354,24	R	-11.902,15	C P	-8.051.372,22	EP	73.992,19
		CP	18.878.581,50	RC	7.972.697,20	A	10.827.209,28			EC	2.854.512,08
		CS	21.336.774,53	TR	11.649.051,44	CS	-9.687.723,09			TR	2.928.504,27
TOTALE GENERALE ENTRATE		RS	3.762.248,58	RR	3.676.354,24	R	-11.902,15	C P	-8.051.372,22	EP	73.992,19
		CP	20.299.948,45	RC	7.972.697,20	A	10.827.209,28			EC	2.854.512,08
		CS	21.336.774,53	TR	11.649.051,44	CS	-9.687.723,09			TR	2.928.504,27

### 3.3 Le Spese

L'anno 2018 è stato caratterizzato da una costante ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio valutando l'andamento dei singoli progetti, originariamente previsti a bilancio e aggiornati durante la gestione con specifiche variazioni, e analizzando l'andamento spese dell'esercizio corrente. Le spese sono state costantemente monitorate.

L'anno 2018 è stato caratterizzato, a partire dal secondo semestre da un improvviso e non previsto aumento del fabbisogno di spesa, originato da interventi indispensabili ed obbligatori, quali integrazioni rette per minori e disabili adulti in istituti esterni,

La gestione anno 2018 è stata incentrata:

- da una costante attenzione al contenimento della spesa
- sul principio della prudenza di gestione dei pubblici bilanci, per il quale devono sempre essere assicurati costanti equilibri di bilancio sia in conto competenza sia in conto residui, realizzando a fine esercizio un contenuto avanzo di amministrazione.

### 3.4 Riepilogo delle spese 2018

TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ES DI COMPETENZA (EC=I-PC)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
TITOLO 1	Spese correnti	RS	1.110.580,04	PR	1.055.794,34	R	-4.508,21			EP	50.277,49
		CP	10.372.579,16	PC	6.282.254,96	I	9.350.221,45	ECP	935.680,60	EC	3.067.966,49
		CS	10.742.249,79	TP	7.338.049,30	FPV	86.677,11			TR	3.118.243,98
TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	5.554,93	PR	3.541,93	R	0,00			EP	2.013,00
		CP	70.869,29	PC	45.733,07	I	61.782,78	ECP	0,00	EC	16.049,71
		CS	67.493,82	TP	49.275,00	FPV	8.930,40			TR	18.062,71
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	156,11	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	611.247,84	PR	611.247,84	R	0,00			EP	0,00
		CP	7.000.000,00	PC	928.879,79	I	928.879,79	ECP	6.071.120,21	EC	0,00
		CS	7.611.247,84	TP	1.540.127,63	FPV	0,00			TR	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	2.856.500,00	PC	1.220.983,61	I	1.221.309,38	ECP	1.635.190,62	EC	325,77
		CS	2.856.500,00	TP	1.220.983,61	FPV	0,00			TR	325,77
TOTALE TITOLI		RS	1.727.382,81	PR	1.670.584,11	R	-4.508,21			EP	52.290,49
		CP	20.299.948,45	PC	8.477.851,43	I	11.562.193,40	ECP	8.642.147,54	EC	3.084.341,97
		CS	21.277.491,45	TP	10.148.435,54	FPV	95.607,51			TR	3.136.632,46
TOTALE GENERALE SPESE		RS	1.727.382,81	PR	1.670.584,11	R	-4.508,21			EP	52.290,49
		CP	20.299.948,45	PC	8.477.851,43	I	11.562.193,40	ECP	8.642.147,54	EC	3.084.341,97
		CS	21.277.491,45	TP	10.148.435,54	FPV	95.607,51			TR	3.136.632,46

### 3.5 La gestione dei residui

E' stato attuato il monitoraggio sull'andamento delle gestioni dei precedenti bilanci (residui).

E' stata effettuata la verifica della gestione giuridica dei residui attivi e passivi dopo l'approvazione dell'ultimo rendiconto, passo essenziale per valutare se la somma dei fenomeni che ha un effetto negativo sul risultato di gestione (minori residui attivi) è compensata dai fenomeni che invece hanno un effetto positivo sulla formazione del medesimo risultato (maggiori residui attivi e minori residui passivi).

Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

### 3.6 La gestione di cassa

Il fondo di cassa dell'Ente dipende dai trasferimenti di Altre pubbliche Amministrazioni, in quanto i finanziamenti del Consorzio per il 94% derivano da entrate di Regione, A.S.L., Comuni, Provincia e altre P.A.

Ne consegue che l'andamento della cassa dell'Ente deriva quasi esclusivamente dai versamenti delle P.A. finanziatrici e a tale proposito si sottolinea che i versamenti da parte della Regione Piemonte, maggior Ente finanziatore del Consorzio, sono stati di importi e tempi irregolari, pertanto, pur avendo uno specifico e dettagliato scadenziario dei pagamenti da effettuare, non è stata possibile una programmazione a medio termine dei corrispettivi dovuti a terzi, in quanto è stato necessario garantire e preservare un saldo di cassa sufficiente a coprire le uscite mensili per gli stipendi e i contributi all'utenza.

L'Ente dal mese di gennaio 2018 ha fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, che è stata gestita nel rispetto delle norme che la disciplinano:

- art. 222 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che definisce la modalità di richiesta al Tesoriere dell'anticipazione, il limite massimo di indebitamento (tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente) e la decorrenza degli interessi passivi
- art. 195 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che regola le modalità di utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate
- punto 10 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D. Lgs 118/2011 e sm.i. il quale chiarisce le modalità ed i limiti dell'utilizzo delle somme vincolate a cui deve attenersi il Tesoriere.

L'utilizzo dell'anticipazione di cassa genera interessi passivi a carico del bilancio dell'Ente.

Il Consorzio ha provveduto al conteggiato degli indicatori della tempestività dei pagamenti trimestralmente, ai sensi dell'art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014, tali dati trimestralmente e annualmente vengono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente – Pagamenti dell'Amministrazione", in un formato aperto che ne consente l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 33/2013.

Il tempo medio di pagamento è riportato nella seguente tabella:

1° trimestre 2018	2° trimestre 2018	3° trimestre 2018	4° trimestre 2018	anno 2018
-4,71	- 3,93	- 7,77	- 17,62	- 9,99

Si segnala inoltre che l'Ente ha gestito progetti finanziati da Banche, Fondazioni e dall'I.N.P.S. per i quali deve anticipare i pagamenti per le prestazioni e gli interventi erogati, trattandosi di progetti a rendicontazione, che gli Enti terzi liquidano a seguito di relazioni tecnico/contabili.

### 3.7 L'avanzo di amministrazione 2017 applicato all'esercizio 2018

Per poter utilizzare sin dal mese di gennaio le quote vincolate risultanti al 31.12.2017, i sensi dell'art. 187 comma 3-quater del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 30.01.2018 è stato deliberato l'avanzo presunto 2017 nelle seguenti risultanze:

Allegato a) Risultato di amministrazione				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (Anno 2017)				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				486,24
RISCOSSIONI	(+)	3.393.952,31	10.272.782,72	13.666.735,03
PAGAMENTI	(-)	2.293.496,72	11.373.724,55	13.667.221,27
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2017	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	566.970,41	3.195.278,17	3.762.248,58
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				<i>0,00</i>
RESIDUI PASSIVI	(-)	65.205,99	1.662.176,82	1.727.382,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			86.723,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)</b>	(=)			<b>1.948.142,30</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017				24.895,71
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				0,00
		<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>24.895,71</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				29.610,58
Vincoli derivanti da trasferimenti				931.835,95
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				219.099,63
Altri vincoli				0,00
		<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>1.180.546,16</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
		<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>0,00</b>
		<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>742.700,43</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>				

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 30.01.2018, quota parte vincolata di detto avanzo presunto nell'importo di € 238.755,00 è stato applicato sin da gennaio all'esercizio provvisorio 2018. L'avanzo vincolato presunto 2017, nella somma di € 1.051.252,87, è stato utilizzato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2018/2021, così come si desume dalla tabella seguente:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al	Accertamenti presunti esercizio 2017	Impegni presunti esercizio 2017	Fondo pluriennale vincolato	Cancellazione dell'accertamento o eliminazione	Risorse vincolate presunte al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'esercizio	VINCOLI
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)	
200/200	Trasferimenti dalla regione per progetti finalizzati	3880/951	Residenzialità disabili: prestazioni di servizi - progetti finanziati		169196,53	85000	0	0	84196,53	85404	Vincoli derivanti da trasferimenti
		4100/1020	Semiresidenzialità disabili: integrazioni rette in centri diurni esterni per adulti disabili - progetti finanziati		31450,03	15799,69	0	0	15650,34	14026,41	
		4100/1950	Domiciliarità disabili: prestazioni di servizi - progetti finanziati		241975,05	121562,06	0	0	120412,99	126545,88	
		4120/901	Domiciliarità disabili: contributi economici - progetti finanziati		59716,42	30000	0	0	29716,42	24000	
200/200	Trasferimenti dalla regione per progetti finalizzati	4120/911	Domiciliarità disabili: contributi economici a sostegno della domiciliarità per la lungaassistenza - progetti finanziati		200603,59	106933,8	0	0	93669,79	93512,41	Vincoli derivanti da trasferimenti
200/200	Trasferimenti dalla regione per progetti finalizzati	4120/611	Domiciliarità anziani: contributi economici - progetti finanziati		490646,61	185581,86	0	0	305064,75	305064,75	Vincoli derivanti da trasferimenti
200/200	Trasferimenti dalla regione per progetti finalizzati	4080/113	Attività di supporto servizio territoriale: retribuzioni lorde personale dipendente per interventi a favore di anziani		84.732,14	46.200,00	0,00	0,00	38.532,14	38.532,14	Vincoli derivanti da trasferimenti
		4100/802	Residenzialità: integrazioni Rette in istituti esterni per anziani non autosufficienti - progetti finanziati		9.905,85	5.401,14	0,00	0,00	4.504,71	4.504,71	
		4100/1400	Domiciliarità territoriale: servizi esternalizzati - progetti finanziati		254.372,25	138.695,87	0,00	0,00	115.676,38	115.676,38	
		4120/501	Domiciliarità anziani: contributi alle famiglie affidatarie - progetti finanziati		5.612,13	3.060,00	0,00	0,00	2.552,13	2.552,13	
200/200	Trasferimenti dalla regione per progetti finalizzati	4120/500	Accoglienza e tutela di minori in difficoltà: contributi alle famiglie affidatarie		13.541,45	13.541,45	0,00	0,00	0,00	0,00	Vincoli derivanti da trasferimenti
7750/900	Contributi da Associazioni private per progetti finalizzati	4120/910	Prevenzione del disagio economico: contributi economici - progetti finanziati		1.034,67	741,35	0,00	0,00	293,32	293,32	Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente
100/100	Contributi e trasferimenti dalla regione	4100/1001	Residenzialità disabili: integrazioni rette in istituti esterni per minori disabili		26.970,88	8.797,79	0,00	0,00	18.173,09	0,00	Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente
		4100/1960	Domiciliarità disabili: prestazioni di servizi		249.758,93	81.470,34	0,00	0,00	168.288,59	0,00	
		4100/1208	Prevenzione del disagio giovanile: prestazioni di servizi - progetti finanziati		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.791,21	
		4120/102	Prevenzione del disagio giovanile: trasferimenti a Unioni di Comuni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	
		4120/330	Prevenzione del disagio economico: contributi ad associazioni di volontariato e/o pubblico/private		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	
		4120/961	Domiciliarità disabili: trasferimenti alle Aziende Sanitarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	
		4100/700	Accoglienza e tutela di minori in difficoltà: integrazioni Rette in istituti esterni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.800,00	
4120/220	Domiciliarità territoriale: contributi ad associazioni di volontariato e/o pubblico/private		45.984,64	15.000,00	0,00	0,00	30.984,64	0,00			
200/200	Trasferimenti dalla regione per progetti finalizzati	-	-		92.844,05	0,00	0,00	0,00	92.844,05	92.844,05	Vincoli derivanti da trasferimenti
200/200	Trasferimenti dalla regione per progetti finalizzati	4100/1216	Interventi a sostegno delle famiglie: prestazioni di servizi - progetti finanziati		8.072,94	7.602,35	0,00	0,00	470,59	470,59	Vincoli derivanti da trasferimenti
200/200	Trasferimenti dalla regione per progetti finalizzati	4080/114	Attività di supporto servizio territoriale: retribuzioni lorde personale dipendente per interventi di esclusione sociale		10.116,26	2.251,62	0,00	0,00	7.864,64	7.864,64	Vincoli derivanti da trasferimenti
7700/800	Contributi da Fondazioni per progetti finalizzati	4100/1208	Prevenzione del disagio giovanile: prestazioni di servizi - progetti finanziati		12.300,00	12.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Vincoli derivanti da trasferimenti
7700/800	Contributi da Fondazioni per progetti finalizzati	3860/100	Attività di supporto servizio integrativo: retribuzioni lorde personale dipendente		7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente
		4100/1950	Domiciliarità disabili: prestazioni di servizi - progetti finanziati		20.827,75	20.827,75	0,00	0,00	0,00	0,00	
7700/800	Contributi da Fondazioni per progetti finalizzati	4080/114	Attività di supporto servizio territoriale: retribuzioni lorde personale dipendente per interventi di esclusione sociale		7.053,38	7.053,38	0,00	0,00	0,00	0,00	Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente
		4100/1209	Prevenzione del disagio economico: prestazioni di servizi - progetti finanziati		47.352,35	47.352,35	0,00	0,00	0,00	0,00	
		4120/331	Prevenzione del disagio economico: contributi ad associazioni di volontariato e/o pubblico/private - progetti finanziati		8.064,00	8.064,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		4120/332	Prevenzione del disagio economico: contributi economici - progetti finanziati		15.193,62	15.193,62	0,00	0,00	0,00	0,00	
7700/800	Contributi da Fondazioni per progetti finalizzati	4120/502	Accoglienza e tutela di minori in difficoltà: contributi alle famiglie affidatarie		3.660,00	2.300,00	0,00	0,00	1.360,00	1.360,00	Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente
950/120	Contributi e trasferimenti dai Comuni associati per i progetti finalizzati	4100/1208	Prevenzione del disagio giovanile: prestazioni di servizi - progetti finanziati		6.340,00	3.829,75	0,00	0,00	2.510,25	2.510,25	Vincoli derivanti da trasferimenti
<b>TOTALI</b>					<b>2.124.325,52</b>	<b>991.560,17</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.132.765,35</b>	<b>1.051.252,87</b>	

Nella tabella che segue si dettaglia altresì la parte accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di conteggio di avanzo presunto 2017:

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2017	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2017	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2017	Somme accantonate presunte al 31/12/2017
		(a)	(b)	(c)	(d) = (a)-(b)+(c)
870/100	Spese generali di funzionamento: fondo crediti di dubbia esigibilità	25.806,53	0,00		25.806,53
n.a.	Fondo contenzioso accantonato a consuntivo per spese legali	400,00	0,00	0,00	400,00
		<b>26.206,53</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>26.206,53</b>

Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 6 del 27.04.2018 è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'anno 2017 che presentava un avanzo di amministrazione pari a € 1.948.142,30, di cui € 742.700,43 parte disponibile, € 1.180.546,16 parte vincolata ed € 24.895,71 parte accantonata.

Dato atto che l'avanzo di amministrazione è stato utilizzato, nel corso dell'anno 2018 come di seguito specificato:

- € 1.051.252,87 fondi vincolati (vincoli derivanti da trasferimenti e vincoli formalmente attribuiti dall'ente) in sede di approvazione del bilancio 2018-2020
- € 34.918,45 (€ 29.610,58 vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili e € 5.307,87 parte disponibile) con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 47/2018, ratificata con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 11 del 28.11.2018
- € 210.454,48 in sede di equilibri di bilancio 2018 con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 12 del 17.07.2018 (€ 112.786,20 per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 187 lettera b del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., € 22.672,10 per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente ai sensi dell'art. 187 lettera d del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., € 42.785,84 vincoli derivanti da trasferimenti e vincoli formalmente attribuiti dall'ente ed € 32.210,24 parte disponibile per il finanziamento di spese in conto capitale);
- € 38.017,68 in sede dell'ultima variazione di bilancio entro il 31.12.2018 con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 19 del 28.11.2018 (€12.461,45 per spese in conto e € 25.556,23 per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 187 lettera b del D.Lgs. 267/2000);

La quota residua – fondi non vincolati – pari ad € € 531.706,34, rideterminata in € 535.298,31 non è stata utilizzata nel corso dell'anno 2018 per prudenza in considerazione del fatto che al 28.11.2018, data dell'ultima variazione di bilancio, non si era a conoscenza dell'entità del fondo indistinto regionale, comunicato il 21.12.2018. L'accantonamento a FCDE non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2018.

Nella seguente tabella si specifica la modalità con cui sono state utilizzate le quote dell'avanzo vincolato accertato anno 2017, così come utilizzato nel corso dell'anno 2018 e come specificato nell'elencazione sopra descritta:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti definitivi esercizio 2017	Impegni definitivi esercizio 2017	Fondo pluriennale vincolato presunto al 31/12/2017	Cancellazione dell'accertamento o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate nell'esercizio 2018	Economie a consuntivo 2018	Utilizzo risorse vincolate nell'esercizio 2018 DEFINITIVO	VINCOLI
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)			
200/200	Trasferimenti dalla regione per progetti finalizzati	3880/951	Residenzialità disabili: prestazioni di servizi - progetti finanziati		176.870,76	85.000,00	0,00	0,00	91.870,76	63.580,00	0,26	63.579,74	Vincoli derivanti da trasferimenti
		4100/1020	Semiresidenzialità disabili: integrazioni rette in centri diurni esterni per adulti disabili - progetti finanziati		32.876,51	15.799,69	0,00	0,00	17.076,82	13.904,31	3.145,78	10.758,53	
		4100/1950	Domiciliarità disabili: contributi economici - progetti finanziati		230.165,82	110.612,38	0,00	0,00	119.553,44	162.496,51	11.460,09	151.036,42	
		4120/901	Domiciliarità disabili: contributi economici - progetti finanziati		62.424,97	30.000,00	0,00	0,00	32.424,97	19.995,47		19.995,47	
200/200	Trasferimenti dalla regione per progetti finalizzati	4120/611	Domiciliarità anziani: contributi economici - progetti finanziati		490.646,61	182.751,86	0,00	0,00	307.894,75	307.894,75	800,00	307.094,75	Vincoli derivanti da trasferimenti
200/200	Trasferimenti dalla regione per progetti finalizzati	4080/113	Attività di supporto servizio territoriale: retribuzioni lorde personale dipendente per interventi a favore di anziani		46.200,00	46.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Vincoli derivanti da trasferimenti
		4100/802	Residenzialità: integrazioni Rette in istituti esterni per anziani non autosufficienti - progetti finanziati		11.381,87	5.401,14	0,00	0,00	5.980,73	11.468,36	0,00	11.468,36	
		4100/1400	Domiciliarità territoriale: servizi esternalizzati - progetti finanziati		290.592,14	137.897,31	0,00	0,00	152.694,83	147.535,56	567,17	146.968,39	
		4120/501	Domiciliarità anziani: contributi alle famiglie affidatarie - progetti finanziati		6.448,36	3.060,00	0,00	0,00	3.388,36	3.060,00	0,00	3.060,00	
200/200	Trasferimenti dalla regione per progetti finalizzati	4120/911	Domiciliarità disabili: contributi economici a sostegno della domiciliarità per la lungassistenza - progetti finanziati		200.603,59	106.933,80	0,00	0,00	93.669,79	93.669,79		93.669,79	Vincoli derivanti da trasferimenti
7750/900	Contributi da Associazioni private per progetti finalizzati	4120/910	Prevenzione del disagio economico: contributi economici - progetti finanziati		1.034,67	741,35	0,00	0,00	293,32	293,32	0,00	293,32	Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente
100/100	Contributi e trasferimenti dalla regione	4100/1001	Residenzialità disabili: integrazioni rette in istituti esterni per minori disabili		31.452,63	8.797,78	0,00	0,00	22.654,85	0,00	0,00	0,00	Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente
		4100/1960	Domiciliarità disabili: prestazioni di servizi		276.261,80	81.470,34	0,00	0,00	194.791,46	0,00	0,00	0,00	
		4120/220	Domiciliarità territoriale: contributi ad associazioni di volontariato e/o pubblico/private		15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		4100/700	Accoglienza e tutela di minori in difficoltà: integrazioni Rette in istituti esterni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.800,00	0,00	71.800,00	
		4100/1208	Prevenzione del disagio giovanile: prestazioni di servizi - progetti finanziati		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.791,21	31,63	26.759,58	
		4100/1216	Interventi a sostegno delle famiglie: prestazioni di servizi - progetti finanziati		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00		7.000,00	
		4120/102	Prevenzione del disagio giovanile: trasferimenti a Unioni di Comuni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00		2.500,00	
		4120/202	Interventi a sostegno delle famiglie: contributi ad associazioni di volontariato e/o pubblico/private		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	
		4120/330	Prevenzione del disagio economico: contributi ad associazioni di volontariato e/o pubblico/private		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	
		4120/961	Domiciliarità disabili: trasferimenti alle Aziende Sanitarie							25.000,00	0,00	25.000,00	
200/200	Trasferimenti dalla regione per progetti finalizzati	-	-		92.844,05	0,00	0,00	0,00	92.844,05	92.844,05	0,00	92.844,05	Vincoli derivanti da trasferimenti
200/200	Trasferimenti dalla regione per progetti finalizzati	4100/1216	Interventi a sostegno delle famiglie: prestazioni di servizi - progetti finanziati		8.072,94	7.602,35	0,00	0,00	470,59	470,59	0,00	470,59	Vincoli derivanti da trasferimenti
200/200	Trasferimenti dalla regione per progetti finalizzati	4080/114	Attività di supporto servizio territoriale: retribuzioni lorde personale dipendente per interventi di esclusione sociale		10.116,26	2.251,62	0,00	0,00	7.864,64	7.864,64	0,00	7.864,64	Vincoli derivanti da trasferimenti
7700/800	Contributi da Fondazioni per progetti finalizzati	4120/502	Accoglienza e tutela di minori in difficoltà: contributi alle famiglie affidatarie		3.660,00	2.300,00	0,00	0,00	1.360,00	1.360,00	0,00	1.360,00	Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente
950/120	Contributi e trasferimenti dai Comuni associati per i progetti finalizzati	4100/1208	Prevenzione del disagio giovanile: prestazioni di servizi - progetti finanziati		6.340,00	3.829,75	0,00	0,00	2.510,25	2.510,25	0,00	2.510,25	Vincoli derivanti da trasferimenti
AVANZO VINCOLATO	AVANZO VINCOLATO	880/300	Spese generali per il personale: fondo rinnovi contrattuali		29.610,58	0,00	0,00	0,00	29.610,58	29.610,58	0,00	0,00	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
<b>TOTALI</b>				<b>0,00</b>	<b>2.022.603,56</b>	<b>845.649,37</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.176.954,19</b>	<b>1.123.649,39</b>	<b>23.004,93</b>	<b>1.071.033,88</b>	

#### **4. Il risultato d'esercizio ed effetti sul bilancio**

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da mantenere servizi adeguati alle esigenze della collettività (efficacia) e l'abilità per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità), devono essere misurate con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite.

Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito a consuntivo: ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va inserita in un contesto di programmazione e gestione che valica i confini temporali dell'anno solare. L'attività di gestione è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il rendiconto e gli stanziamenti del bilancio successivo.

Questi ultimi sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti in entrata e degli impegni adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

#### **5. Il risultato di amministrazione 2018**

Secondo la normativa vigente, il risultato di amministrazione si ottiene sommando al fondo cassa del 31 dicembre i residui attivi e sottraendone i residui passivi e il fondo pluriennale vincolato, quali risultano dal procedimento di ricognizione e riaccertamento.

Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nel periodo, e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza), o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui).

I residui attivi e passivi individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio, mentre la consistenza del FPV denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati ad esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio oggetto dell'attuale rendiconto. Relativamente alla consistenza del FPV, si noti che questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del bilancio successivo, dato che il valore assunto dal FPV si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV stanziato nell'esercizio successivo.

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, non vincolati) e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi che lo costituiscono. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dipende proprio da questi fattori.

Il risultato è stato composto nelle seguenti componenti elementari:

- la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) ;
- la quota vincolata è prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da Enti finanziatori ed, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie alle quali è stato attribuito un vincolo di destinazione a scelta dell'Ente.

Si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto della normativa di riferimento.

L'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 1.196.880,20, così composto:

- € 494.668,21 vincoli per trasferimenti
- € 61.480,73 vincoli formalmente attribuiti dall'ente
- € 26.563,17 parte accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità
- € 614.168,09 parte disponibile.

Sulla determinazione dell'avanzo di amministrazione 2018 hanno inciso:

- l'incertezza della risorse regionali (tempistiche) e la conseguente ponderatezza nella gestione della spesa, in quanto la gestione è stata improntata sull'applicazione del principio di prudenza, in forza del quale devono sempre essere assicurati costanti equilibri di bilancio sia in conto competenza sia in conto residui realizzando a fine esercizio un contenuto avanzo di amministrazione. La Regione Piemonte ha comunicato tra la fine di dicembre 2018 e l'inizio di gennaio 2019 una serie di provvedimenti riguardanti l'assegnazione di risorse vincolate per l'anno 2018, la cui imputazione contabile, ai sensi del principio applicato 4.2 al punto 3.6 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., coincide con l'esercizio finanziario in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o al finanziamento, nel caso di entrate derivanti da trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento alle modalità temporali ed alle scadenze in cui il trasferimento è erogato. Tali comunicazioni hanno determinato, accertando i trasferimenti nell'esercizio di competenza 2018, un avanzo vincolato da trasferimenti.
- la parziale applicazione della parte non vincolata dell'avanzo di amministrazione 2017 all'esercizio 2018.

Il seguente prospetto illustra il risultato di questo calcolo per l'esercizio 2018, distinguendolo fra la gestione dei residui (provenienti dagli esercizi precedenti) e quella della competenza 2018 ed il dettaglio della composizione dell'avanzo di amministrazione tra fondi accantonati, vincolati, destinati e liberi:

<b>Allegato a) Risultato di amministrazione</b>				
<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2018)</b>				
		<b>GESTIONE</b>		
		<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
Fondo cassa al 1° gennaio 2018				0,00
RISCOSSIONI	(+)	3.676.354,24	7.972.697,20	11.649.051,44
PAGAMENTI	(-)	1.670.584,11	8.477.851,43	10.148.435,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			1.500.615,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2018	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			1.500.615,90
RESIDUI ATTIVI	(+)	73.992,19	2.854.512,08	2.928.504,27
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				<i>0,00</i>
RESIDUI PASSIVI	(-)	52.290,49	3.084.341,97	3.136.632,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			86.677,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			8.930,40
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>1.196.880,20</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018				26.563,17
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				0,00
		<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>26.563,17</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				494.668,21
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				61.480,73
Altri vincoli				0,00
		<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>556.148,94</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
		<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>0,00</b>

	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	614.168,09
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

E' opportuno dettagliare natura e funzione delle quote di avanzo amministrativo specificate nella sopra riportata tabella:

## 5.1 Parte accantonata

### 5.1.1. Il fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è destinato a compensare i crediti per i quali la storicità degli eventi gestionali lascia presumere un forte rischio di mancata esazione, viene calcolato secondo i criteri indicati nel principio applicato concernente la contabilità finanziaria; il procedimento della sua determinazione sarà illustrato nel seguito della presente relazione. Come si può notare, assorbe la massima parte del risultato di amministrazione, e serve a neutralizzare nel tempo l'eventuale cancellazione di questi crediti incerti, qualora risultino insussistenti o inesigibili.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato adottato il seguente metodo di calcolo previsto nel Principio Contabile della Contabilità Finanziaria, secondo quanto previsto dal principio applicato 3.3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.:

- è stata scelta come metodologia di calcolo la media aritmetica del rapporto tra accertato e incassato negli ultimi 5 anni e precisamente 2018-2017-2016-2015-2014
- nel calcolo dell'incassato si è tenuto conto delle somme incassate alla data 28.03.2019
- è stato applicato il calcolo matematico a livello di singolo capitolo di entrata per i capitoli di entrata della Tipologia Entrate extratributarie
- della Tipologia Entrate extratributarie sono stati esclusi dal calcolo i capitoli di entrata:
  - Tipologia 100 il capitolo 5200/600 “Diritti di segreteria e di rogito”
  - Tipologia 300 il capitolo 6100/101 “Interessi Tesoreria unica”
  - Tipologia 500 i capitoli 4700/5500 “Trasferimenti dalle Aziende Sanitarie regionali per progetti finalizzati” e 7851/1200 “Rimborsi iva su servizi esternalizzati”
- sono stati esclusi dal calcolo tutti i “Trasferimenti correnti”.

In merito all'applicazione del metodo semplificato giova evidenziare quanto definito da alcune pronunce di diverse sezioni regionali di Controllo della Corte dei conti (si veda, ad esempio, la deliberazione sezione Umbria n. 34 del 1° marzo 2018) ove viene chiarito che lo stralcio di residui attivi non può determinare la riduzione di pari importo del F.C.D.E., in quanti i residui stralciati trovano copertura nel Fondo solo in quota parte. La Corte ritiene pertanto che, in caso di stralcio di residui attivi sui quali sia stata accantonato il corrispondente F.C.D.E., la riduzione della quota di accantonamento al Fondo possa avvenire solo proporzionalmente alla percentuale di accantonamento.

Al fine di determinare tale quota si ritiene quindi che l'Ente ha operato un confronto tra i residui attivi risultanti alla data del 31 dicembre cui il rendiconto si riferisce e l'importo di accantonamento a F.C.D.E. relativo a tali poste, considerati i valori antecedenti allo stralcio. La percentuale di copertura del Fondo così determinata è stata portata in detrazione della quote di accantonamento al Fondo medesimo, rimanendo a carico del risultato di amministrazione dell'ente la copertura della rimanente parte.

Nell'avanzo di amministrazione è stato iscritto, alla data del riaccertamento dei residui, nella parte accantonata, un fondo credito di dubbia e difficile esazione nella misura dell'importo risultante dall'applicazione dei criteri sopra riportati, tenendo conto delle indicazioni della Corte dei Conti.

## 5.2 Parte vincolata

### 5.2.1. Vincoli derivanti da trasferimenti

I vincoli derivanti da trasferimenti derivano da contributi erogati da Pubbliche amministrazioni (ad es. dalla Regione Piemonte) per una specifica destinazione determinata. Il dettaglio è illustrato nella tabella a seguire:

RENDICONTO ANNO 2018			
2017	Progetti L. 104/92 - L. 284/97 - L. 162/98	€ 949,70	Vincoli derivanti da trasferimenti
2018	Progetti L. 104/92 - L. 284/97 - L. 162/98	€ 210.205,12	Vincoli derivanti da trasferimenti
2018	D.G.R. 56/10	€ 8.472,55	Vincoli derivanti da trasferimenti
2018	D.G.R. 39/09	€ 10.035,75	Vincoli derivanti da trasferimenti
2017	D.G.R. 39/09	€ 800,00	Vincoli derivanti da trasferimenti
2018	Interventi socio-sanitari a favore di anziani non autosufficienti	€ 169.411,40	Vincoli derivanti da trasferimenti
2018	Progetto Dopo di noi	€ 92.844,05	Vincoli derivanti da trasferimenti
2018	Progetto Donne vittime di violenza	€ 1.044,64	Vincoli derivanti da trasferimenti
2018	Progetto Masnà	€ 900,00	Vincoli derivanti da trasferimenti
2018	Centri famiglia	€ 5,00	Vincoli derivanti da trasferimenti
		<b>€ 494.668,21</b>	

### 5.2.2 Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

I vincoli formalmente attribuiti dall'Ente derivano da entrate accertate a cui l'Amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione di utilizza (ad. es. per specifici progetti/interventi e/o da altri vincoli che l'Ente ha scelto di istituire). Il dettaglio è illustrato nella tabella a seguire:

RENDICONTO ANNO 2018			
2016	Trasferimenti L.R. 1/2004	€ 52.355,10	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente
2016	Trasferimenti L.R. 1/2004	€ 2.044,00	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente
2018	Trasferimenti L.R. 1/2004	€ 7.031,63	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente
2018	Progetto Una famiglia per una famiglia	€ 50,00	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente
		<b>€ 61.480,73</b>	

## 6. Sintesi dei dati finanziari esercizio 2018 a rendiconto

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 1.334.643,48		Disavanzo di amministrazione	€ 0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni	€ 0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	€ 86.723,47				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	€ 0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	€ 9.350.221,45 € 86.677,11	€ 7.338.049,30
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 8.123.437,74	€ 8.903.390,68			
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	€ 543.211,97	€ 585.101,19			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 10.370,40	€ 10.370,40	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	€ 61.782,78 € 8.930,40	€ 49.275,00 € 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	9.507.611,74	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	€ 0,00 € 0,00	€ 0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>€ 8.677.020,11</b>	<b>€ 9.498.862,27</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>€ 9.507.611,74</b>	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	€ 0,00 € 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 928.879,79	€ 928.879,79	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 928.879,79	€ 1.540.127,63
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 1.221.309,38	€ 1.221.309,38	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.221.309,38	€ 1.221.309,38
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>€ 10.827.209,28</b>	<b>€ 11.649.051,44</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>€ 11.657.800,91</b>	<b>€ 10.148.435,54</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>€ 12.248.576,23</b>	<b>€ 11.649.051,44</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>€ 11.657.800,91</b>	<b>€ 10.148.435,54</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>€ 0,00</b>		<b>AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA</b>	<b>€ 590.775,32</b>	<b>€ 1.500.615,90</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 12.248.576,23</b>	<b>€ 11.649.051,44</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 12.248.576,23</b>	<b>€ 11.649.051,44</b>

## **SEZIONE 3: I RISULTATI RAGGIUNTI**

## **Premessa**

Le attività che hanno caratterizzato il 2018 sono state orientate al raggiungimento degli obiettivi strategici formulati dall'Amministrazione e approvati nel Piano Programma 2018 - 2020 e qui riportati.

## **Principi ispiratori**

*Tutte le attività del Consorzio sono volte promuovere il benessere delle persone residenti sul territorio, la prevenzione o la riduzione delle condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare, il miglioramento della qualità della vita, attraverso la realizzazione di un sistema locale integrato degli interventi e dei servizi sociali "a rete", in sintonia con le finalità enunciate dalla Legge 8/11/2000 n. 328, dalla Legge regionale 8/1/2004 n. 1, nel rispetto e in coerenza con i seguenti principi informativi:*

- 1. rispetto della dignità della persona, della sua globalità, dei suoi diritti universalmente riconosciuti e delle sue qualità originarie quali libertà, uguaglianza, socialità, solidarietà, partecipazione, riservatezza, nonché affermazione dei principi di giustizia ed equità sociale;*
- 2. riconoscimento e valorizzazione del diritto di scelta;*
- 3. riconoscimento della centralità della persona quale protagonista del proprio percorso di vita;*
- 4. riconoscimento e valorizzazione della famiglia, quale luogo di riferimento privilegiato di relazioni stabili e significative per la persona, riconoscendone il ruolo di soggetto primario del sistema sociale e supportandone i compiti e le responsabilità;*
- 5. tutela del minore e del suo diritto di crescere ed essere educato nella sua famiglia di origine (L. 149/2001);*
- 6. valorizzazione e sviluppo della domiciliarità quale contesto privilegiato in cui si rafforza l'identità e il senso di appartenenza e nel quale si consolidano i legami affettivi e la vita di relazione;*
- 7. promozione di una cultura della solidarietà volta a sviluppare comunità locali accoglienti, e rispettose dei diritti di tutti, ove si eserciti una cittadinanza attiva, si crei solidarietà sociale diffusa;*
- 8. promozione della "sussidiarietà orizzontale" per impegnare tutti i soggetti operanti in uno stesso territorio (pubblica amministrazione, soggetti dell'economia e della società civile) ad assumersi la responsabilità di concorrere al bene comune, valorizzando le proprie specifiche capacità e potenzialità;*
- 9. coordinamento ed integrazione con gli interventi sanitari, dell'istruzione, della giustizia minorile, nonché con le politiche attive della formazione, del lavoro, delle politiche migratorie, della casa, della sicurezza sociale e degli altri servizi sociali del territorio (art. 3 L.R. n.1 .2004);*
- 10. sviluppo del "lavoro sociale di comunità" che valorizzi la comunità locale intesa, sia come soggetto sociale capace di rispondere alle proprie criticità, dotata di specifiche competenze, conoscenze e potenzialità, sia come risorsa su cui fare riferimento e al tempo stesso da attivare, poiché in grado di sviluppare relazioni e legami che favoriscano il senso di appartenenza;*
- 11. sviluppo di una visione generativa e non soltanto redistributiva dei servizi di welfare, che si manifesta nel riconoscere a tutte le persone il diritto di contribuire in modo attivo al benessere proprio e del contesto in cui vivono. Attraverso relazioni e pratiche di reciprocità, la persona, anziché posta nella condizione di utente passivo, è soggetto portatore di diritti, di corresponsabilità e di obblighi, in un'ottica piena del principio di solidarietà espresso dall'art. 2 della Costituzione;*
- 12. promozione e valorizzazione dell'empowerment, inteso quale processo attraverso cui gli individui e i gruppi sociali sono agenti attivi, coinvolti nel processo decisionale e nello sviluppo delle azioni che consentano loro di soddisfare tali bisogni.*

## ***Programmi e obiettivi strategici***

*Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione o a fronte dei bisogni e delle nuove problematiche espressi da un contesto sociale caratterizzato da una sempre maggiore complessità e da un'estrema variabilità, ha avviato una riflessione sulle modalità di "funzionamento" dell'Ente.*

*Ha quindi rilevato la necessità di un ripensamento della struttura organizzativa, definita all'atto della sua costituzione, nel 1997. In tal senso indirizzano anche gli interventi legislativi che si sono succeduti a partire dalla L. 328/00 ad oggi e la definizione di nuove politiche sociali, che richiedono di ampliare la sfera di competenza dell'Ente e di aggiornare le professionalità dei dipendenti.*

*Le seguenti linee programmatiche sono finalizzate a dare attuazione, alla luce dei principi fondamentali stabiliti dalla legge quadro 328/00, alla legge regionale 1/04.*

- 1. Assicurare una gestione unitaria, omogenea e qualificata dei servizi assicurando continuità agli interventi e sviluppo alle attività (evitando frammentarietà ed episodicità alle iniziative);*
- 2. Programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative, al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;*
- 3. Garantire forti livelli di integrazione con le istituzioni ed i soggetti della rete formale ed informale di cura al fine di produrre innovazione e sviluppo nei processi più critici;*
- 4. Valorizzare il ruolo delle istituzioni nella determinazione degli obiettivi e delle priorità, nella formulazione dei piani programmatici e nella verifica sull'efficacia e sull'efficienza dei servizi resi;*
- 5. Valorizzare le risorse attive della realtà sociale e del terzo settore attraverso il coinvolgimento nella pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi;*
- 6. Operare per assicurare un'integrazione istituzionale ed organizzativa con l'ASL per quanto attiene la gestione del complesso delle attività sociosanitarie;*
- 7. Sviluppare modalità di lettura dei bisogni espressi dal territorio e di individuazione di strategie operative che consentano di affrontare le problematiche di maggior impatto sulla qualità della vita dei cittadini in una visione unitaria e di delineare modelli di intervento integrati, coerenti e sostenibili;*
- 8. Implementare le modalità di collaborazione con le Amministrazioni Comunali sulle seguenti tematiche:
  - a. confronto, accoglimento e gestione nuove emergenze e necessità;*
  - b. gestione assistenza specialistica (L.104/92)*
  - c. emergenze abitative dei nuclei familiari con minori;*
  - d. progetti personalizzati adulti fragili;*
  - e. accoglienza e promozione/attuazione di iniziative sperimentale di soggetti, beneficiari di prestazioni di natura assistenziale, che si rendono disponibili allo svolgimento di attività di utilità sociale;**
- 9. Migliorare l'informazione relativa ai servizi per il cittadino;*
- 10. Promuovere maggiori opportunità di confronto con i beneficiari degli interventi e adottare adeguati strumenti per la misurazione dei risultati conseguiti e del grado di soddisfazione da parte dei fruitori;*
- 11. Perseguire efficacemente la riduzione della spesa per la gestione amministrativa;*
- 12. Garantire la massima leggibilità dei documenti di programmazione.*

*Occorre assicurare, in sede operativa e gestionale ed al fine di realizzare gli obiettivi strategici, il supporto alla realizzazione di tali obiettivi mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.*

*(tratto da Piano Programma 2018-2020 – da pag. 33 a pag. 35)*

Dalla lettura è possibile identificare le strategie che l'Ente deve prioritariamente perseguire nei settori oggetto di erogazione dei servizi:

- informazione – comunicazione;
- organizzazione;

- misurazione della soddisfazione degli *stakeholders*.

Gli interventi e i servizi sono stati programmati ed erogati nel corso del 2018 tenendo presente le sopraindicate direttrici, in particolare cercando di informare e coinvolgere tutti i dipendenti circa le linee indicate dall'Amministrazione. Sono stati svolti, alla presenza della Direzione e dei Responsabili di servizio, incontri per spiegare i principi ispiratori e gli obiettivi dati dall'Amministrazione, al Personale suddiviso per servizio, individuando quali elementi utili al perseguimento degli obiettivi, il coinvolgimento e il senso di partecipazione da un lato e dall'altro le proposte funzionali al raggiungimento degli obiettivi in un'ottica di continuo miglioramento.

Va evidenziato come la prevalenza delle attività erogate, in relazione alle normative di settore L.328/2000 e l.r.1/2004, e quindi i servizi e gli interventi in favore di minori e famiglie, anziani, disabili e adulti fragili costituiscano l'attività consolidata per il Consorzio che, pertanto, debba rappresentare sempre la priorità nella programmazione ed attuazione delle attività.

Gli obiettivi strategici sono stati declinati negli obiettivi di Performance e di PEG 2018 – 2020, avviando così un percorso di revisione organizzativa e metodologica che intende perseguire:

- la lettura dei bisogni con il territorio, definizione delle priorità condivisa con le istituzioni e il terzo settore;
- l'erogazione delle attività con una prioritaria attenzione verso il lavoro di comunità da attuarsi su tutti i sub distretti;
- l'ottimizzazione dell'organizzazione interna;
- la misurazione della valutazione dei servizi.

Nell'ottica di **garantire la massima fruibilità dei documenti di programmazione** (ob. strategico n. 12), l'Ente ha lavorato nel processo di revisione dei documenti di programmazione - Piano programma, Piano Anticorruzione e Trasparenza, PEG integrato con il Piano delle Performance, Relazione al conto consuntivo - al fine di meglio raccordare, secondo gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, gli obiettivi declinati ai diversi livelli, ovvero obiettivi strategici, operativi e gestionali avendo quale traguardo l'immediata correlazione tra i diversi livelli di programmazione e la possibilità di rendere i documenti più leggibili dalle Amministrazioni che hanno delegato al Consorzio la funzione sociale, perseguendo quindi il fine di rafforzare la partecipazione alle attività dell'Ente.

Nell'ottica di promuovere occasioni di confronto con le istituzioni locali, terzo settore e agenzie educative per la lettura del bisogno e la definizione di proposte operative, (ob. Performance n. 2 – Direzione generale), in linea con quanto concordato con il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'annualità 2018 la Direzione si è orientata principalmente nei riguardi delle amministrazioni comunali, anche con l'obiettivo di **implementare le modalità di collaborazione con le Amministrazioni Comunali** (ob. strategico n. 8).

In particolar modo, si segnala quanto segue.

Nel corso del primo trimestre 2018 si sono svolti gli incontri di presentazione del Bilancio nei sub-distretti al fine di presentare il documento oggetto di approvazione dell'Assemblea, di raccogliere richieste e/o particolari necessità dal territorio. A tal fine, è stata definita traccia ad hoc da utilizzare con gli amministratori al fine di raccogliere eventuali richieste e/o bisogni, utili per la programmazione.

Dagli incontri è emersa la necessità di valutare la possibilità di gestione da parte del Consorzio:

- di attività e coordinamento di servizi di politiche giovanili a scavalco con le politiche sociali;
- del servizio di assistenza all'autonomia per alunni disabili, gestito direttamente dai Comuni. A tal fine è stata inviata una lettera ai Comuni per raccogliere dati utili alla verifica dell'interesse ed allo studio di fattibilità. Il Servizio ha lavorato con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL CN 1 al fine di proporre all'interno della Cabina di regia, tenutasi in data 4 luglio u.s., un documento disciplinante i criteri per l'erogazione omogenea delle ore relative all'assistenza all'autonomia. Relativamente ai dettagli sull'esito di tale procedura si rimanda al paragrafo relativo al Programma n. 4 – Missione 12.

Nella seconda parte dell'anno, inoltre, le Amministrazioni Comunali sono state nuovamente incontrate con l'obiettivo di coinvolgerle per acquisire informazioni utili alla programmazione delle attività dell'Ente (ob. strategico n. 4). In particolar modo, negli ultimi mesi dell'anno, insieme ai Sindaci si è condivisa la difficoltà di approvare il Bilancio 2019/2021 nei tempi inizialmente previsti (31/12/2018), stanti le incertezze relative alle risorse in entrata ed alle proiezioni di spesa. Si è pertanto condivisa la necessità di attendere maggiori certezze nelle comunicazioni di entrata e procedere con l'approvazione del Bilancio comunque nei termini di legge, ma ad inizio 2019. Tali incontri sono stati altresì occasione per fornire un aggiornamento costante sull'andamento della spesa in una logica di trasparenza e rafforzamento della partecipazione e condivisione delle scelte.

Nel corso dell'anno sono stati approvati:

- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 29.01.2018 “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020”;
- Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 2 del 26.03.2018 “Approvazione Piano programma 2018-2020”;
- Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 3 del 26.03.2018 “Approvazione Bilancio di Previsione Finanziario 2018-2020”
- Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 6 del 27.04.2018 “Approvazione Rendiconto della gestione anno 2017”;
- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 14.05.2018 “Esame ed approvazione del P.E.G. anno 2018 integrato con il piano delle performance”.
- Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 12 del 17.07.2018 “Verifica degli Equilibri di Bilancio 2018 e Stato di Attuazione dei Programmi. Assestamento 2018. Variazioni al Piano Programma 2018-2020 e al Bilancio di Previsione 2018-2020. Approvazione.”

Con l'obiettivo di migliorare anche il passaggio di **informazioni interne all'Ente** e favorire una gestione unitaria, omogenea e qualificata dei servizi assicurando continuità agli interventi e sviluppo alle attività (ob. strategico n.1), nel corso dell'anno la direzione ha stabilito con tutti gli operatori dell'area tecnica degli incontri finalizzati alla presentazione e lettura dei documenti di programmazione, sia del Bilancio /Piano programma 2018-2020 , che del Peg e Piano delle Performance per coinvolgere in modo diretto i dipendenti nel raggiungimento degli obiettivi.

In merito al **miglioramento dell'informazione relativa ai servizi per il cittadino** (ob. strategico n. 9, ob. di PEG n. 1/2019 – Direzione generale), durante l'annualità 2018 è stata avviata la revisione del sito internet con l'obiettivo di renderlo maggiormente fruibile al cittadino. Sono stati coinvolti tutti i Servizi con l'obiettivo di condividere tale percorso di cambiamento e renderlo il più possibile pertinente. E' stata predisposta una griglia uguale per tutti, con la quale sono state censite tutte le procedure e raccolte con la medesima modalità le informazioni relative ai servizi erogati. Ogni singolo servizio ha risposto compilando il format. Si rileva come tale modalità operativa abbia consentito di far emergere anche alcune criticità interne, stimolando un'autoanalisi interna. L'Ente, in corso d'anno, è stato supportato da una ditta esterna competente in materia informatica per la realizzazione mentre l'impianto della nuova struttura è stato elaborato internamente. A fine anno, la struttura risulta predisposta, ma l'effettiva attivazione del nuovo sito è prevista nel corso della primavera 2019.

All'interno del sito sarà disponibile anche una nuova carta dei servizi. Quest'ultima, sul modello di quanto già predisposto per i centri diurni a gestione diretta e già disponibile sul sito dell'Ente, sarà rappresentativa di tutti i servizi erogati.

Si è cercato anche di attivare un canale comunicativo con la stampa locale, prevedendo uscite mensili riguardanti tematiche specifiche, attraverso racconti di storie di cittadini, beneficiari dei servizi, al fine di migliorare l'informazione verso la cittadinanza e indirettamente verso le stesse Amministrazioni. Nella seconda metà dell'anno, in particolar modo nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre, sono state realizzate alcune uscite, nello specifico sulle seguenti tematiche: Sprar, progetto Intrecci solidali, Centri diurni e servizio civile.

Tale tentativo di migliorare gli aspetti comunicativi verso i potenziali fruitori dei servizi verrà implementato nelle prossime annualità anche e soprattutto per assicurare e garantire all'intera cittadinanza una omogenea

possibilità di usufruire dei servizi erogati (ob. strategico n. 1). Nel corso dell'ultimo bimestre 2018 non è stato formalizzato l'Urp quale unico punto di accesso presso il servizio Affari generali a causa della necessità di dover far fronte alle attività ordinarie di fine anno. E' stato definito l'iter per la raccolta dei reclami in modo centralizzato e il modulo per la raccolta dei reclami. Nel corso del primo semestre 2019 verrà istituita formalmente e verranno comunicate le modalità operative a tutti i dipendenti.

Strettamente correlata alla questione dell'informazione è la tematica della **misurazione dei risultati conseguiti** e del grado di soddisfazione da parte dei fruitori (ob. strategico n. 10). Tale procedura è risultata nuova per l'Ente, pertanto la sperimentazione avviata potrà sicuramente essere migliorata nel triennio L'Ente nel 2018 ha deciso di avviare un primo tentativo in tal senso a partire da un servizio specifico attinente al settore della disabilità, ovvero la misurazione della soddisfazione dell'utenza dei centri diurni. Si rimanda al paragrafo specifico nella descrizione del programma 2 – missione 12.

Si segnala che nel corso dell'annualità 2019 si procederà con la restituzione degli elementi emersi e si procederà con la sperimentazione della medesima procedura rispetto ad un altro servizio, che si ipotizza essere attinente all'area anziani, oltre mantenere una misurazione del grado di soddisfazione sui centri diurni in un'ottica di poter confrontare il trend nel triennio.

Per ciò che riguarda la **collaborazione con gli altri Enti/Istituzioni del territorio** si segnala quanto segue.

In corso d'anno è continuato il **lavoro di revisione organizzativa del distretto Cuneo sud – est**, condiviso con i due Enti gestori coincidenti, C.S.S.M. e Unione Montana Ceva, in particolare si è cercato di strutturare le équipe socio-sanitarie in modo speculare nel rispetto delle normative vigenti (centralina cure domiciliari, unità valutative, nucleo ospedaliero e nucleo distrettuale, servizio ospedaliero). (ob. strategico n. 6)

E' stato avviato un percorso di rivalutazione dei casi in carico alla domiciliarità anziani con un incrocio delle banche dati sanitarie (servizio S.I.D. - servizio infermieristico domiciliare), sociale (cure domiciliari) e socio sanitarie (lungoassistenza e A.D.I. – assistenza domiciliare integrata) al fine di rivalutare le situazioni in carico da più anni, i relativi progetti individualizzati e di cercare di coinvolgere maggiormente i Medici di Medicina generale. Si è deciso di favorire la condivisione degli spazi tra personale sanitario e sociale, soprattutto nella gestione delle attività socio sanitarie dell'unità di valutazione geriatrica, favorita, dalla seconda metà dell'anno, dalla coincidenza della sede operativa dato il trasferimento delle attività del distretto sanitario presso il nosocomio di Mondovì.

Nel corso del primo semestre si è lavorato con il **Servizio Sociale dell'Unione Cebana** per addivenire ad uno strumento formalizzato disciplinante la sperimentazione di progetti comuni, mediante accordo quadro e successivi accordi operativi, come da indirizzo politico (ob. strategico n. 4). Dalla gestione congiunta di interventi, servizi, e progetti e dal confronto permanente sull'asse dell'integrazione socio sanitaria è emersa l'opportunità di individuare sinergie stabili e definire regole generali da applicare automaticamente in caso di progetti condivisi al fine di semplificare e ottimizzare le attività individuando possibili economie di scala.

Con Deliberazione n. 13 del 17/07/2018 l'Assemblea Consortile ha fornito gli indirizzi in merito alla stipula di una convenzione con l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida. Nell'incontro tenutosi il 15 ottobre 2018, le due delegazioni hanno concordato di portare nei rispettivi organi di indirizzo, entro il 31.12.2018, una convenzione quadro ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 che prevede la possibilità di stipulare successivi accordi attuativi per la gestione associata di progetti, servizi e interventi, anche mediante l'attivazione di uffici unici. Tale Convenzione è stata stipulata con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 20 del 28/11/2018 ed ha scadenza in data 31/12/2021.

In corso d'anno, inoltre, è stato avviato un percorso finalizzato a formalizzare un protocollo con **l'istituzione scolastica** (ob. strategico n. 4). La Direzione e la referente del servizio educativo hanno incontrato parte dei dirigenti scolastici del territorio, nello specifico dei distretti di Mondovì, Villanova e San Michele con l'obiettivo di confrontarsi e definire una prassi operativa condivisa. Si segnala la necessità di trovare un continuo confronto con la NPI, non solo durante le UMVD minori, ma come interfaccia costante su tutte le situazioni di presa in carico congiunta, questo nell'interesse di rafforzare gli interventi che devono necessariamente mettere in atto azioni multidisciplinari e avere occasioni predefinite e ravvicinate nel tempo di monitoraggio e verifica.

Internamente, gli operatori territoriali si sono confrontati in più occasioni per analizzare lo stato delle cose ed hanno a loro volta prodotto una proposta di protocollo. È intenzione dell'Ente, nel corso dell'annualità 2019

procedere con la restituzione alle scuole, coinvolgendo attivamente anche gli istituti non ancora direttamente interessati. Nell'ottica di costruire spazi e occasioni strutturate di confronto tra servizio sociale e sanitario nell'interesse di fornire risposte a minori e famiglie, aperte alle agenzie educative del territorio e alle famiglie stesse in luoghi non connotati come luoghi dei servizi, va vista l'apertura dei locali di corso Statuto a Mondovì, quali spazi polifunzionali in condivisione con l'azienda sanitaria, quale polo per le attività di educativa, interventi luogo neutro, incontri con famiglie, insegnanti, associazioni, e non ultimo di importanza, sede del cantiere adolescenza.

Nel corso del 2018 non si garantita la partecipazione ai coordinamenti regionali e provinciali in ragione di priorità a livello locale interno e della non sempre operatività del livello regionale.

In merito al miglioramento dei servizi di supporto, si è lavorato per rendere operativa l'interscambiabilità all'interno dei servizi evitando di legare attività e servizi in capo ad una sola persona, sia nei servizi di *staff* che di *line*, promuovendo la formazione interna mediante affiancamento, definizione di procedure operative e migliorando l'utilizzo dei software in uso all'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione, con Deliberazione n. 14 del 29 gennaio u.s., ha provveduto a modificare il Regolamento di organizzazione e degli uffici e dei servizi.

Si segnala che in data 21 maggio 2018 è stato siglato il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali e che pertanto nella seconda metà dell'anno sono state portate avanti le attività di adeguamento e revisione dell'organizzazione e gestione del personale connessi all'applicazione dello stesso. E' stato previsto un incontro collettivo a cui sono stati invitati tutti i dipendenti con l'obiettivo di meglio chiarire le novità principali. Per addivenire alla definizione del nuovo modello organizzativo e per adempiere alle nuove norme previste nel CCNL, si sono svolti gli incontri con l'OVC in data 24 aprile, 27 giugno, 23 luglio, 10 ottobre e 8 novembre 2018; gli incontri, utili a definire l'aggiornamento dei carichi di lavoro (ob. di PEG n. 2- Direzione generale) si sono svolti con il coinvolgimento della Responsabile del Servizio Affari Generali, del ufficio personale e delle Posizioni organizzative area tecnica per ciò che riguarda la definizione del funzionigramma.

Inoltre, in corso d'anno sono state previste e calendarizzate periodicamente le conferenze dei servizi – ufficio di direzione, con il coinvolgimento delle PO (ob. di PEG n. 2 – Direzione Generale). Le riunioni sono state n. 13, con una calendarizzazione più ravvicinata nel secondo semestre. Si ravvisa la necessità di mantenere questa convocazione come modalità comunicativa strutturata, ma al contempo di estendere la convocazione a uffici di volta in volta interessati, nell'ottica di favorire la circolarità delle informazioni e il senso di appartenenza.

Per ciò che concerne i servizi alla persona, si rileva come in corso d'anno vi sia stato un significativo turn over di Assistenti sociali con conseguente sforzo organizzativo degli operatori in servizio per garantire la regolare erogazione dei servizi. Tale ricambio è stato causato dallo sblocco assunzioni nella P.A. ed alla ondata di assunzioni di A.S. quale unico profilo previsto dalle normative nazionali introdotte a contrasto della povertà, a fronte di un numero costante di laureati in uscita dai percorsi universitari. Nel corso del 2019 sono infatti si è registrato una mancanza di 3 AS a 36 ore settimanali, di un amministrativo SPRAR. Inoltre, in corso d'anno si è registrato un aumento di situazioni complesse che si sono riverberate sia sull'attività professionale, richiedendo un impiego significativo di risorse (spesso doppio operatore) sia di tempo lavoro che di spesa. Tali incrementi si sono registrati nell'area minori e nell'area della disabilità.

A fronte della complessità delle situazioni è stato necessario anche attivare percorsi specialistici di supporto.

Nel corso del 2018 si è concluso il **percorso sulla cronicità** (ob. Di Performance n. 1/2018 – Direzione generale), voluto dall'Assessorato regionale alla sanità congiuntamente all'Assessorato regionale alla coesione sociale. Tale percorso, avviato nell'autunno 2017, ha visto l'istituzione di n. 4 comunità di pratica individuate dalla Regione, fra cui l'Azienda sanitaria ASL CN1. Per ogni comunità di pratica è stata richiesta la partecipazione di tutte le professionalità sanitarie ospedaliere e territoriali e di un Ente gestore della funzione socio assistenziale in rappresentanza degli EE.GG. territoriali. Nel caso della ASL CN1 è stato individuato il C.S.S.M.. Obiettivo della Regione è stato quello di definire il piano regionale delle cronicità, in recepimento del piano nazionale cronicità, considerata la vera sfida socio - sanitaria dei prossimi anni, con un approccio bottom-down dalle comunità di pratica. Il lavoro svolto nel primo semestre 2018 si è concluso con la presentazione il 26 giugno u.s. della proposta da parte di tutte le comunità di pratica alla Direzione Regionale Sanità. Tale percorso ha visto la partecipazione della Direzione nei mesi di maggio e giugno 2018 ad incontri pressoché quindicinali a Torino insieme agli altri componenti dell'ASL CN1 ed ha significato la compilazione e restituzione di n. 4 schede di analisi richieste dalla comunità di pratica (corrispondenti al 100% delle schede richieste).

Il progetto elaborato dal territorio ASL CN1 promuove gli ambulatori/case della salute e percorsi di prossimità, ovvero interventi di medicina di iniziativa e percorsi multiprofessionali di presa in carico prioritariamente sulla popolazione con patologie croniche, rafforzando in modo significativo gli interventi di prestazioni domiciliari. A fine anno, l'ASL CN1 ha approvato il piano locale della cronicità che vedrà la sua realizzazione nel corso delle annualità future. All'interno di n. 2 riunioni di coordinamento provinciale sono stati forniti report in merito allo stato di realizzazione del percorso, in particolare la necessità di coinvolgere l'area sociale nella definizione del percorso e condividere buone prassi realizzate nelle precedenti esperienze di ambulatori della salute e progetto consenso(Saluzzo).

Nel corso del 2018, inoltre è stato dato **avvio al progetto SPRAR**. Per la descrizione delle attività relative alla gestione dell'accoglienza materiale si rimanda alla sezione dedicata. Tale percorso ha consentito ad oggi di impostare una buona collaborazione con la Prefettura di Cuneo che ha consentito all'Ente di accompagnare il percorso di implementazione e il coinvolgimento dei Comuni interessati. E' opportuno segnalare come l'avvio di questo progetto abbia richiesto competenze tecniche specialistiche, un attivo raccordo con le Amministrazioni comunali e un presidio costante con il soggetto appaltatore.

Inoltre, si è provveduto a dare avvio a n. 2 percorsi di **focus group/training on the job** (ob. PEG n. 3/2018 – Direzione generale) relativamente alle tematiche:

- Maltrattamento e abuso: definito nell'autunno un percorso da parte dell'agenzia formativa del C.F.P. e tenuto dalla D.ssa Cali, ha visto coinvolti tutti gli assistenti sociali afferenti all'area minori e famiglie, le due educatrici referenti del servizio educativo (CSSM e coop. Animazione Valdocco) e l'educatrice degli incontri in luogo neutro. Si sono realizzati n. 4 incontri con ciascuno dei due gruppi composti da operatori finalizzati ad analizzare alcuni casi gestiti dagli operatori, coinvolgendo di volta in volta gli altri professionisti di riferimento per i nucleo.
- Nuovo regolamento europeo sulla privacy: tenuto nell'autunno un primo incontro rivolto a tutti i dipendenti dell'Ente da parte del Avv. Ramello, D.P.O. dell'Ente, finalizzato a fornire un inquadramento normativo in materia e ad avvicinare i dipendenti alla tematica. Nel corso del 2019 si terranno ulteriori incontri con i dipendenti interessati e finalizzati a meglio chiarire i cambiamenti apportati ad impatto sull'attività professionale.

## OBIETTIVO TRASVERSALE ALLA MISSIONE 1 E ALLA MISSIONE 12

Nel corso del 2018 è stato perseguito l'obiettivo trasversale sia alla Missione 1 che alla Missione 12.

**Approvazione del Bilancio entro il 31/12/2018** (Obiettivo di Performance n. 3/2018 – Direzione generale, Servizio Affari Generali, Finanziario, Integrativo e Territoriale)

L'approvazione del bilancio 2019 – 2021 è avvenuta nei termini di legge ma non nelle tempistiche indicate nel Peg, a causa di due fattori:

- l'incertezza dei trasferimenti da parte regionale e nazionale (ultime comunicazioni a dicembre 2018);
- l'incremento di spese obbligatorie, ai sensi della L.328/2000 e L. R. 1/2004, sui minori e sulle integrazioni rette disabili, approvate nelle competenti unità valutative.

Dalle proiezioni emerse, e come già citato, a seguito di costante confronto con i Sindaci, si è concertato di attendere comunicazioni certe circa le entrate da parte degli Enti finanziatori.

Nella tabella sottostante è riportata la scansione temporale degli incontri tenutisi per la stesura del Bilancio 2019/2021.

31.10.2018	Presidente, Direttore, S. Finanziario	Documento sull'avanzo di amministrazione
31.10.2018	Presidente, Direttore, S. Finanziario	Riepilogo dati bilancio 2019/2021 prima versione (novembre 2019)
07.11.2018	Presidente, Direttore, S. Finanziario	Riunione con per dati bilancio 2019/2021 prima versione (novembre 2019)
14.11.2018	Incontro con i Sindaci presso locali luogo neutro (Mondovì, Villanova, San Michele, Torre, Vicoforte, Farigliano). Presidente, Direttore, P.O. e Segretario	Riunione con per dati bilancio 2019/2021 prima versione (novembre 2019)
15.11.2018	Presidente, Direttore, S. Finanziario	Per lavori sul bilancio 2019/2021
28.11.2018	Presidente, Direttore, S. Finanziario	Per lavori sul bilancio 2019/2021
28.11.2018	Assemblea dei Sindaci, Consiglio di Amministrazione, Segretario, S. Finanziario e Territoriale	Presentazione situazione di bilancio 2019/2021
14.01.2019	Presidente, CDA, Direttore, P.O. e Segretario	Analisi dati di bilancio 2017/2018 (schemi contabili dettagliati per progetti P.E.G.)
21.01.2019	Presidente, CDA, P.O. e Segretario	Analisi dati di bilancio 2017/2019 (schemi contabili dettagliati per progetti P.E.G.) e tagli alla spesa 2019
28.01.2019	Presidente, CDA, P.O. e Segretario	Rivisti i dati di bilancio 2019 sulla base dei tagli effettuati il 21.01.2019
28.01.2019	Presidente, CDA, S. Finanziario, Territoriale P.O. e Segretario	Analisi del documento da presentare il Assemblea informale
28.01.2019	Sindaci, Presidente, CDA, S. Finanziario e Territoriale P.O. e Segretario	Analisi del documento del bilancio 2019 e richiesta contributo straordinario per servizio CED (separazione rete fisica e logica)
11.02.2019	Presidente, Vadda, Segretario, S. Finanziario, Territoriale e Affari generali	Bozza Piano programma 2019/2021
18.02.2019	Presidente, Segretario, S. Finanziario, Territoriale e Affari generali	Bozza Piano programma 2019/2021
25.02.2019	Presidente, Segretario, S. Finanziario, Territoriale e Affari generali	Versione definitiva Piano programma 2019/2021

## MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALE E DI GESTIONE

<i>MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>		
<b>Programma</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Attività consolidate da garantire</b>
<b>01. Organi istituzionali</b>	Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.	Segreteria e supporto agli Organi Istituzionali dell'Ente per il funzionamento degli stessi.
<b>02. Segreteria generale</b>	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori.	Centralino e relazioni con il pubblico. Protocollo, archivio e corrispondenza.
<b>03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>	Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Coordinamento e monitoraggio della programmazione finanziaria, della gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Ente.  Gestione dei rapporti con il Tesoriere e con il Revisore dei Conti a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.	Programmazione economico finanziaria. Rendicontazione economico finanziaria. Verifica degli equilibri di bilancio. Supporto amministrativo contabile. Gestione e monitoraggio delle entrate. Gestione contabile e fiscale. Gestione dei rapporti con il Tesoriere e con il Revisore dei Conti.
<b>08. Statistica e sistemi informativi</b>	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto per la manutenzione e l'assistenza informatica di tutto l'Ente, per la gestione dei documenti informatici e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82).	Sistema informativo socio-assistenziale.
<b>10. Risorse umane</b>	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.	Gestione giuridica del personale. Gestione economica del personale. Gestione del trattamento economico accessorio. Adempimenti in materia di tutela della salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro.
<b>11. Altri servizi generali</b>	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.  Trattasi di attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo, nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Ente e per la corretta e funzionale gestione del patrimonio.	Gestione cassa economale. Provveditorato. Appalti, contratti e convenzioni. Assicurazioni per dipendenti, amministratori e utenti. Applicazione del GDPR UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali. Inventari. Gestione del patrimonio. Gestione delle utenze.

## Report di sintesi attività

### ➤ SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori degli esercizi precedenti					Dati
				2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Gestione contabile e fiscale</b>	Mandati di pagamento	Numero mandati emessi nell'anno	numero	3495	2925	3906	4034	4114	4287
	Reversali di incasso	Numero reversali di incasso nell'anno	numero	857	1081	1587	1771	1687	1896
	Fatture di acquisto registrate	Numero fatture di acquisto registrate nell'anno	numero	1130	1291	1466	1521	1510	1633
	Provvedimenti di liquidazione	Numero provvedimenti di liquidazione verificati nell'anno	numero	55 cumulative	69 cumulative	1048	1391	1361	1394
	Tempi medi pagamento fatture	Calcolo del tempo medio annuo ai sensi ai sensi dell'art.3 D.L. 01.07.2009 n. 78, convertito con Legge 03.08.2009 n. 102	tempo medio	n.r.	+ 44	+ 5,16	- 5,63	- 16,97	-9,99
	Fatture in regime di reverse charge	Somme riversate direttamente all'erario in regime di reverse charge nell'anno	importo	-	-	€ 4.182,09	€ 4.325,15	€ 3.732,40	€ 2.828,00
	Fatture in regime di split payment	Somme riversate direttamente all'erario in regime di split payment nell'anno	importo	-	-	€ 52.158,50	€ 89.043,22	€ 90.730,51	€ 189.613,71
	Fatture in regime di split payment	Somme riversate direttamente all'erario in regime di iva commerciale nell'anno	importo	-	-	€ 55.521,80	€ 72.385,73	€ 73.232,26	€ 72.101,27
	Registrazioni inserite sulla PCC	Numero registrazioni inserite sulla PCC nell'anno	numero	-	2438	4453	3490	3945	3222
<b>Rendicontazione economico finanziaria</b>	Fatture emesse	Numero fatture emesse nell'anno	numero	13	60	88	163	82	71
	Allegati alle fatture emesse	Numero elaborati da allegare alle fatture emesse nell'anno	numero	n.r.	n.r.	132	138	138	156
<b>Verifica degli equilibri di bilancio</b>	Variazioni di bilancio	Numero capitoli di entrata e di uscita variati nell'anno	numero	158	195	504	855	534	683
<b>Sistema informativo socio-assistenziale</b>	Statistiche di attività su richieste da terzi	Numero query da Cadmo effettuate nell'anno su richiesta di esterni	numero	n.r.	123	128	133	182	241
	Manutenzione hardware e software	Numero interventi di manutenzione ordinaria	numero	50	70	59	62	65	81
<b>Attività di supporto servizio Economico Finanziario</b>	N. riunioni di Conferenza di Servizi partecipate/N. di riunioni convocate (decorrenza maggio 2018)		%	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	92%

➤ **SERVIZIO AFFARI GENERALI**

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori degli esercizi precedenti					Dati
				2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Segreteria e supporto agli Organi Istituzionali dell'Ente per il funzionamento degli stessi</b>	N. Determinazioni dirigenziali annue	Numero provvedimenti dal 01/01 al 31/12, di cui:	numero	462	515	636	666	661	718
		A. Affari Generali	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	*
		B. Economico Finanziario	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	*
		C. Integrativo	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	*
	D. Territoriale	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	*	
	N. Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione	Numero provvedimenti dal 01/01 al 31/12	numero	50	69	68	60	77	90
N. Deliberazioni dell'Assemblea Consortile	Numero provvedimenti dal 01/01 al 31/12	numero	26	20	15	15	20	21	
<b>Provveditorato</b>	Percentuale della spesa per acquisti di beni e servizi per il tramite delle Centrali di committenza Nazionale e Regionale sul totale della spesa annua degli acquisti effettuati dall'ufficio Provveditorato	Percentuale di spesa annua dal 01/01 al 31/12	%	n.r.	64,74	71,34	72	80,05	84,21
<b>Appalti, contratti e convenzioni</b>	N. procedure espletate per affidamenti diretti di servizi	N. procedure espletate per affidamenti inferiori ai 10.000,00 euro	numero	n.r.	15	16	14	13	19
		N. contratti per affidamenti di importo compreso tra i 10.000,00 ed i 20.000,00 euro dal 01/01 al 31/12	numero	7	7	9	9	10	14
		N. contratti per affidamenti di importo compreso tra i 20.000,00 euro ed i 40.000,00 euro dal 01/01 al 31/12	numero	5	12	8	8	16	15
	N. procedure negoziate espletate per l'affidamento di servizi	N. contratti per affidamenti compresi tra i 40.000,00 euro e i 750.000,00 euro dal 01/01 al 31/12	numero	5	8	5	10	8	4 procedure 6 contratti
	N. procedure aperte espletate per l'affidamento di servizi	N. contratti per affidamenti inferiori ai 750.000,00 euro dal 01/01 al 31/12	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	1	/
		N. contratti per affidamenti superiori ai 750.000,00 euro dal 01/01 al 31/12	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	1	/

	N. di ricorsi ricevuti		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	1	1
<b>Protocollo, archivio e corrispondenza</b>	Gestione della corrispondenza in entrata e in uscita	N. protocolli assegnati in entrata dal 01/01 al 31/12	numero	3906	4708	5187	4940	5199	5985
		N. protocolli assegnati in uscita dal 01/01 al 31/12	numero	2314	2733	3095	3200	3044	3303
		N. PEC inviate	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	1310
		N. PEC ricevute	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	2875
<b>Gestione giuridica del personale</b>	Tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali	N. dipendenti gestiti dal 01/01 al 31/12	numero	76	77	79	78	78	81
<b>Gestione economica del personale</b>	Gestione competenze stipendiali fisse ed accessorie del personale dipendente	N. cedolini elaborati dal 01/01 al 31/12	numero	775	1089	1155	1048	1183	1350
<b>Attività di supporto servizio Affari Generali</b>	N. riunioni di Conferenza di Servizi partecipate/N. di riunioni convocate (decorrenza maggio 2018)		%	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	77%

\* *Indicatore non significativo in quanto i Servizi generali sono i servizi che redigono e supportano le attività dei Servizi professionali.*

## **Obiettivi operativi – Piano Programma 2018**

<b>Missione 01</b>
Garantire corretto ed economico funzionamento dei servizi generali sviluppando servizi amministrativi in grado di rispondere all'evoluzione della normativa e delle esigenze dell'ente, in modo efficiente ed efficace;
Perseguire efficacemente la riduzione della spesa per la gestione amministrativa;
Implementare il sistema informativo in uso all'Ente;
Nel rispetto degli indirizzi forniti dal C.d.a. favorire l'interscambiabilità del personale;
Garantire il monitoraggio e l'applicazione del piano anticorruzione e gli adempimenti relativi alla trasparenza, ovvero l'aggiornamento del sito istituzionale dell'Ente.
Attivare le procedure relative al Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali.
<b>Fondi e Accantonamenti</b>
Gestire il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..
Gestire il fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.
<b>Anticipazioni Finanziarie</b>
Ridurre il più possibile il ricorso all'anticipazione di cassa nel rispetto della disciplina del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..
<b>Servizio per Conto Terzi</b>
Gestire le partite di giro ed i servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

## Stato delle attività – Anno 2018

### Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2018

Sono state poste in essere tutte le attività amministrative contabili atte a garantire il corretto ed economico funzionamento dei servizi generali. E' stata data puntuale attuazione alle disposizioni di legge che in corso d'anno hanno interessato i procedimenti del settore.

Si evidenzia che nell'anno in corso si è reso necessario aggiornare alle nuove normative alcune procedure relative ad attività consolidate e adeguarne le relative modalità gestionali.

Si evidenzia che le procedure per addvenire all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 entro il 31.12.2018 sono state avviate sin dal mese di settembre u.s., ma non si è stato possibile avvenirne all'approvazione per le motivazioni esplicitate al paragrafo "OBIETTIVO TRASVERSALE ALLA MISSIONE 1 E ALLA MISSIONE 12" che qui si intende richiamare.

Qui di seguito si sintetizzano le attività svolte con riferimento agli specifici obiettivi.

#### *Segreteria e supporto agli Organi Istituzionali dell'Ente per il funzionamento degli stessi:*

Sono state poste in essere le attività amministrative di supporto alla direzione e agli organi dell'ente, provvedendo alla gestione delle determinazioni e alla redazione delle convocazioni e della documentazione, compresa la stesura di bozze, per le sedute del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea consortile. Sono state gestite le procedure amministrative necessarie per addvenire al perfezionamento delle Convenzioni da stipulare con altri enti. Sono state svolte, previo costante monitoraggio del rispetto del tetto di spesa previsto dalla normativa vigente, le attività amministrative volte a garantire la partecipazione del personale dipendente ad attività formative esterne all'ente. Sono stati gestiti i tirocini formativi presso l'ente mediante la stipula di apposite convenzioni con Scuole e Università. In virtù dell'adesione al protocollo di intesa per la gestione dei progetti di Servizio Civile Universale sono stati gestiti i rapporti di tipo amministrativo con la Provincia di Cuneo nonché provveduto alla ricezione delle domande dei Volontari, previo supporto alla compilazione ed alla verifica della loro completezza ed alla registrazione dei candidati. Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 è stata effettuata la razionalizzazione ordinaria delle partecipazioni detenute dall'ente, con riferimento alla situazione al 31.12.2017. *In particolare* si è lavorato per implementare ed ottimizzare l'utilizzo del software del protocollo informatico abilitando, previa idonea formazione, tutti i responsabili di procedura, all'utilizzo del programma Egisto. E' stata organizzata per tutti i responsabili di procedura la formazione per la prenotazione dell'impegno di spesa su Venere digit, abilitate tutte le postazioni e predisposto apposito vademecum operativo. (obiettivo di performance n. 2)

#### *Centralino e relazioni con il pubblico. Protocollo, archivio e corrispondenza:*

Si è sperimentata la gestione del Centralino/Protocollo con il coinvolgimento di più unità di personale alternate. Tale rimodulazione ha consentito di fornire una maggior risposta alle esigenze di informazione espresse dagli utenti esterni e una fascia oraria più ampia di fruizione del protocollo informatico, gestito in entrata ed in uscita con frequenza giornaliera, così come la corrispondenza via pec e lo smistamento della corrispondenza. *In particolare* per favorire la comunicazione verso l'esterno è stata ridefinita la struttura del sito istituzionale, che sarà anche lo strumento dal quale si genererà, sulla base dei contenuti ivi inseriti, la carta digitale dei servizi dell'ente. Alcuni dipendenti hanno iniziato un percorso formativo interno, a cura del referente operativo per la pubblicazione sul sito istituzionale, individuato con determinazione n. 94/2014, per apprendere le procedure da adottare per la pubblicazione di documenti. Detta attività si concluderà con un momento formativo da condursi da parte della Ditta che si è occupata della creazione del nuovo sito. (obiettivo di performance n. 1) (obiettivo di P.E.G. n. 1)

#### *Programmazione economico finanziaria:*

E' stato redatto il bilancio finanziario 2018/2020 in coerenza con il Piano Programma 2018/2020 nel rispetto degli schemi previsti dal D.L. 118/2011 e s.m.i. e nei termini di legge, con previsioni di competenza e di cassa, con il "tecnicismo" della competenza finanziaria potenziata nei termini di legge. Tutti i dati sono stati caricati sulla piattaforma BDAP nei termini di legge. E' stata definita la struttura contabile dei budget di spesa sulla base della metodologia di programmazione e definizione del P.E.G.. Tutte le attività ordinarie sono state garantite anche nei momenti di prolungata assenza del personale assegnato grazie all'interscambiabilità delle mansioni all'interno del servizio finanziario ed alla collaborazione del personale del servizio.

*In particolare* il servizio finanziario (obiettivo di performance n. 3) ha definito un piano di attività funzionale per l'approvazione del bilancio 2019/2021 entro il 31.12.2018. Il cronoprogramma, prot. n. 339 del 09.05.2018 che è stato presentato alla Direzione e al Consiglio di Amministrazione. Il servizio finanziario si è adoperato ad attenersi al cronoprogramma, inviando, infatti, il 30.08.2018 tutta la modulistica; i dati sono poi stati raccolti e rielaborati, presentati alla direzione ed ai responsabili di servizio nel mese di ottobre. Dal 31.10.2018 sono iniziate le riunioni operative per il contenimento della spese ed il confronto con il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Sindaci.

#### *Rendicontazione economico finanziaria:*

Sono stati redatti i prospetti contabili del rendiconto della gestione anno 2017 entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. E' stato predisposto il riaccertamento dei residui attivi e passivi, l'elaborazione degli allegati al rendiconto della gestione, il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa, oltre alla relazione illustrativa per la parte di competenza del servizio. Sono stati elaborati i dati per il bilancio consolidato e curata la trasmissione ai Comuni consorziati. I dati del rendiconto sono stati caricati sulla piattaforma BDAP e quelli dei consegnatari dei beni a materia e a denaro sul portale SIRECO.

Sono stati compilati i prospetti contabili per la rilevazione Istat regionale e altri prospetti richiesti, oltre a quelli per la rilevazione Istat Riddcue. Sono stati elaborati e trasmessi ai Comuni per i questionari di volta in volta richiesti.

*In particolare* (obiettivo di P.E.G. n. 1) il servizio finanziario ha verificato la contabilità economico patrimoniale con le seguenti

modalità:

- controllo della corrispondenza di ogni voce di spesa ed entrata dello stato patrimoniale rispetto ai residui del conto del bilancio e relativa riclassificazione, caricamento delle rettifiche per la sistemazione delle voci non corrispondenti
- controllo della corrispondenza di ogni voce di costo e ricavo del conto economico rispetto agli impegni ed accertamenti del conto del bilancio e relativa riclassificazione, caricamento delle rettifiche per la sistemazione delle voci non corrispondenti
- controllo dell'inventario riclassificato nelle voci dello stato patrimoniale verificandone la corrispondenza con l'inventario approvato al 31.12.2017.

Le verifiche effettuate: totale dei movimenti 7.990, scritture verificate n. 7.777, di cui 4.153 per lo stato patrimoniale, n. 3.361 per il conto economico e n. 263 per l'inventario.

Gli interventi socio-sanitari sono stati fatturati all'A.S.L. CN1 con le modalità richieste dall'A.S.L. CN 1. Per ogni prestazione sono stati predisposti specifici allegati. Il numero di fatture complessivo emesso nel 2018 è pari a n.71, inferiore all'anno precedente, ma i relativi allegati contenenti i dati di fatturazione sono stati n. 156, più numerosi rispetto all'anno precedente che hanno reso più complessa la modalità di rendicontazione. Il 01.10.2018 è stata effettuata una riunione con tutti i referenti coinvolti nella rendicontazione delle attività socio-sanitarie per organizzarne al meglio la l'iter procedurale, è stato redatto il verbale e definite le linee guida per la rendicontazione e la raccolta e trasmissione dati per ogni tipologia di intervento.

#### *Verifica degli equilibri di bilancio:*

Sono state verificate le previsioni di spesa e l'attendibilità rispetto al contenuto dei programmi e predisposte le variazioni alla programmazione (di bilancio, di PEG e prelievi dal fondo di riserva) per un totale di 683 movimentazioni annue. Nel mese di luglio è stato portato a termine l'iter di verifica delle previsioni di entrata e di spesa finalizzato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e all'assestamento, in collaborazione con i competenti uffici. L'aggiornamento definitivo della situazione inerente le entrate e le spese è stato effettuato il 28 novembre, sulla base delle comunicazioni pervenute dagli enti finanziatori.

#### *Supporto amministrativo contabile:*

E' stato garantito il supporto alla Direzione nella gestione della spesa in rapporto ai finanziamenti comunicati e alle risorse reali di bilancio, ai servizi Integrativo e Territoriale nelle verifiche dei progetti, al Servizio Affari generali nell'elaborazione mensile degli stipendi al personale, agli amministratori, al segretario, al revisore del conto e per le varie collaborazioni e consulenze.

e degli adempimenti connessi.

*In particolare* (obiettivo di performance n. 2) il servizio finanziario ha assicurato la corretta gestione contabile del sistema del bilancio, supportando i responsabili di procedura nella gestione, imputazione della spesa ai capitoli della struttura del P.E.G e nella redazione delle determinazioni di impegno ed accertamento. Sono stati redatti report infrannuali di dettaglio spesa/entrata tramite schemi dettagliati sugli impegni/accertamenti per ogni responsabile di procedura, anche funzionali ai progetti P.E.G. dopo l'approvazione del bilancio finanziario 2018/2020 e successivamente ad ogni variazione (n. 5).

Inoltre è stata effettuata una ricognizione della spesa per gli approvvigionamenti assegnati al servizio finanziario al fine di valutare possibili risparmi: tutti i servizi/approvvigionamenti/utenze di competenza sono stati acquisiti/affidati tramite le piattaforme elettroniche che garantiscono i prezzi più bassi, per un numero totale di 96 provvedimenti.

*In particolare* (obiettivo di P.E.G. n. 4) il servizio finanziario ha supportato il servizio territoriale nella gestione del progetto S.P.R.A.R. per gli ambiti di competenza economico-finanziaria; in dettaglio sono stati svolti n. 12 incontri esclusivamente per il personale dedicato al progetto per la gestione delle procedure finanziarie di bilancio, sono state rilasciate le indicazioni sulle modalità di raccolta dei dati per la rendicontazione, anche attraverso la creazione di supporti informatici e la rivisitazione della modulistica di richiesta per la prima rendicontazione, sia per i Comuni sia per la RTI e della rimodulazione del budget finanziario nel mese di dicembre. E' stato dato il supporto anche nelle riunioni con gli appaltatori per la rendicontazione e fatturazione. La prima rendicontazione del progetto ha scadenza aprile/maggio 2019, occasione in cui il Revisore dei conti provvederà alle verifiche.

#### *Gestione e monitoraggio delle entrate:*

Sono state elaborate le contribuzioni bimestrali per la frequenza degli utenti disabili presso le strutture gestite direttamente dall'Ente sulla base della presenza effettiva degli ospiti, per i tre centri diurni sono stati emessi n. 252 mav e per la Raf n. 163. Sono state gestite le procedure di compartecipazione per il servizio di assistenza domiciliare (n. 795 mav emessi), con periodicità bimestrale, sulla base dei fogli firma trasmessi dalle sedi distrettuali. Sono stati emessi i mav di sollecito dei sospesi per l'assistenza domiciliare (n. 51 mav emessi) e sono state inviate n. 27 lettere di sollecito per la contribuzione dei centri diurni e della Raf.

Per le quote trimestrali a carico dei comuni consorziati sono state inviate le richieste di pagamento e sono stati trasmessi i dovuti solleciti; inoltre si è provveduto alla verifica delle entrate accertate e non incassate nell'anno, provvedendo a verificarne la legittimità con i referenti del procedimento e a sollecitare quindi i debitori.

Sono state attivate le procedure per il recupero dell'IVA sui servizi esternalizzati non commerciali entro i termini di legge, recuperando un incasso pari ad € 18.989,87.

#### *Gestione contabile e fiscale:*

Sono state gestite tutte le attività relative alle procedure fiscali e tributarie e gli adempimenti di legge connessi, elaborando mensilmente i versamenti relativi allo split payment per € 189.613,71, all'iva commerciale € 72.101,27 ed al reverse charge € 2.828,00.

Sono state verificate n. 718 determinazioni e n. 48 bozze di deliberazioni per il rilascio del parere contabile e n. 492 determinazioni per il rilascio del parere di copertura finanziaria.

Sono state governate tutte le fasi dell'entrata e della spesa: protocollazione e smistamento informatico delle fatture elettroniche, registrazione di n. 1633 documenti contabili, registrazione di n. 1.119 impegni e n. 183 accertamenti, n. 1394 verifiche delle liquidazioni di tutti i servizi, oltre alla redazione di n. 369 liquidazioni predisposte dal servizio stesso, gestione della banca dati creditori/debitori e degli scadenziari, l'emissione di n. 4.287 mandati e 1.896 reversali.

Settimanalmente sono state verificate le priorità delle obbligazioni del Consorzio rapportate alla liquidità di cassa: sono stati eseguiti i pagamenti mensile dei contributi economici, delle quote di affido e delle borse lavoro, oltre ai pagamenti delle forniture di beni e servizi

nel rispetto delle scadenze indicate dai vari responsabili di procedura in base alle reali disponibilità di cassa ed al corretto utilizzo dell'anticipazione di cassa. Si rimanda al paragrafo specifico **Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2018 – Anticipazioni finanziarie**. Sono stati elaborati e pubblicati sul sito dell'Ente gli indicatori trimestrali di tempestività dei pagamenti, oltre a quello annuale il cui valore è - 9,99.

Per le spese sono state effettuate le verifiche contabili previa emissione dei mandati di pagamento: 1) tramite Equitalia per i fornitori creditori di importi pari o superiori a € 5.000,00; 2) la pubblicazione degli atti di affidamento/concessione; 3) il rispetto delle misure organizzative approvate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 60/2009; 4) il rilascio di regolare D.U.R.C., C.I.G. e delle comunicazioni di tracciabilità dei flussi.

Le fatture elettroniche passive ed attive sono state archiviate digitalmente ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 giugno 2014. È stata costantemente aggiornata la Piattaforma per la Certificazione dei Crediti, inviando e verificando i flussi delle fatture non elettroniche, della contabilizzazione e del pagamento ai sensi di legge, che per l'anno 2018 hanno comportato 3.222 registrazioni. Tale indicatore sarà da modificare nella formulazione a regime del sistema Siope plus.

Sono stati inviati telematicamente all'Agenzia delle entrate i modelli F24 per il pagamento dei contributi relativi al personale e ai tributi (n. 27 modelli F24 inviati).

*In particolare* (obiettivo di P.E.G. n. 3) sono state attivate tutte le procedure per portare a regime la sperimentazione del sistema Siope Plus negli ordinativi di pagamento e di incasso tramite il coordinamento con la Tesoreria, la Banca d'Italia e la Software House del programma di contabilità. Il decreto MEF del 26.05.2018 prevedeva l'avvio obbligatorio del Siope Plus a partire dal 01.01.2019, con inizio della fase di collaudo obbligatoria dal 01.11.2018. La fase di collaudo è stata attivata il 16.11.2018, al termine delle procedure tecniche ed amministrative con il tesoriere, la Banca d'Italia e la Siscom. Dall'attivazione della sperimentazione sono state testate n. 271 reversali/n. 271 reversali emesse e n. 820 mandati/n. 820 mandati emessi.

#### *Gestione dei rapporti con il Tesoriere e con il Revisore dei Conti:*

Sono stati governati i rapporti con il Revisore dei Conti sia per il rilascio dei pareri dei documenti di programmazione e variazioni al bilancio che nelle verifiche periodiche di cassa (i pareri rilasciati sono n. 4 per le verifiche di cassa, n.1 per il rendiconto, n. 1 per il bilancio e n. 7 per le variazioni).

Sono stati gestiti i rapporti con il Tesoriere nella quotidianità finanziaria, con i nuovi adempimenti del Siope plus, nell'attivazione e gestione dell'anticipazione di cassa. E' stata predisposta ed inviata la documentazione di legge dopo l'approvazione del bilancio e del rendiconto ed a seguito delle variazioni di bilancio, oltre ai fascicoli specificatamente richiesti dalla Banca.

#### *Sistema informativo socio-assistenziale:*

E' stata gestita la regolare raccolta e la rielaborazione dei dati per le rendicontazioni obbligatorie alla Regione.

La cartella sociale Cadmo è gestita nella versione web, sono state elaborate n. 241 query che nel corso dell'anno sono state rielaborate tramite riepiloghi in excel e in pdf consentendo di ottemperare alle varie richieste di dati interne ed esterne. Nell'anno sono state effettuate verifiche sul caricamento dell'attività da parte degli operatori del servizio territoriale tramite interrogazioni e stampe (ad es. per la verifica della completezza dei dati di cittadinanza, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza, CAP e codice fiscale e delle aree Istat.). E' stato organizzato per gli utilizzatori della cartella sociale un corso di formazione per il regolare svolgimento delle interrogazioni necessarie all'estrapolazione dei dati con maggiore autonomia che consenta un minor margine di errore nei caricamenti potendo verificare direttamente i dati inseriti e con lo scopo di avere la piattaforma sempre aggiornata con i giusti riferimenti. Si precisa inoltre che è stato ottenuto, a titolo gratuito, da parte della società CADMO Infor s.r.l., a seguito di molteplici richieste, il backup automatico dei dati caricati e la possibilità di inserire una data minima e una data massima per il caricamento degli interventi sulla cartella, operazione fondamentale per la correttezza dei dati estratti.

E' stato amministrato il patrimonio informatico dell'Ente. Si è proceduto alla sostituzione delle macchine obsolete e non più adeguate ai programmi utilizzati ed all'attivazione delle procedure di acquisto: n. 10 computer da convenzione Consip. Nel mese di ottobre sono stati installati n. 3 PC presso il distretto di Mondovì Breo e n. 3 PC presso la sede amministrativa, n. 4 PC sono stati tenuti di scorta. I PC obsoleti sono stati rottamati. E' stato inoltre acquistato un PC portatile destinato all'ufficio Progetti. Sono stati acquistati programmi specifici di settore. Nel corso dell'anno 2018 sono stati gestiti i rapporti con l'ASL CN 1 per il sistema informativo, centralizzando le richieste e smistandole al CED, seguendone l'iter e la risoluzione delle problematiche. La convezione per la gestione del sistema informativo con l'ASL CN 1 aveva scadenza il 31.12.2018, pertanto nel corso dell'ultimo trimestre ne è stato richiesto il rinnovo, non avendo il Consorzio figure professionali specialistiche in tale settore. Dal mese di dicembre 2018 è iniziato con l'Azienda sanitaria il percorso relativo a tale accordo. Sono stati coordinati n. 81 interventi di manutenzione ordinaria con la ditta Informatica System su tutte le sedi dell'Ente, calendarizzandoli e organizzandoli in base alle disponibilità orarie ed alle esigenze di ciascuna sede e centro diurno. Sono state acquistate le licenze per tutti i pc e sono state installate, previa ricognizione puntuale su tutte le attrezzature in dotazione.

#### *Gestione giuridica del personale:*

La gestione giuridica del personale del Comparto è stata garantita mediante l'applicazione dei CC.CC.NN.LL. al tempo vigenti e della normativa in materia di pubblico impiego. A seguito della sottoscrizione del C.C.N.L. del comparto Funzioni Locali in data 21.05.2018 è stata data applicazione agli istituti a contenuto normativo ivi previsti. E' stato attuato il Piano dei fabbisogni di personale mediante il reclutamento del personale necessario al funzionamento dei servizi dell'ente. Sono state gestite le procedure per addvenire al pensionamento di una unità di personale ed esternalizzata la procedura per l'elaborazione della pratica previdenziale. Sono stati determinati i contingenti di permesso sindacale spettanti alla RSU e alle OO.SS. rappresentative ed a gestire le prerogative sindacali. Sono state gestite, per quanto di competenza dell'Amministrazione, le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie del personale del comparto. Sono state gestite le procedure di cui al vigente regolamento in materia, per addvenire al rinnovo del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.) dell'ente. *In particolare*, nei primi mesi dell'anno 2018, data l'assenza della Responsabile del Servizio Affari Generali, sono state riorganizzate le attività del servizio onde garantire al massimo l'obiettivo dell'interscambiabilità e l'esercizio delle funzioni. Le difficoltà del periodo hanno reso indispensabile per alcuni dipendenti l'apprendimento di procedure diverse dalle abituali, rendendo interscambiabili figure che sino ad allora erano "uniche". Nel corso dell'anno si è continuato a lavorare nell'ottica di mantenere tra il personale l'interscambiabilità operativa acquisita. (obiettivo di P.E.G. n. 4)

*Gestione economica del personale:*

La gestione economica del personale dipendente è stata gestita mediante l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e della contrattazione integrativa al tempo vigente. Si è provveduto all'elaborazione mensile degli stipendi ed alla successiva contabilizzazione degli stessi in raccordo con il Servizio Economico Finanziario, garantendone il regolare pagamento. A seguito della sottoscrizione del nuovo C.C.N.L. relativo al comparto Funzioni Locali del 21.05.2018 è stata data puntuale applicazione, nel rispetto dei termini contrattualmente previsti, agli istituti a contenuto economico con carattere vincolante ed automatico, quali l'adeguamento delle retribuzioni e la corresponsione degli arretrati. Sono state poste in essere tutte le attività necessarie per addivenire all'autoliquidazione Inail, quali il calcolo del premio anticipato per l'anno in corso, del conguaglio per l'anno precedente e la presentazione della dichiarazione delle retribuzioni telematica attraverso la procedura Alpi online. Nel rispetto dei termini di legge, in attuazione di quanto disposto dal titolo V del D.Lgs. 165/2001, si è provveduto alla redazione e trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS, della relazione illustrativa sui risultati della gestione del personale del C.S.S.M. nonché del conto annuale, anno 2017.

*Gestione del trattamento economico accessorio:*

Si è provveduto a determinare il fondo per il trattamento economico accessorio anno 2018 e a rideterminare, secondo le disposizioni contrattuali vigenti, i fondi 2016 e 2017. A seguito di contrattazione collettiva decentrata si è addivenuti alla preintesa per l'accordo integrativo decentrato 2018 con redazione della relativa relazione illustrativa e tecnico finanziaria. E' stato quindi stipulato il contratto collettivo decentrato integrativo per l'annualità economica 2018 rinviando le trattative per la definizione del contratto integrativo 2019 – 2021. Nell'anno 2018, rispettando gli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali, si è provveduto all'assegnazione di nuove PEO a far data dal 01.01.2018, alla liquidazione della produttività anno 2016 – performance individuale, del disagio e delle particolari responsabilità riferite all'anno 2017.

*Adempimenti in materia di tutela della salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro:*

Nei primi mesi dell'anno, si è provveduto a dare attuazione, in collaborazione con l'ASL CN1, con cui si è addivenuti anche per l'anno 2018 al convenzionamento per disporre del medico competente e del RSPP, agli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008, quali l'organizzazione delle visite mediche e la convocazione del personale dipendente ai corsi di formazione specifica. *In particolare* nel corso dell'anno si è svolto un lavoro di raccordo nei confronti del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Responsabile dell'Ufficio Tecnico per la definizione, a seguito di sopralluoghi specifici, di un documento di sintesi delle criticità riscontrate sul fabbricato che ospita la RAF di Bastia Mondovì, finalizzato a proporre soluzioni operative per la risoluzione delle problematiche emerse. In ragione di tale documento si è installato un sistema di disinfezione dell'acqua in ingresso alla struttura di prevenzione alla legionella, garantendone il funzionamento mediante l'approvvigionamento del materiale chimico necessario per la manutenzione, nonché avviate, previa condivisione tra le parti circa le soluzioni proposte, le procedure per la messa a norma dei locali. (obiettivo di P.E.G. n. 2)

*Gestione cassa economale:*

Si è provveduto alla gestione della cassa economale dell'ente, garantendo tempestivamente, mediante l'utilizzo della stessa, i contributi economici eccezionali ed urgenti, gli anticipi sui contributi di assistenza economica erogati in caso di emergenze, le spese urgenti o di piccola entità di cui al vigente regolamento, comprese le spese postali per la corrispondenza in uscita non gestibile tramite Pec ma da trasmettersi via posta ordinaria o raccomandata AR, stante la mancata sottoscrizione del contratto con Poste Italiane, dovuta a problematiche amministrative di errata fatturazione.

*Provveditorato:*

Sono state poste in essere, in collaborazione con i responsabili di servizio, tutte le attività necessarie per la razionalizzazione della programmazione degli acquisti dei beni, dei materiali generici e di consumo, nonché dei DPI in materia di sicurezza, curando costantemente i rapporti con i fornitori. Si segnala che nel primo semestre dell'anno, stante l'assenza del responsabile di Servizio, sono stati garantiti solo gli acquisti del materiale urgente e di cui non si disponevano scorte a magazzino, rinviando i restanti approvvigionamenti nel secondo semestre. Sono state seguite, per quanto di competenza, le attività necessarie per l'apertura del Centro Famiglie quali la stipula del contratto di locazione, della convenzione con l'ASL CN 1 per l'utilizzo congiunto dei locali, il trasloco, nonché l'acquisto di alcuni arredi. *In particolare* sono state attivate, in tempo utile, le procedure per l'acquisto e l'approvvigionamento dei beni e dei servizi indispensabili per la messa a norma del fabbricato di Bastia Mondovì. (obiettivo di P.E.G. n. 2)

*Appalti, contratti e convenzioni:*

Previo definizione delle modalità di esternalizzazione dei servizi a mezzo di procedure ristrette o negoziate, sono state gestite le procedure di indizione e svolgimento delle gare, di verifica dei requisiti, di redazione e stipula dei relativi contratti. Si è provveduto alla pubblicazione degli esiti di gara sull'Osservatorio Regionale dei contratti pubblici (SOOP), nonché ad effettuare le comunicazioni alla banca dati dell'Osservatorio medesimo. Si è curata la comunicazione all'Anagrafe tributaria dei contratti di valore superiore ai 10.000,00 euro, stipulati nell'anno 2017 con scrittura privata, repertoriati e non registrati. Nel secondo semestre 2018 sono state avviate le procedure per l'indizione della gara europea, mediante procedura aperta, per l'affidamento del servizio residenziale della RAF di Bastia Mondovì. A tal fine, dovendo ricorrere a far data dal 18 ottobre u.s. a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici, così come previsto dagli artt. 40 e 58 del Codice dei contratti pubblici, si è reso necessario ed urgente porre in essere tutte le attività utili per dotare l'ente di una piattaforma telematica di negoziazione.

*Assicurazioni per dipendenti, amministratori e utenti:*

Per quanto attiene le Assicurazioni per dipendenti, amministratori e utenti stipulate dal Consorzio, si è provveduto a garantire la continuità, in collaborazione con la società AON S.p.a., broker dell'Ente, delle polizze in essere (Tutela legale, Tutela patrimoniale, Infortuni, Responsabilità civile, Kasko chilometrica, Incendio e furto) affidate per il triennio 2018-2020. Si sono inoltre curati i rapporti con il Broker garantendo la tempestiva evasione delle pratiche amministrative (denuncia sinistri, regolazioni premi ...) nell'ambito dei contratti in essere.

*Applicazione del GDPR UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali:*

E' stata data applicazione agli adempimenti obbligatori previsti dal Regolamento generale sulla protezione dei dati – Regolamento (UE) 2016/679. In particolare entro il 25.05.2018 è stato nominato il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO), affidata a Ditta esterna la formazione, la consulenza, la sorveglianza, l'analisi delle misure minime di sicurezza, la valutazione di impatto sulla protezione dei dati, l'analisi e la verifica della modulistica utilizzata e il registro delle attività di trattamento, ove richiesto, con la messa a disposizione di strumenti informatici dedicati. Nel corso dell'anno si è collaborato con il DPO per lo svolgimento degli adempimenti correlati alla sicurezza del trattamento dei dati personali sia nei riguardi del personale dipendente che verso l'esterno. Sono stati supportati i servizi nell'adeguamento di alcuni procedimenti, gestendo la comunicazione ed il confronto con il DPO. (obiettivo di P.E.G. n. 3) Nel mese di settembre 2018 è stato organizzato, per tutto il personale dipendente, il primo incontro formativo tenuto dal DPO

*Inventari:*

Sono stati aggiornati gli inventari tramite l'inserimento dei beni acquistati e delle variazioni dei beni già registrati quali le dismissioni, fuori uso e spostamenti tra le varie sedi. Sono state elaborate le rendicontazioni dei conti dei consegnatari dei beni ai fini della stesura della delibera dell'inventario e del rendiconto di gestione annuale.

*Gestione del patrimonio:*

Il servizio finanziario gestisce il patrimonio dell'Ente tramite i servizi sotto elencati:

- Gestione amministrativa delle fatture per il servizio di pulizia degli uffici della sede legale e delle sedi distrettuali, verifica settimanale con tutte le sedi della prestazione effettuata dalla ditta appaltatrice, segnalazione alla ditta delle inadempienze rispetto al capitolato, anche con documentazione fotografica, sospensione dei pagamenti per i servizi non svolti;
- Governo degli automezzi di proprietà (n. 11 autoveicoli e n. 3 pulmini) espletando le procedure per le manutenzioni ordinarie, le revisioni, la sostituzione dei pneumatici ed i servizi connessi tramite la piattaforma M.E.P.A. Sono state pagate le tasse automobilistiche e gestita l'RCA auto aggiudicata nell'anno 2017. Gestione degli automezzi a noleggio (n. 16) espletando tutte le pratiche inerenti tale servizio. E' stata garantita la fornitura del carburante per i distretti e i centri diurni a seguito di adesione alla convenzione Consip 2015. Particolare attenzione è stata dedicata al monitoraggio delle spese per le auto di servizio, tenendo sotto stretto controllo la spesa del carburante ed il chilometraggio effettuato, in modo da garantirne un utilizzo omogeneo ed evitare lo sconfinamento dei km previsti da contratti di noleggio. Il governo degli automezzi (autoveicoli e pulmini), distribuiti nelle n. 5 sedi operative comporta complessità nella gestione in quanto con cadenza quotidiana vengono effettuate segnalazioni in ordine al malfunzionamento o problemi vari legati ai mezzi in circolazione e pertanto devono essere immediatamente attivate le procedure di ripristino e di risoluzione rispettando il budget di spesa.
- Gestione dei fotocopiatori di proprietà aggiudicando le manutenzioni ed i servizi connessi. Gestione dei macchinari a noleggio garantendone la continuità dall'aggiudicazione del 2015 tramite convenzione Consip ed ottemperato agli adempimenti connessi.
- Organizzazione delle manutenzioni ordinarie obbligatorie dei locali e delle attrezzature delle varie sedi del Consorzio.

*In particolare* (obiettivo di performance n. 1) il servizio finanziario ha uniformato le procedure di approvvigionamento dei servizi per le manutenzioni ordinarie sul triennio, al fine di ridurre la spesa con ricorso al mercato elettronico e alle piattaforme telematiche, per tutte le 25 procedure si è fatto ricorso al mercato elettronico e sono stati seguiti i processi come previsto dalla normativa vigente in materia. Gli affidamenti tramite le piattaforme della pubblica amministrazione hanno consentito all'Ente un risparmio sia in termini economici che in termini gestionali; i vantaggi in termini economici sono dati da un'offerta più ampia e flessibile mentre i vantaggi in termini gestionali sono dovuti al fatto che nel prezzo finale talvolta sono compresi i costi di consegna, installazione, posa in opera e asporto dell'imballaggio, dotazione iniziale di materiale di consumo, assistenza e manutenzione on site e servizio di call cent, condizioni che non tutte sempre sussistono sugli acquisti effettuati al di fuori della piattaforma della PA. E' stato definito uno schema tipo di determinazione uniforme per l'approvvigionamento di beni e servizi effettuati dal servizio finanziario e già utilizzato nel corso del 2018 per n. 33 affidamenti che consente maggiore precisione e velocità nella redazione delle stesse, ma soprattutto una omogeneità e trasparenza per chi le legge. Si precisa altresì che è stato predisposto una bozza di capitolato laddove gli affidamenti avvengono tramite Trattativa Diretta sul M.E.P.A. e inoltre è stato predisposto una bozza di contratto per gli affidamenti effettuati al di fuori del M.E.P.A..

*In particolare* (obiettivo di P.E.G. n. 2) il servizio finanziario ha amministrato i lavori di manutenzione straordinaria, su indicazione del servizio tecnico ASL CN 1 in convenzione, per l'immobile della Raf Bastia "L'Aquilone" e del Centro Famiglie, oltre alle manutenzioni ordinarie e l'attivazione delle utenze per il Centro Famiglie.

A seguito di disposizione della direzione, il Servizio Finanziario si è adoperato a redigere i provvedimenti per l'affidamento della fornitura e posa in opera del sistema di disinfezione anti legionella e altresì ha richiesto al Servizio Tecnico dell'ASLCN1 la stesura del D.U.V.R.I. con l'obiettivo di dare corso agli obblighi prescritti dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/08. I lavori sono stati affidati entro il 1° agosto 2018 e gli stessi sono stati eseguiti entro il 10 agosto 2018, come previsto, altresì, dalla determinazione di avvio della procedura n. 342 del 19 luglio 2018.

Per quanto attiene al Centro famiglie si precisa che tutte le lavorazioni necessarie per adibire i locali a norma e accessibili al personale e all'utenza sono stati diretti dall'ufficio tecnico dell'ASLCN 1; il Servizio finanziario si è occupato di redigere i provvedimenti per procedere ai necessari affidamenti al fine di avere nei tempi prefissati i locali funzionali e ha curato il rispetto delle scadenze prefissate, oltre agli acquisti delle attrezzature informatiche e l'attivazione di tutte le utenze. Tutti gli affidamenti dei lavori di manutenzioni straordinarie sono stati commissionati e realizzati entro il 30 giugno 2018, così come si evince dalle determinazioni di impegno, dai contratti con i fornitori e dalle fatture liquidate e pagate; la voltura per la fornitura di energia elettrica, a seguito di adesione alla convenzione SCR Piemonte, è stata effettuata nel mese di maggio u.s. e nel mese di luglio u.s. è stato determinato l'affidamento per la fornitura di gas per riscaldamento tramite SCR Piemonte.

Il Servizio finanziario ha inoltre organizzato lo spostamento interno di uffici che hanno coinvolto sia la sede centrale che il Distretto di Mondovì nell'autunno scorso. Sono stati redatti i provvedimenti necessari all'adeguamento delle nuove postazioni di lavoro e seguiti i lavori di manutenzione straordinaria e di dotazione delle postazioni informatiche. I lavori hanno implicato la riorganizzazione e la sistemazione di n. 15 uffici su 24 tra sede e Distretto di Mondovì Breo.

*Gestione delle utenze:*

Il servizio finanziario gestisce le utenze (luce, acqua, riscaldamento, tasse, spese condominiali) delle sedi di tutto il Consorzio, provvedendo all'affidamento dei servizi per un totale di n. 17 provvedimenti tramite convenzioni SCR Piemonte; per le sedi di erogazione dei servizi condivisi con l'ASL CN 1 ed i Comuni vengono gestite le convenzioni/contratti.

La telefonia mobile e fissa viene amministrata per n. 23 cellulari a noleggio il cui affidamento è avvenuto tramite adesione alla convenzione Consip e per n. 13 linee fisse affidate tramite adesione a Convezio Consip. Per quanto attiene le linee comuni con l'A.S.L. CN 1 sono gestite in apposita convenzione.

Il traffico dati è stato affidato sempre con adesione alle Convenzioni Consip o SCR Piemonte vigenti. Si precisa che le sedi interessate dalle linee dati affidate direttamente dal Consorzio sono n. 6 (Sede del Consorzio, Distretto di Mondovì, Centri Diurni "Sirio" - l'Alveare" - "N. Banfi"; Centro Famiglie), per le restanti sedi il traffico dati è in convenzione con l'ASL CN1.

**Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2018 - Fondi e Accantonamenti**

E' stato gestito il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., attraverso l'applicazione del fondo di riserva per spese correnti non prevedibili e tenendo sotto controllo gli stanziamenti di cassa per permettere di effettuare i pagamenti correttamente. Tali utilizzi sono stati effettuati con deliberazioni del Consiglio di Amministrazioni e comunicati in Assemblea con appositi atti.

E' stato conteggiato il fondo crediti di dubbia esigibilità sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto della gestione, così come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

**Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2018 – Anticipazioni finanziarie**

E' stata gestita l'anticipazione di cassa predisponendo gli atti per la richiesta sulla base agli adempimenti di legge e attivandola dal mese di gennaio 2018.

E' stata amministrata nel corso di tutto l'anno con parsimonia ed attenendosi scrupolosamente alle regole che la disciplinano:

- art. 222 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che definisce la modalità di richiesta al Tesoriere dell'anticipazione, il limite massimo di indebitamento e la decorrenza degli interessi passivi
- art. 195 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che regola le modalità di utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate
- punto 10 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D. Lgs 118/2011 e sm.i. il quale chiarisce le modalità ed i limiti dell'utilizzo delle somme vincolate a cui deve attenersi il Tesoriere.

L'importo utilizzato è stato contenuto nel limite massimo, infatti è stata utilizzata solo in caso di particolare urgenza e necessità, per ovviare a momentanee deficienze di cassa dovute agli sfasamenti temporali fra la fase di riscossione delle entrate, in particolare dei trasferimenti da parte della Regione Piemonte, e quella dei pagamenti delle spese, sempre dopo aver utilizzato le disponibilità accantonate per vincolo di destinazione (acconti da parte del Ministero dell'Interno per il progetto S.P.R.A.R.) nei limiti consentiti dall'art. 195 del D.Lgs. n. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i..

**Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2018 - Servizio per Conto Terzi**

Sono stati gestiti le partite di giro ed i servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste, garantendo e verificando l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, affinché le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria.

## MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

### Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori

<i>MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia</i>		
<b>Programma</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Attività consolidate da garantire</b>
<b>01.</b> Interventi per l'infanzia e i minori	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.</p>	<p>Segretariato sociale e Servizio sociale professionale                      Contributi a sostegno del reddito e finalizzati a bisogni specifici.                      Educativa territoriale minori.                      Affidamenti familiari residenziali, diurni e support family minori, adozioni difficili.                      Inserimenti residenziali di minori.                      Assistenza e tutela di minori non riconosciuti alla nascita e ai minori esposti.                      Adozioni.                      Centro per le Famiglie.                      Mediazione familiare.                      Luogo neutro e incontri protetti.                      Promozione e sensibilizzazione alla solidarietà.                      Attività per Donne vittime di violenza.                      Interventi per minori nei rapporti con l'Autorità giudiziaria.                      Progetti finanziati.</p>

## Report di sintesi attività

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori degli esercizi precedenti					Dati
				2013	2014	2015	2016	2017	2018
Servizio di educativa territoriale minori	Utenti che ricevono il servizio	N. minori gestiti nell'anno nel distretto di Mondovì	numero	n.r.	25	34	37	26	31
		N. minori gestiti nell'anno nel distretto di Villanova Mondovì	numero	n.r.	9	8	18	17	19
		N. minori gestiti nell'anno nel distretto di San Michele Mondovì	numero	n.r.	5	9	7	5	8
		N. minori gestiti nell'anno nel distretto di Carrù	numero	n.r.	8	10	10	11	4
		N. minori gestiti nell'anno nel distretto di Dogliani	numero	n.r.	11	8	5	3	4
	N. progetti di educativa rafforzata	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	2 (di cui 1 rafforzata di Villanova - 1 ass. ospedaliera Carrù)	
Minori seguiti su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria	N. progetti con segnalazione dell'Autorità Giudiziaria/N. minori gestiti nell'anno	percentuale	n.r.	45%	67%	49,35%	40%	51,47 % (35 casi)	
Luogo neutro e incontri protetti	Utenti che ricevono il servizio	N. utenti gestiti nel periodo 01/01 al 31/12	numero	25	27	29	29***	19	23
		N. nuovi utenti presi in carico/ n. utenti gestiti nell'anno	percentuale	44%	30%	34%	44,80%	15,79%	69,56 %
	Durata progetti	N. progetti con durata maggiore di un anno/n. totale progetti di incontri protetti attivi al 31/12	percentuale	44%	37%	55%	37,90%	47,37%	21,74
Adozioni	Domande di adozione pervenute	N. domande pervenute adozioni nazionali	numero	5	2	0	3	4	2
		N. domande pervenute adozioni internazionali	numero	3	2	0	2	4	2
Affido	Affidamenti a terzi	N. affidamenti a terzi gestiti nell'anno	numero	1	3	7	21	30	35
		N. affidamenti a terzi residenziali consensuali avviati nell'anno	numero	1	3	7	14	10	1
		N. famiglie disponibili	numero	0	0	0	6	6	8
Inserimenti in comunità	Inserimenti in comunità	N. minori inseriti in comunità nell'anno	numero	30	29	26	24	24	26
		N. nuovi inserimenti in comunità nell'anno	numero	7	15	8	4	7	13
		N. inserimenti in comunità con compartecipazione ASL	numero	3	5	9	8	5	9

		N. donne inserite in comunità madre-bambino	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	3
<b>Attività di supporto servizio Territoriale</b>	N. riunioni di Conferenza di Servizi partecipate/N. di riunioni convocate (decorrenza maggio 2018)		%	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	100%

## Obiettivi operativi – Piano Programma 2018

n.	MISSIONE 12 - PROGRAMMA 1
1	Mantenere il minore in famiglia attraverso il recupero delle risorse potenziali del nucleo ed il sostegno delle reti formali ed informali, anche eventualmente mediante contributi economici ad hoc;
2	Ridurre, contenere e gestire le situazioni di minori a rischio di emarginazione attraverso: la gestione di servizi educativi territoriali, di progetti individualizzati e la progettazione e realizzazione di interventi sperimentali e innovativi da attivarsi per affrontare particolari emergenze;
3	Implementare il lavoro educativo di comunità, in modo omogeneo sul territorio consortile rafforzando in termini di metodo il lavoro professionale e rendendone concretamente possibile l'attuazione;
4	Garantire al minore la possibilità di vivere in un ambiente familiare idoneo, incentivando lo sviluppo degli affidi familiari diurni e residenziali come forma privilegiata di accoglienza, anche in alternativa al ricovero in presidio e attraverso l'implementazione delle attività di sensibilizzazione per la ricerca di famiglie disponibili all'accoglienza, anche mediante la partecipazione a specifici progetti in sinergia con il privato sociale;
5	Gestire i progetti congiunti socio-sanitari, di cui alla nuova Convenzione dei LEA, attraverso la condivisione di tutte le fasi del percorso: definizione del progetto, erogazione del servizio, modalità di valutazione e rendicontazione;
6	Proseguire efficacemente il lavoro di rete avviato con le risorse del territorio per fare sinergia, valorizzare le iniziative e le disponibilità della comunità locale al fine di disporre di offerte diversificate che possano rispondere in modo appropriato alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie anche attraverso la partecipazione a specifici progetti e bandi, garantendo il più possibile un'omogeneità territoriale;
7	Potenziare il lavoro di rete ed il confronto fra Enti e risorse territorio per: - reperimento di famiglie risorsa per support e affidamenti; - promuovere attività rivolte ai minori a rischio dispersione scolastica, incentivando contesti di gruppo;
8	Rendere sistematico il rapporto con l'istituzione scolastica, che rappresenta un osservatorio privilegiato, riveste un ruolo delicato nell'accoglienza delle necessità e delle problematiche dei minori ed ha un ruolo determinante nella prevenzione;
9	Fornire adeguata tutela ai minori stranieri non accompagnati, con particolare attenzione a quelli richiedenti protezione internazionale;
10	Partecipare e promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione per il contrasto alla violenza di genere e partecipare alle diverse progettualità in essere sul territorio.

### Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2018

#### *Contributi a sostegno del reddito e finalizzati a bisogni specifici*

I nuclei familiari al cui interno sono presenti dei minori che, nel periodo 01.01.2018 - 31.12.2018, hanno usufruito di prestazioni economiche continuative, eccezionali e per bisogni specifici sono stati n. 45. Tali interventi perseguono l'obiettivo operativo n. 1, ossia "mantenere il minore in famiglia attraverso il recupero delle risorse potenziali del nucleo".

#### *Educativa territoriale minori*

Perseguendo l'obiettivo operativo n. 2 di "ridurre, contenere e gestire le situazioni di minori a rischio di emarginazione", il **Servizio Educativo Territoriale** si inserisce nella rete delle risorse territoriali ed opera con particolare attenzione nei luoghi di vita dei minori o dove si evidenziano i problemi e dove devono essere attivate le risorse per il loro superamento (famiglia, gruppo dei pari, scuola, tempo libero). Il Servizio di Educativa Territoriale, nel corso del 2018, ha pertanto lavorato con le famiglie per valorizzarne e recuperare le risorse, anche in sinergia con le diverse realtà che fanno parte del loro contesto di vita.

In corso d'anno, minori seguiti individualmente dall'educatore professionale presso il domicilio sono stati n. 68 con situazioni personali e familiari complesse, di cui n. 24 nuove prese in carico. Tale servizio ha visto un incremento rispetto all'anno precedente (n. 62 minori seguiti nel 2017) ed è stato erogato in modo omogeneo su tutto il territorio consortile, sulla base delle esigenze emergenti (ob. operativo n. 3).

Inoltre, si rileva che nel corso del 2018 sono stati n. 3 i percorsi di Messa alla Prova (MAP), di cui n. 2 nuove prese in carico.

Per alcune situazioni (n. 2 nell'anno), in considerazione delle loro complesse problematicità sanitarie, in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile, è proseguita la **sperimentazione dell'educativa rafforzata**: metodologia che, tramite un cospicuo monte ore di intervento, permette di instaurare una relazione più significativa con il minore e la sua famiglia e di attivare un intervento più efficace ed efficiente volto a escludere o porsi quale alternativa all'inserimento in comunità.

Si segnala, inoltre, che il servizio di educativa territoriale è stato attivamente coinvolto nel corso dell'ultimo semestre 2018 nella sperimentazione di un **lavoro preventivo e di comunità** che ha coinvolto il territorio di San Michele M.vì e di Carrù. Sono stati condotti da parte degli educatori professionali, con il supporto di tecnici specializzati alcuni laboratori nelle scuole primarie e dell'infanzia individuate ed alcuni laboratori extrascolastici pomeridiani. Tale sperimentazione ha consentito di effettuare un'attenta analisi delle risorse presenti sul territorio e di riattivare collaborazioni già esistenti con alcune istituzioni del territorio.

#### *Affidamenti familiari residenziali, diurni e support family minori, adozioni difficili*

Nel corso del 2018, con l'obiettivo di garantire al minore la possibilità di vivere in ambiente familiare idoneo (ob. operativo n. 4), il Servizio ha gestito n. 35 affidamenti, compresi i support family, mentre soltanto n. 1 affidamento consensuale è stato avviato in corso d'anno. Si rileva come l'andamento dei progetti sia aumentato rispetto all'anno precedente, per un fisiologico aumento di richieste, fatto salvo per gli affidamenti residenziali consensuali, che nel corso del 2018 sono numericamente scesi a causa della diminuzione delle situazioni di minori stranieri non accompagnati.

In corso d'anno, in ottemperanza al mandato del Consiglio di Amministrazione, particolare investimento di risorse professionali ha riguardato l'attività di individuazione di famiglie disponibili all'accoglienza e di supporto di quelle già attive (Ob. Peg n. 2/2018 – Servizio territoriale). Al 31.12 le famiglie disponibili all'affidamento e al support sono risultate n. 8, in lieve aumento rispetto all'annualità precedente. Tuttavia, occorre segnalare che a fine anno, a fronte di un'esigenza concreta di individuare idonea collocazione per n. 4 minori, grazie al passaparola ed al supporto di associazioni di volontariato locali è stato possibile individuare n. 4 famiglie disponibili ad un progetto di affidamento residenziale. Ciò nonostante, il fabbisogno di reperire famiglie e di individuare nuove forme di sensibilizzazione risulta permanere.

Inoltre, in corso d'anno, è stata sperimentata la gestione di gruppi di famiglie affidatarie a cadenza mensile (n. 7 incontri nel 2018), tenuto da personale professionalmente qualificato che ha ricoperto il ruolo di mediazione, con l'obiettivo di fornire supporto e aiuto nella gestione dell'affidamento. I ritorni da parte delle famiglie coinvolte sono stati positivi. In corso d'anno, non è stato ancora regolamentato uno sportello informativo ad hoc, che si cercherà di concretizzare quanto prima, con l'avvio a regime dell'attività del Centro Famiglie.

#### *Inserimenti residenziali di minori e assistenza e tutela di minori non riconosciuti alla nascita e ai minori esposti*

Nonostante gli sforzi per mantenere il bambino nel proprio contesto familiare, non sempre è possibile recuperare, nel breve periodo, le risorse necessarie affinché la famiglia sia un luogo di crescita idonea per un minore. Per tale motivazione, in taluni casi è necessario ricorrere al temporaneo inserimento del minore in comunità, previa segnalazione all'Autorità Giudiziaria (ob. operativo n. 4).

Nel 2018 sono stati gestiti in comunità n. 26 minori e n. 3 mamme, di questi n. 13 risultano essere stati nuovi inserimenti nell'anno. Tale dato, non prevedibile né programmabile, è aumentato in modo significativo rispetto all'anno precedente ed ha inciso in modo significativo sulle spese dell'Ente. Per n. 9 di questi minori la retta è a carico parziale dell'A.S.L. CN1, poiché trattasi di minori con diagnosi di disturbo del comportamento e disturbo post traumatico da stress.

#### *Adozioni*

E' proseguita l'attività secondo il nuovo modello organizzativo deliberato dalla Regione Piemonte con DGR 29-2730 del 29.12.2015, che ha istituito, a partire dall' 01.01.2017, l'équipe sovra zonale per le adozioni relativamente al territorio dell'ASL CN1, individuando il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese come Ente capofila, sulla base di apposita convenzione sottoscritta dagli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali del Cuneese.

Sono state indette n° 3 riunioni di quadrante aventi come oggetto l'organizzazione dei corsi informativi per coppie interessate all'adozione, l'approfondimento delle specifiche emerse dagli stessi ed il confronto su tematiche adottive di particolare rilevanza che prevedono a livello regionale gruppi di lavoro ad hoc (p.e.: fallimenti adottivi, valutazioni sul dato numerico).

Sono state gestite n° 3 coppie nuove, una delle quali ha presentato doppia disponibilità (nazionale ed internazionale), 1 si è rivolta solo all'adozione nazionale ed 1 solo all'internazionale.

Si è inoltre collaborato alla predisposizione dei Corsi Informativi per coppie disponibili all'adozione, tenutisi a Cuneo e ad Alba,

secondo il calendario dei turni operativi, di presenza e di gestione organizzativa, a suo tempo concordata all'interno del Quadrante.

#### *Centro per le Famiglie*

Nel corso del 2018 si è verificato il trasferimento presso la nuova sede sita in Corso Statuto a decorrere dal mese di luglio u.s.. Presso i nuovi locali sono state trasferite le attività del luogo neutro, del servizio di educativa territoriale e della promozione dell'affidamento familiare. Tale trasferimento sta consentendo la realizzazione del potenziamento delle attività di sensibilizzazione sulle responsabilità familiari, così come previsto dell'obiettivo gestionale assegnato per l'anno di riferimento (ob. Peg. N. 1/2018 - Servizio territoriale).

In corso d'anno le attività del centro famiglie hanno avuto avvio in modo graduale. E' stato individuato un referente per la gestione della sede e delle attività che ha monitorato il trasferimento di attività e materiali e che supervisiona la convivenza con gli operatori della cooperativa in appalto.

A fine 2018, presso i locali del Centro famiglie è stato avviato lo Spazio Monregalese Adolescenti (SMart) gestito dall'Asl Cn1 e rivolto ai minori di età compresa tra i 13 e i 24 anni con l'obiettivo di fornire uno spazio di ascolto gratuito e libero. È prevista un'apertura settimanale il giovedì dalle 13.30 alle 15.00.

#### *Mediazione familiare*

Nell'ambito della mediazione familiare, nel periodo oggetto di relazione sono stati mantenuti i seguenti interventi:

- consulenza e sostegno ai singoli genitori in fase di separazione;
- gestione di un gruppo di auto mutuo aiuto per genitori separati che ha visto la partecipazione di un numero variabile fino ad un massimo di 5 persone;
- partecipazione al Tavolo Provinciale di Coordinamento Mediatori Familiari ed al Tavolo Regionale di Coordinamento Mediatori Familiari.

#### *Luogo neutro e incontri protetti*

Il luogo neutro per gli incontri protetti genitori/figli, disposti dall'Autorità Giudiziaria, è stato utilizzato per n. 23 minori, con una percentuale di nuove prese in carico pari al 70% circa (n. 16 nuove prese in carico). Il trasferimento presso la nuova sede del centro famiglie a decorrere dal secondo semestre 2018 ha reso il contesto maggiormente accessibile ed in grado di rispettare le esigenze di riservatezza specifiche di questa particolare attività.

#### *Promozione e sensibilizzazione alla solidarietà*

Perseguendo l'obiettivo del "garantire al minore la possibilità di vivere in un ambiente familiare idoneo" (ob. operativo n. 1 e ob. di PEG n. 2 – Servizio territoriale) e nell'ottica di proseguire efficacemente il lavoro di rete con le risorse del territorio, avviato nel tempo, il Consorzio nel 2018 ha proseguito con la partecipazione al progetto "Una famiglia per una famiglia" finanziato dalla Banca "Azzoaglio" e gestito dall'Associazione *Paideia* di Torino. L'iniziativa è stata finalizzata ad attivare nuove strategie per la sensibilizzazione, il reperimento e il sostegno delle famiglie disponibili ad avviare progetti di affidamento familiare. Ha previsto l'attivazione di incontri con le associazioni, i volontari, la scuola e tutti gli Enti che a vario titolo si occupano di famiglia al fine di attivare interventi di sostegno a nuclei in situazioni di disagio, permettendo altresì un contenimento dei costi sociali legati all'inserimento in comunità. Nell'anno 2016 era stata approvata la convezione tra il C.S.S.M., lo C.S.A.C., il Consorzio Valli Grana e Maria e l'A.S.L. CN1 per l'avvio del progetto con la conseguente istituzione del gruppo di lavoro tecnico.

Durante l'annualità in oggetto è stato rinnovato il progetto di *support* tra due famiglie secondo le modalità definite dalla convenzione sopra citata. L'équipe di operatori coinvolti ha definito le modalità relative all'evento conclusivo realizzatosi nel 2019.

Nel 2018, sono state fornite indicazioni a tutto il personale afferente all'area minori di presidiare le segnalazioni della scuola, in modo da garantire risposta da parte del Servizio entro i termini procedurali previsti fornendo alla scuola i riferimenti degli operatori di riferimento. Considerata l'eterogeneità delle situazioni e delle richieste/aspettative da parte della scuola si è avviato un percorso tra operatori per addivenire alla definizione di una proposta di linee guida per la gestione comune di tali situazioni. Tale proposta di protocollo è stata presentata alla Direzione a fine anno. (Ob. di performance n. 2/2018 - Servizio territoriale e ob. operativo n. 8).

#### *Attività per Donne vittime di violenza*

L'attività del Consorzio nell'ambito del progetto "Donne vittime di violenza" ha visto la partecipazione al Tavolo Provinciale relativo ai bandi regionali per l'accesso ai finanziamenti per il sostegno delle attività e successivamente al Tavolo di Coordinamento locale per la predisposizione di "Protocollo d'intesa per la costituzione della rete territoriale contro la violenza di genere".

È inoltre continuata la collaborazione, in termini di attività di consulenza, con il Centro di ascolto "L'Orecchio di Venere" rivolto alle donne maltrattate e aperto presso la Croce Rossa di Mondovì.

Con "l'Orecchio di Venere" è stato predisposto un Protocollo d'Intesa comune per implementare e sviluppare le collaborazioni già avviate nell'ambito del contrasto del fenomeno della violenza sulle donne e sui minori, individuando azioni condivise.

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 33/2017 "Tavolo Provinciale per attività ed interventi in favore di donne vittime di violenza. Protocollo d'intesa, finalizzato all'istanza di iscrizione all'albo dei centri antiviolenza (ai sensi della D.G.R. 6 febbraio 2017, n. 8-4622 - approvazione schema e relativi allegati)", è stata approvata l'adesione al tavolo di lavoro provinciale in cui il Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Cuneese (C.S.A.C.) è Ente capofila per le attività di supporto alle donne vittime di violenza.

Sono stati realizzati in corso d'anno n° 4 progetti, di cui uno finanziato dalla Fondazione C.R.C. per azioni di sostegno educativo per figli di donne vittime di violenza, attivazione di percorsi psicologici e legali e tre finanziati dalla Regione Piemonte su D.G.R. specifiche per il potenziamento dello Sportello Centro Anti Violenza, per la creazione di uno spazio di ascolto per l'uomo violento, per l'attivazione di azioni di condivisione di buone pratiche e sensibilizzazione sulla violenza di genere e per favorire inserimenti lavorativi mediante tirocini e borse lavoro.

Si segnala che, in corso d'anno, con l'obiettivo di implementare la collaborazione con il terzo settore (ob peg n. 4/2018 - Servizio territoriale) è stato stilato accordo con l'"Orecchio di Venere", Associazione di volontariato specializzata in materia sul territorio di riferimento (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 46 del 18/06/2018).

Inoltre, in corso d'anno alcuni operatori assistenti sociali hanno partecipato a percorsi di formazione specifica: un percorso di approfondimento legale sulla violenza di genere, un seminario relativo agli aspetti relazionali tra genitori violenti e figli minori ed il primo livello di un percorso relativo agli autori di violenza.

#### *Interventi per minori nei rapporti con l'Autorità giudiziaria*

Nel corso del 2018 sono stati seguiti n. 104 i minori per i quali è stato mantenuto un rapporto con l'Autorità Giudiziaria (obb. operativi n. 4 e n. 5).

In corso d'anno sono stati segnalati n. 22 minori: di cui n. 1 minori stranieri richiedenti asilo e n. 21 minori per trascuratezza e metodi educativi non idonei.

Da parte dell'Autorità Giudiziaria sono pervenute richieste di indagini per n. 45 minori.

In corso d'anno, inoltre, per n. 3 minori è stata avviata un'attività di utilità sociale disposta dal Tribunale per i Minorenni quale parte integrante delle misure cautelari.

#### *Progetti finanziati*

Le attività educative dei progetti sono state realizzate nei diversi sub-distretti attraverso collaborazioni con le risorse pubbliche e private del territorio. I progetti hanno anche consentito la sperimentazione di diverse metodologie volte a prevenire il disagio giovanile, adattando gli interventi alle tipologie di utenza e alle peculiarità di ciascun ambito territoriale.

#### *C.S.S.M. Capofila*

Progetto "Luna": gestito dal Consorzio su richiesta del Comune di Dogliani, finanziato dalla "San Giacomo Foundation", ha previsto la realizzazione di un'attività di sostegno educativo e scolastico rivolta a n. 32 minori nell'anno 2018, presso il Centro Luna. Nell'ambito del progetto sono state attuate iniziative educativo/socializzanti in collaborazione con le agenzie del territorio (associazioni sportive e culturali locali ...) quali gite sul territorio e laboratori diretti a coinvolgere i minori della comunità locale, nonché a consolidare l'attività già avviata tra genitori-figli con la supervisione degli operatori del centro.

Si segnala inoltre che all'interno del succitato progetto, mediante il progetto FAMI è stato possibile approfondire il rapporto con le famiglie dei minori stranieri frequentanti il Centro grazie alla presenza di mediatori culturali e dei filosofi della Facoltà di Filosofia di Savigliano, ed alla realizzazione di attività laboratoriali atte a far emergere punti di raccordo tra le diverse etnie contribuendo, così, a consolidare il dialogo interculturale ed intergenerazionale.

#### *C.S.S.M. Partner – partecipazione attiva alla governance*

Progetto "Il corpo danneggiato – nuove emergenze in adolescenza": promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo nell'ambito del bando "Prevenzione e promozione della salute 2016". Il percorso progettuale è coordinato dal Comune di Mondovì in collaborazione con il C.S.S.M., l'ASL CN1, il Centro di Formazione Professionale, il Liceo Statale "Vasco-Beccaria-Govone", l'Istituto d'Istruzione Superiore "Giolitti-Bellisario", l'Istituto d'Istruzione Superiore "Cigna-Baruffi-Garelli", l'Associazione Amici della Cittadella della Carità - Ente gestore dei progetti di Caritas Diocesana, l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'A.GE. di Mondovì, la Cooperativa Caracol ed è finalizzato a promuovere il benessere adolescenziale con particolare attenzione a cogliere i segnali di disagio in ambito scolastico e sociale.

Nel periodo di riferimento sono stati realizzati laboratori incentrati sul senso del limite da parte della Cooperativa Caracol all'interno di n. 22 classi dei Istituti comprensivi di Mondovì coinvolgendo un totale di n. 513 alunni.

Per quanto concerne le attività extrascolastiche del suddetto progetto nel 2018 sono stati individuati e formati n. 20 *peer* coinvolti poi nelle attività extrascolastiche nel 2019 che saranno sempre incentrate sul senso del limite.

#### Progetti DONNE VITTIME DI VIOLENZA

1. "Azioni a sostegno delle donne vittime di violenza": finanziato dalla Fondazione C.R.C. Sono stati previsti ed erogati in corso d'anno interventi di sostegno educativo/psicologico in favore di minori vittime di violenza assistita ed ha attivato, in via sperimentale, percorsi di sostegno psicologico in favore di donne vittime di violenza in collaborazione con il centro di ascolto per donne vittime di violenza "L'Orecchio di Venere" di Mondovì, con cui l'Ente ha siglato specifico accordo. Nello specifico, sono stati n. 42 gli utenti presi in carico nell'anno di età compresa tra 1 e 56 anni.
2. "Sostegno delle attività a favore delle donne vittime di violenza" in attuazione della DGR 14-5548 del 2017: sono state erogate prestazioni di Servizio sociale professionale rivolte a donne vittima di violenza e a minori vittime di violenza e di violenza assistita, mediante l'apertura di sportello al pubblico da parte di assistenti sociali.
3. "Interventi per gli autori di violenza di genere contro le donne" in attuazione della DGR 38-5908 del 2017: nel corso dell'anno è stata fornita collaborazione al CSAC per le attività di promozione della condivisione di buone pratiche e di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere, mediante la partecipazione a percorsi formativi per operatori organizzati dal Consorzio Monviso solidale; inoltre, sono stati sperimentati degli spazi di ascolto e di accoglienza dell'uomo, gestiti dal servizio territoriale.
4. "Interventi inerenti le tre linee di azione del Piano Straordinario contro la violenza sessuale e di genere" in attuazione della DGR 39-5909 del 2017: il Consorzio è stato coinvolto per la LINEA 2, relativa all'inclusione sociale mediante interventi di borse lavoro. Sono state seguite n. 2 donne nel corso del 2018.

#### *C.S.S.M. Partner*

PROGETTO	PROGETTO FINANZIATO DA	DISTRETTI COINVOLTI	AMBITO DI AZIONE	CAPOFILA
APP	Fondazione C.R.C.	Mondovì	Minori	Pastorale Giovanile

<b>CONSAPEVOL- MENTE</b>	Fondazione C.R.C.	Mondovì	Minori	Comune di Mondovì
<b>GREEN CIRCUS</b>	Fondazione C.R.C.	C.S.S.M.	Minori	L'Albero del Macramé
<b>IF</b>	Fondazione C.R.C.	Mondovì	Minori	Pastorale Giovanile
<b>INCONTRI ALLO SPECCHIO – STORIE DI ACCONCIATURE E BELLEZZA SENZA TEMPO”</b>	Fondazione C.R.C.	C.S.S.M.	Adolescenza	C.F.P.
<b>INFANZIA 0-5 CRC</b>	Fondazione C.R.C.	Mondovì	Minori	Coop. Insieme A Voi
<b>INTEREG ALCOTRA - PITEM</b>	Fondi Europei INTEREG ALCOTRA	Da individuare un territorio montuoso del C.S.S.M. (ipotesi S. Michele M.vì)	Adolescenza	Regione Piemonte
<b>LA PANCHINA</b>	Fondazione C.R.C.	Villanova M.vì	Minori	Comune di Villanova Mondovì
<b>LASF</b>	Regione Piemonte	C.S.S.M.	Adolescenza	C.F.P.
<b>MASNA 2018</b>	Fondazione C.R.C.	C.S.S.M.	Minori Stranieri Non Accompagnati	Consorzio Monviso Solidale
<b>POLARIS</b>	Fondazione C.R.C.	C.S.S.M. (MAP e prese in carico)	Adolescenza	Casa di carità Arti e Mestieri
		Mondovì (attività di prevenzione)		
<b>POVERTA' EDUCATIVE - INFANZIA 0-6 GDP</b>	Fondo ACRI "con i bambini"	Mondovì e Villanova M.vì	Minori	Coop. Insieme A Voi
<b>POVERTA' EDUCATIVE - NUOVE GENERAZIONI - PARI E DISPARI</b>	Fondo ACRI "Con i bambini"	Mondovì, San Michele M.vì, Villanova M.vì e Carrù	Minori	Coop. Emanuele
<b>SCUOLA AL CENTRO</b>	M.I.U.R. su Fondi PON-FSE	Mondovì	Minori	I.C. 1 Mondovì

## Programma 02 – Interventi per la disabilità

<b>MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia</b>		
<b>Programma</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Attività consolidate da garantire</b>
<b>02.</b> Interventi per la disabilità	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.</p>	<p>Segretariato sociale e Servizio Sociale Professionale</p> <p>Servizi per la domiciliarità (assistenza domiciliare, servizio di educativa, contributo a sostegno della domiciliarità).</p> <p>Affidamenti familiari disabili adulti: contributi alle famiglie affidatarie.</p> <p>Servizio Inserimenti Lavorativi.</p> <p>Interventi educativi scolastici ed extrascolastici per disabili sensoriali (ex Provincia).</p> <p>Inserimenti residenziali in presidio a gestione diretta o esterna.</p> <p>Inserimenti semiresidenziali in presidi a gestione diretta ("Nucci Banfi" Dogliani, "Sirio" Villanova e "L'Alveare" Mondovi) o esterna (Cascina Nibal, La Vignola).</p> <p>Strutture logistiche per la semiresidenzialità (utenze, manutenzione, pulizia, mensa e trasporto).</p> <p>Progetti finanziati (Vita indipendente, Home Care premium, Dopo di Noi, In Out).</p>

## Report di sintesi attività

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori degli esercizi precedenti					Dati
				2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Residenzialità disabili</b>	R.A.F "L'Aquilone" di Bastia Mondovì	N. utenti seguiti nella R.A.F. Di Bastia in convenzione	numero	20	20	20	20	20	20
		N. posti disponibili convenzionati	numero	20	20	20	20	20	20
		N. utenti in lista d'attesa al 31/12	numero	2	0	0	0	0	0
		Tasso di saturazione (GG annue di apertura effettiva * n. presenze effettive rilevate nei posti convenzionati/GG annue di apertura programmate * n. posti convenzionati disponibili)	%	100%	100%	100%	100%	100%	96,38%
		N. utenti del servizio di sollievo nell'anno	numero	8	10	15	16	11	10
		N. utenti del servizio di sollievo con familiari oltre 65 anni/ n. utenti del servizio di sollievo	%	62,50%	60%	66,67%	37,5%	36,36%	40,00%
		N. medio gg. di sollievo per utente	numero	97,91	71,65	56,8	62,81	44,92	61,7
	Integrazione Rette	N integrazioni rette adulti	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	30
		N. integrazioni rette minori	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	0
<b>Semiresidenzialità disabili</b>	Inserimenti in centri diurni	N. utenti seguiti nei centri diurni a gestione diretta nell'anno	numero	54	54	57	52	50	52
		N. utenti inseriti in presidi semiresidenziali esterni	numero	1	2	2	19	19	20
		N. utenti in lista d'attesa al 31/12	numero	n.r.	0	0	0	2	0
<b>Domiciliarità disabili</b>	Contributi economici a sostegno del nucleo	N. progetti di vita indipendente gestiti nell'anno/N. richieste	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	1/1
		N. adulti che hanno beneficiato di contributi DGR 56	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	13
		N. minori che hanno beneficiato di contributi DGR 56	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	9
	Interventi educativi - N.minori e adulti disabili in carico suddivisi per tipologia	N. totale ore EP erogate nell'anno	numero	3200,28	3028,5	3063,75	2.912,65	2.927,19	2.994,71
		N. ore medie annue per assistito	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	103,26
		N. ore medie mensili per assistito	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	8,605
		N. ore medie settimanali per assistito	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	1,99
		N. totale ore servizio educativo erogate nell'anno Progetto HCP	numero	n.r.	n.r.	n.r.	683,67	794,05	1074,33
N. totale ore educatore erogate nell'anno Progetto Legge 284 - disabili sensoriali	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	778,75		

		N. nuove prese in carico educative avviate nell'anno/N. utenti in carico servizio educativa disabili minori e adulti	%	10,81%	22,86%	41,86%	10,26%	27,27%	10,34%
	Cure domiciliari - N.minori e adulti disabili in carico al servizio	N. totale ore OSS erogate nell'anno	numero	3.391	3.455,31	3.212,08	3.426,57	6.672,06	7.438,03(compresi 4b e 2 a)
		N. ore medie annue per assistito	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	185,95
		N. ore medie mensile per assistito	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	15,5
		N. ore medie settimanali per assistito	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	3,58
		N. totale ore OSS erogate nell'anno Progetto HCP	numero	n.r.	n.r.	n.r.	682,91	751,17	580,28
		N. nuove prese in carico assistenziali avviate nell'anno/N. utenti in carico servizio cure domiciliari disabili	%	22,50%	16,13%	19,05%	3,45%	12,86%	30%
<b>Servizio Inserimenti Lavorativi</b>	Inserimenti lavorativi determinati divisi per tipologia	N. utenti gestiti in percorsi di tirocinio ai sensi della DGR 85(ex DGR 74) nell'anno	numero	3	8	3	2	0	0
		N. utenti gestiti in percorsi di tirocinio ai sensi della DGR 42 e della DGR 28 nell'anno	numero	7	5	2	3	8	11 (di cui n. 2 adulti)
		N. utenti gestiti in percorsi di tirocinio ai sensi del PASS nell'anno	numero	5	3	6	14	18	19
		N. utenti gestiti in percorsi di tirocinio ai sensi della L 68/99 nell'anno	numero	4	4	3	4	4	1
	Inserimenti lavorativi avviati	N. nuovi utenti avviati in percorsi di tirocinio ai sensi del DGR 85 (ex DGR 74) nell'anno	numero	0	8	0	2	0	0
		N. nuovi utenti avviati in percorsi di tirocinio ai sensi della DGR 42 e della DGR 28 nell'anno	numero	4	1	2	1	6	7 (di cui n. 2 adulti)
		N. nuovi utenti avviati in percorsi di tirocinio ai sensi del PASS nell'anno	numero	1	0	3	6	8	6
		N. nuovi utenti avviati in percorsi di tirocinio ai sensi ai sensi della L 68/99 nell'anno	numero	3	1	2	3	1	0
		N. assunzioni nell'anno a seguito di percorsi di inserimento	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	12 (di cui n. 1 adulto)
	Progetti di inclusione sociale	N. utenti disabili, adulti e minori, gestiti all'interno di progetti attivi sul territorio	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	17
		N utenti adulti svantaggiati inseriti in progetti territoriali	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	8
	<b>Attività di supporto servizio Integrativo</b>	N. riunioni di Conferenza di Servizi partecipate/N. di riunioni convocate (decorrenza maggio 2018)	%	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	100%

## Obiettivi operativi – Piano Programma 2018

n.	MISSIONE 12 - PROGRAMMA 2
1	Mantenere i servizi per la domiciliarità attraverso la gestione di progetti educativi/abilitativi/riabilitativi/assistenziali individuali, differenziati in base ai bisogni dell'utenza;
2	Sostenere la famiglia del disabile, non solo nel lavoro di accudimento, ma nell'accompagnamento nell'iter burocratico e nella gestione emotiva della situazione che necessariamente si trovano ad affrontare quotidianamente;
3	Implementare azioni di promozione e sviluppo di interventi di socializzazione ed inclusione sociale finalizzati a ridurre il disagio e l'emarginazione;
4	Sostenere persone con disabilità, svantaggio e fragilità in percorsi di autonomia e accompagnamento lavorativo anche attraverso l'erogazione di sussidi economici finalizzati all'inclusione sociale;
5	Monitorare l'attività del Servizio Inserimenti Lavorativi al fine di valutare la congruità degli interventi offerti rispetto a quanto disposto dalla normativa in vigore e alle linee di indirizzo dell'Ente;
6	Mantenere i servizi per i disabili sensoriali precedentemente gestiti dalla Provincia;
7	Promuovere e sviluppare modalità di lavoro integrato con i servizi sociali e sanitari, con la scuola, con le risorse del territorio al fine di concorrere alla progettazione comune e condivisa inerente il progetto di vita del bambino/adulto con disabilità;
8	Prevedere per gli operatori dei servizi momenti di formazione/aggiornamento professionale su tematiche specifiche;
9	Ottimizzare l'offerta dei servizi semiresidenziali in relazione alla tipologia di utenza, alle caratteristiche del territorio, alle disponibilità finanziarie;
10	Rivedere e diversificare l'offerta educativa dei centri diurni sulla base delle esigenze della persona disabile e dei suoi familiari;
11	Tendere al completo e costante utilizzo dei posti semiresidenziali e residenziali previsti dalla convenzione con l'ASL;
12	Gestire i progetti congiunti socio-sanitari, di cui alla nuova Convenzione sui LEA, attraverso la condivisione di tutte le fasi del percorso: definizione del progetto, erogazione del servizio, modalità di valutazione e rendicontazione;
13	Mantenere il monitoraggio sui servizi esternalizzati al fine di garantire la qualità dei servizi resi;
14	Rivalutare sistematicamente gli utenti inseriti nei presidi a gestione diretta e nei presidi esterni accreditati al fine di monitorare/controllare le prestazioni erogate e l'andamento del progetto di inserimento;
15	Prevedere per persone con disabilità medio-lieve associate a disagio familiare ed economico, forme di collocazione abitativa alternativa all'istituzionalizzazione classica, intesa come proposta corredata da supporto educativo/assistenziale che aiuti la persona nel percorso di autonomizzazione e valorizzazione sociale;
16	Incentivare forme di collaborazione con Enti/Associazioni/Cooperative per la realizzazione di iniziative/progetti di integrazione che coinvolgono attivamente gli utenti dei Centri Diurni, anche mediante l'apporto di tecnici esterni che integrino il lavoro degli operatori e sostenere la gestione di progetti avviati da Soggetti esterni che creino sinergia e producano cambiamenti positivi reciproci;
17	Incrementare la visibilità dei servizi offerti al fine di informare i cittadini, pubblicizzare e valorizzare le attività, le modalità operative che danno vita alle unità operative;
18	Promuovere le occasioni di incontro e informazioni con le famiglie;
19	Favorire collaborazioni con le associazioni presenti sul territorio nell'ottica di promuovere buone sinergie nell'ambito della disabilità;
20	Promuovere progetti ad hoc per persone disabili al compimento del 65esimo anno di età in uscita dalle RAF per disabili;
21	Implementare i rapporti con le scuole, anche nell'ottica di fornire risposte in uscita dal circuito scolastico;
22	Rafforzare il coordinamento e il raccordo tra servizi;
23	Verificare la fattibilità e predisporre la praticabilità del servizio di assistenza specialistica ex L. 104/92.

**Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2018**

*RAF "L'Aquilone" di Bastia Mondovì*

Il tasso di occupazione del presidio è stato pari al 95 %; le richieste di residenzialità sono state soddisfatte, comprese le richieste di sollievo, e non sono presenti domande inevase. Al proposito si registra come la funzione di supporto e sostegno sia importante per le famiglie e come, al fine di rispondere in modo efficace, sia necessario mantenere un buon livello di flessibilità o organizzativa e di monitoraggio del servizio gestito in capo alla cooperativa (ob. Operativo n. 13).

Nell'ultimo trimestre dell'anno sono stati iniziati i lavori strutturali (come richiesto dai servizi sanitari competenti (Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASL CN 1 in collaborazione con la Commissione di Vigilanza) curati da un tecnico esterno incaricato al proposito, considerata l'assenza di personale del Consorzio deputato all'espletamento di tali attività.

Come previsto dall'ob. di PEG n. 2/2018 – Servizio Integrativo, nel mese di giugno è stata avviata la predisposizione del capitolato descrittivo inerente la nuova gara di appalto del servizio. L'espletamento delle procedure si è protratto più del previsto a seguito di difficoltà di carattere burocratico e organizzativo che hanno comportato il proseguo del lavoro procedurale nei primi mesi dell'anno 2019.

*Inserimenti residenziali di disabili in presidi esterni e integrazione della retta*

L'andamento nell'anno 2017 registrava un incremento delle richieste di inserimento residenziale in presidi esterni in favore di adulti disabili, particolarmente marcato nel secondo semestre dell'anno.

Detta tendenza si è mantenuta costante nel primo semestre 2018 (n. 5 nuove integrazioni retta) e pare essersi stabilizzata con il finire dell'anno. Nel complesso, nel corso dell'anno 2018 sono state attivate n. 5 nuove integrazioni della quota sociale della retta a fronte di n. 3 interruzioni per decesso dei beneficiari, nello specifico utenti anziani EX OP.

Il ricorso a strutture esterne continua ad essere legato all'impossibilità di inserimento all'interno della RAF di Bastia per la non rispondenza della stessa alle esigenze individuali o per mancanza di posti disponibili.

Si rileva un aumento di situazioni di persone che presentano marcate difficoltà comportamentali e relazionali particolarmente complesse, non afferenti all'area del disturbo psichiatrico conclamato, per le quali è difficoltoso individuare un setting assistenziale idoneo.

Nel primo semestre sono state gestite n. 38 integrazioni retta in presidio esterno in favore di persone minori/adulte disabili ed EX O.P. adulti/anziani, così suddivise:

1. n. 30 utenti di cui, n. 26 adulti disabili e n. 4 adulti disabili classificati EX OP
2. n. 8 anziani disabili classificati EX OP

In linea con il pregresso, si mantengono stabili le integrazioni retta in presidio esterno in favore di adulti ed anziani classificati EX O.P..

Ad oggi non ci sono nominativi in lista di attesa.

Permane il problema della collocazione più funzionale delle persone disabili ultra sessantacinquenni inserite o inseribili nelle RAF (Ob. Operativo n. 20). Ad oggi risultano n. 2 persone ultra sessantacinquenni inserite nella RAF di Bastia con specifico progetto validato dalle competenti commissioni, rivedibile a seguito di più chiare disposizioni in materia.

*Centri Diurni a gestione diretta*

La differente tipologia dei tre centri diurni a gestione diretta consente di fornire risposte agli utenti inseriti differenziate e calibrate alle esigenze della persona, nel rispetto delle caratteristiche individuali, del contesto di appartenenza, della storia personale e familiare, non di semplice compatibilità e unitarietà. Obiettivo comune a tutti resta la ricerca delle attività/interventi/strategie operative orientate alla maggior autonomia possibile per ciascun utente, nonché all'inclusione delle persone, alla valorizzazione e al coinvolgimento attivo nella rete territoriale (Ob. Operativi n. 9, n. 10 e n. 11).

Si conferma l'interesse delle famiglie e della rete sociale alla "vita del centro" che si traduce nella partecipazione attiva alle iniziative proposte e il coinvolgimento, anche economico, nella realizzazione di attività interne ed esterne a favore degli utenti accolti nei presidi (finanziamento di attività di *pet-terapy*, *schitsu*, musica, pranzi e cene....)

Nel corso del 2018 sono stati gestiti n. 52 utenti con frequenze variabili da n. 1 a n. 5 giorni settimanali di cui:

- n. 23 nel Centro Diurno "L'Alveare" di Mondovì
- n. 13 nel Centro Diurno "Nucci Banfi" di Dogliani
- n. 16 nel Centro Diurno "Sirio" di Villanova.

Sono stati garantiti agli utenti dei centri diurni, tramite gestione esternalizzata:

- Il servizio di trasporto per i tre presidi
- Il servizio di mensa per i tre centri diurni
- Il servizio di pulizia per i centri diurni di Mondovì e Dogliani

In corso d'anno è stata espletata la procedura di gara per l'affidamento del servizio di trasporto con scadenza 31/12/2019.

Centro Diurno "L'alveare" di Mondovì: si evidenzia il tentativo di "espandere" le attività all'esterno del presidio attraverso il coinvolgimento di Soggetti pubblici (Comune, Scuole...) e privati (Associazioni, enti, cooperative..) per la promozione, coprogettazione e gestione di progetti che aiutino l'inclusione delle persone con disabilità e suscitino attenzione e curiosità a chi non è abituato a confrontarsi con le diversità (Progetto IN-OUT – Orizzonte Vela – Orti della Socialità) da svilupparsi nel corso delle prossime annualità (Ob. Operativo n. 16, n. 19 e n. 22).

Si conferma la positiva collaborazione con l'associazione "Arte libera" nella realizzazione di attività interne ed esterne.

Centro Diurno “Nucci Banfi” Dogliani: permane l'esternalizzazione di parte del servizio educativo (ai sensi degli artt. 2 e 11 del capitolato per la gestione della RAF di Bastia) finalizzato a garantire il rispetto dei parametri gestionali di personale previsti dalla normativa.

Centro Diurno “Sirio” Villanova: detto presidio è caratterizzato da utenti che presentano problematiche assistenziali complesse e che richiedono particolare attenzione, tradotta in interventi pressoché individualizzati a fronte di interventi di gruppo.

Si conferma l'importanza dell'informazione/condivisione progettuale con le famiglie (Ob. Operativo n. 18) riconoscendole come interlocutori privilegiati per la gestione educativa ed assistenziale delle persone in carico ai servizi. A fine anno, al fine di promuovere maggiori opportunità di confronto con i beneficiari indiretti degli interventi e valutare il conseguente grado di soddisfazione (Ob. Performance n. 2/2018 - Servizio Integrativo), è stato elaborato un questionario di valutazione del livello di gradimento del servizio e sottoposto alle famiglie nel mese di novembre, con restituzione nel mese successivo. L'elaborazione dei dati raccolti ed il ritorno relativamente a quanto emerso sia ai dipendenti che ai cittadini è previsto nel corso dell'anno 2019. Ad una prima lettura, è emersa una buona restituzione da parte delle famiglie in merito al servizio.

#### *Inserimenti di adulti disabili in presidi semiresidenziali esterni*

Gli utenti inseriti in presidi semiresidenziali esterni sono n. 20 così suddivisi:

- n. 11 (con disabilità multipla fisica-psichica-intellettuale) presso il Centro Diurno “La Vignola” di Mondovì
- n. 9 (con disturbi dello spettro autistico) presso il Centro Diurno “Cascina Nibal”

Per gli utenti viene integrata la quota sociale della retta giornaliera prevista dal contratto in essere tra C.S.S.M., ASL CN1 e Presidi.

In merito sia alla semiresidenzialità che alla residenzialità, si segnala che in corso d'anno non si è ritenuto di rivalutare gli utenti inseriti nei presidi se non per situazioni particolari (ob. Operativo n. 14).

#### *Interventi educativi e assistenziali territoriali, compresi gli interventi di sollievo e attività socializzanti*

E' stata garantita la continuità dei servizi domiciliari, educativi ed assistenziali, finanziati ai sensi delle Leggi 104/92 e ss.mm.e ii. sulla base di progetti specifici predisposti ed attuati in forma diretta o esternalizzata, autorizzati/validati dall'U.M.V.D. (Ob. Operativi n. 1, n. 2, n. 12 e n. 22)

Gli interventi educativi vengono attuati con progetti a termine che consentono la definizione di obiettivi minimi raggiungibili rispetto ai percorsi di autonomia, nonché l'offerta di servizi, anche se ridotti, ad un maggior numero di persone. Resta da approfondire la definizione e conseguente attuazione di cicli educativi di intervento con il servizio di Neuropsichiatria Infantile, previsto per l'anno 2019.

Sono stati gestiti complessivamente n. 29 utenti con interventi di educativa territoriale (comprese le situazioni prese in carico dal C.A.S.A.) di cui: n. 29 minori e n. 3 adulti.

E' stata data continuità agli interventi educativi a favore di minori con diagnosi dello spettro autistico, gestita dall'ASL – C.A.S.A. di Mondovì - con specifico finanziamento destinato dall'Ente. Sono stati seguiti n. 5 minori.

Gli interventi assistenziali erogati tendono ad aiutare la persona disabile nelle azioni di vita con l'obiettivo di recuperare l'autonomia e sostenere i *care-giver* nella gestione quotidiana, anche attraverso prestazioni domiciliari più massicce configurate come sollievo (fino a 8 ore settimanali) per le situazioni più gravi.

E' stata data continuità ai progetti sperimentali (Ob. Operativo n. 15), denominati “Progetto 4B” e “Progetto 2A”, alternativi alla residenzialità e all'offerta di sostegno ai *care giver* nella gestione quotidiana, intesi come interventi di sollievo rilevanti.

Sono stati gestiti n. 33 utenti con interventi di cure domiciliari di cui: n. 26 adulti (compresi i beneficiari dei progetti sperimentali alternativi alla residenzialità) e n. 7 minori.

#### *Contributi economici a sostegno della domiciliarità -D.G.R. 56-13332 del 15.02.2010*

Il finanziamento regionale specifico ha consentito di dare continuità ai progetti esistenti, pari a n. 22 progetti, di cui n. 9 a favore di minori.

#### *Affidamenti familiari disabili adulti: contributi alle famiglie affidatarie*

E' stata data continuità ad una situazione di affidamento familiare di adulto disabile (Ob. Operativo n. 15).

#### *Interventi a favore dei disabili visivi pluriminorati*

E' stata garantita la continuità del servizio educativo a favore di persone con disabilità visiva plurima (ai sensi della Legge 284/97), gestito in forma esternalizzata da cooperativa specializzata nel settore della disabilità sensoriale (già aggiudicataria del servizio di assistenza alla comunicazione) (Ob. Operativo n. 6).

Sono stati seguiti n. 6 utenti di cui n. 3 minori e n. 3 adulti attraverso la realizzazione di progetti individuali, condivisi con la famiglia e i servizi sanitari, sia al domicilio che in contesti ritenuti adeguati alla tipologia delle persone in carico.

#### *Interventi educativi scolastici ed extrascolastici per disabili sensoriali (ex Provincia)*

E' stata garantita la continuità del servizio di assistenza alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale (servizio ex Provincia) gestito in forma esternalizzata. (Ob. Operativo n. 6)

Sono stati seguiti n. 13 utenti (n. 11 minori e n. 2 adulti) frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, con interventi scolastici ed extrascolastici, anche in collaborazione con il Centro di Riabilitazione Visiva di Fossano dell'ASL CN1.

#### *Assistenza autonomia*

Nel corso dell'anno, come previsto da specifico obiettivo operativo (n. 23) e di Performance per il 2018 (n. 1/2018 - Servizio Integrativo), è stata avviata l'indagine conoscitiva presso i Comuni consorziati per rilevare l'interesse alla gestione consortile del servizio: n. 9 Comuni (su n. 28) hanno risposto, di questi n. 6 si sono detti interessati alla delega al CSSM. Pertanto, in seguito è stato predisposto uno studio della fattibilità ed attivata una Cabina di Regia al riguardo.

#### *Servizio Inserimenti Lavorativi - SIL*

Il SIL ha l'obiettivo dell'inclusione sociale delle persone "svantaggiate", disabili e adulti in difficoltà, in carico ai servizi (Ob operativi n. 3, n. 4, n. 5 e n. 7).

Sono stati seguiti n. 92 utenti di cui:

- n. 77 adulti disabili
- n. 14 adulti in difficoltà
- n. 1 minore disabile

Sono stati gestiti n. 41 progetti individuali sotto specificati:

- n. 1 progetto di Tirocinio L. 68/99
- n. 11 progetti di tirocinio D.G.R. 42/2014 di cui n. 7 nuovi avvii
- n. 19 progetti P.A.S.S. D.G.R. 22/2015 di cui n. 6 nuovi avvii

Il SIL, inoltre, collabora con le Scuole Superiori (Ob. Operativo n. 21), con il servizio di NPI di Mondovì -ASL CN 1 e con il centro per l'impiego.

E' prevista la partecipazione alle commissioni Medico legali per la valutazione delle capacità lavorative ai sensi della L.68/99, nonché la partecipazione ai Coordinamenti Provinciali e Regionali.

Si segnala altresì il coinvolgimento attivo del servizio alla programmazione e gestione di progetti specifici di inclusione sociale (Intrecci Solidali, Progetto Orizzonte Vela, In-out e Donne vittime di violenza).

#### *Progetti finanziati*

##### *Progetti di vita indipendente: contributi economici finanziati dalla Regione Piemonte*

È stata garantita la continuità del contributo, erogato dalla Regione Piemonte ai sensi della legge 162/98, a n.1 beneficiario in possesso dei requisiti previsti dalla normativa specifica e dal regolamento dell'Ente. Non sono pervenute nuove richieste.

##### *Progetto "IN-OUT" (Ob. Operativi n. 3, n. 7, n. 17, n. 19, n. 21 e n. 22 e Ob. PEG 3/2018 - Servizio Integrativo)*

Il 2018 ha visto la continuazione delle attività previste dal progetto, finanziato dalla Fondazione CRC.

In merito alla seconda annualità (aprile-dicembre 2018) si segnala quanto segue.

Le azioni previste sono state realizzate dai partner del progetto come sotto specificato:

- n. 5 laboratori scolastici, affidati al Centro di Formazione Professionale Cebano Monregalese, realizzati presso alcuni istituti di istruzione superiore finalizzati all'inclusione della persona con disabilità all'interno del gruppo classe;
- n. 4 laboratori autonomia, affidati alla cooperativa Valdocco: uno su Ceva (avviato con tre ragazze, di cui due interventi chiusi al raggiungimento obiettivi e inserimento n. 1 nuovo beneficiario) e tre su Mondovì rivolti complessivamente a 5 persone - finalizzati all'acquisizione di competenze rispetto alle autonomie della vita quotidiana;
- n. 4 laboratori out-happy hours affidati alla cooperativa Melograno: due gruppi per il C.S.S.M. e due gruppi per l'Unione Montana Cebana, per un totale di 11 persone per ciascun territorio;
- attività In-happy hours affidate alla cooperativa Caracol - per un totale di 9 persone coinvolte di cui 7 su Mondovì e 2 su Ceva, finalizzate all'accompagnamento individuale presso contesti ricreativi o sportivi del territorio. Inoltre, sul territorio di Mondovì sono state organizzate attività di tempo libero in collaborazione con un'associazione partner del Progetto e l'Istituto per il Commercio per l'organizzazione di eventi (visione film, gite a Pisa e ai mercatini di Natale di Govone). Sul territorio cebano, oltre alla mappatura delle risorse territoriali, è stata avviata la programmazione di un'attività specifica - il cantiere dei viaggiatori - finalizzata a creare un gruppo di giovani volontari che possano supportare le attività del tempo libero delle persone con disabilità.

**I beneficiari totali coinvolti** sono stati n. 44 (n.24 per CSSM e n.20 per Unione Montana di Ceva).

Sono state attuate le **équipe di coordinamento** previste per ciascuna azione, a cui hanno partecipato i rappresentanti degli enti gestori, delle cooperative e delle associazioni al fine di garantire il processo di co-progettazione. In particolare si sono svolte n. 5 équipe per i laboratori scolastici, n.5 équipe per i laboratori autonomia e n.4 équipe per il tempo libero, n. 2 incontri con le associazioni, n.4 incontri per il gruppo comunicazione (nuova équipe formatosi nel 2018) e n.1 incontro a Ceva per il cantiere dei viaggiatori. Sono stati altresì effettuati incontri, da parte dell'operatore di rete, con insegnanti, operatori cooperative, famigliari, assistenti sociali, volontari delle associazioni, operatori biblioteca, parroci,...

E' stato avviato il piano di comunicazione a cura del CFP (individuazione logo, stampa locandine e card, apertura pagine fb), nonché attività di formazione intesa come accompagnamento delle équipe con una psicologa, all'uopo incaricata.

Riguardo alla formazione, è stato programmato un percorso formativo a cura dell'Asl, sul tema della sessualità/ disabilità condotto da una sessuologa del servizio di N.P.I. da espletarsi nell'anno 2019.

##### *Progetto "Orizzonte Vela" (Ob. operativo n. 7, n. 8, n. 16 e n. 19)*

Nel 2018, la Fondazione CRC ha promosso la continuazione del progetto "VeLA", avviato e concluso nel biennio 2016-2017. Si è configurato come progetto su scala provinciale che ha coinvolto attivamente, sia nella progettazione che nella realizzazione, Soggetti pubblici e privati che a vario titolo si occupano di disabilità intellettiva.

Le aree di intervento del progetto sono:

- promozione dell'inclusione scolastica tramite la formazione del personale ATA

- formazione ad operatori del pubblico e del privato sociale per supporto alla genitorialità
- attività formative ed informative sui diritti delle persone disabili
- organizzazione di gruppi per fratelli di bambini disabili (Sibling) attraverso la formazione del personale e la conduzione di gruppi
- utilizzo di un protocollo di valutazione funzionale per disabili intellettivi minori e adulti finalizzato a rilevare le aree di autonomia su cui agire, e supporto educativo per la realizzazione dei progetti elaborati
- attività di ricerca sui temi della qualità della vita, dell'abitare e dell'inserimento lavorativo ai fini di addivenire alla definizione di un protocollo operativo condiviso a livello provinciale.

Nel corso del 2018 si è lavorato con le famiglie, in particolare rispetto alla tematica dei *siblings*. Tale percorso ha evidenziato la complessità del problema delle relazioni interpersonali tra i vari componenti del nucleo ove sono presenti persone disabili, richiedendo un investimento in termini di tempo e di energie superiore a quanto previsto. Pertanto, il percorso iniziato il cui obiettivo era quello di "avviare forme di sostegno ai genitori di bambini e adulti disabili", così come previsto dall'obiettivo di Peg n. 1/2018 - Servizio Integrativo, ha consentito di leggere alcune difficoltà familiari legate alla gestione dei figli, di cui uno disabile, prevedendo il prosieguo di attività di aiuto/supporto alle famiglie da concretizzare attraverso modalità. Si ritiene di approfondire ulteriori tematiche da affrontare con le famiglie attraverso la sperimentazione di modalità di confronto collettivo oltre al costante approccio individuale tra operatore/genitore.

*Progetto Home Care Premium: cure domiciliari e educativa territoriale*

Nel 2018, sono stati erogati a favore di n. 11 disabili prestazioni integrative totalmente finanziate dall'INPS nell'ambito del Progetto Home Care Premium 2017 e più precisamente per:

- n. 4 beneficiari di interventi di OSS a domicilio;
- n. 6 beneficiari di interventi di Educativa territoriale;
- n. 1 beneficiario di integrazione retta in Centro Diurno.

*Progetti finanziati per la domiciliarità (ob. PEG 4/2018 - Servizio Integrativo)*

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n. 112/2016, conosciuta come "Legge sul dopo di noi" che istituisce un fondo nazionale stabile per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, la Regione Piemonte con propria determinazione ha destinato agli Enti Gestori le somme per la realizzazione degli obiettivi di cui alla normativa nazionale.

Nel corso dell'annualità 2018 questo Ente ha emesso un bando pubblico per l'accesso ai contributi di cui alla sopra citata Legge 112/2016 da erogarsi nel corso dell'anno 2019, finalizzato a sostenere percorsi di vita indipendente della persona disabile dal proprio nucleo di origine, nonché di supporto alle autonomie e di sollievo al care giver. Sono risultati beneficiari n.11 persone adulte portatrici di handicap in condizioni di gravità.

*C.S.S.M. Partner*

PROGETTO	PROGETTO FINANZIATO DA	DISTRETTI COINVOLTI	AMBITO DI AZIONE	CAPOFILEA
<b>BANDO O.S.O. (OGNI SPORT OLTRE)</b>	Fondazione VODAFONE	C.S.S.M.	Disabilità	Coop. Insieme a Voi
<b>SPORTABILITA'</b>	Fondazione C.R.C.	C.S.S.M.	Disabilità	Associazione Aiki Shuren Dojo.
<b>SPORTABILITA'</b>	Fondazione C.R.T.	C.S.S.M.	Disabilità	Associazione Dioniso

## ***Programma 03 – Interventi per gli anziani***

<b><i>MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia</i></b>		
<b>Programma</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Attività consolidate da garantire</b>
<b>03. Interventi per gli anziani</b>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.</p>	<p>Segretariato sociale e Servizio sociale professionale            Servizi per la domiciliarità (cure domiciliari, assistenza domiciliare, domiciliarità leggera, contributi a sostegno della domiciliarità).            Contributi economici e progetti specifici a favore dei cittadini anziani.            Telesoccorso e accompagnamenti            Support family anziani e volontariato solidale.            Inserimenti residenziali.            Progetti finanziati (Net Care, We Care - Silver Care, Home Care Premium).</p>

## Report di sintesi attività

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori degli esercizi precedenti					Dati
				2013	2014	2015	2016	2017	2018
Servizio di assistenza domiciliare/cure domiciliari	Utenti che ricevono il servizio.	N. minori gestiti nel periodo 01/01 al 31/12	numero	1	4	0	2	0	0
		N. adulti gestiti nell'anno	numero	1	4	1	14	12	6
		N. anziani autosufficienti gestiti nell'anno	numero	16	20	22	37*	37	38
		N. anziani non autosufficienti gestiti nell'anno	numero	348	295	352	347	317	307
	N. ore di SAD erogate	N. ore di SAD erogate per minori	numero	15	4	0	162**	0	0
		N. ore di SAD erogate per adulti	numero	1	14	51	404,15	577	130
		N. ore di SAD erogate per anziani autosufficienti	numero	774,00	1.049,60	1.124,75	1.424,27	1.383	1.626,22
		N. ore di SAD erogate per anziani non autosufficienti	numero	19.022,30	20.348,12	20.293,58	19.707,84	18.203	19.809,32
		N. ore medie annue per assistito anziano non auto (n.ore ass.anz.non auto/n. anz. non auto gestiti nell'anno)	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	64,52
		N. ore medie mensili per assistito anziano non auto (n.ore medie annue per assistito/n. 12 mesi)	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	5,37
		N. ore medie settimanali per assistito anziano non auto (n.ore medie mensili per ass.anz.non auto/n. 4,32 settimane)	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	1,24
	N. utenti non autosufficienti in lista d'attesa	numero	20	11	7	14	0	12	
	Domiciliarità anziani	Contributi economici a sostegno della domiciliarità	N. anziani che hanno beneficiato di contributi economici a sostegno della domiciliarità	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Telesoccorso		N. anziani che hanno usufruito di trasporti / accompagnamento	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	16
Support family e volontariato solidale		N. anziani che hanno beneficiato del support	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	2
Tutele e amministrazioni di sostegno	N. tutele deferite all'ente		numero	61	70	77	57	35	20
	n. nuove segnalazioni alla Procura		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	5
	n. relazioni inviate al Tribunale		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	32
	di cui n. tutele di minori stranieri non accompagnati deferite all'ente		numero	1	4	13	14	3 *	9

	N. amministrazioni di sostegno deferite all'ente		numero	16	n.r.	14	13	16	13
<b>Residenzialità</b>	Inserimenti residenziali di anziani	N. integrazioni rette a strutture per anziani autosufficienti	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	15
		N. integrazioni rette a strutture per anziani non autosufficienti	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	24
	Inserimenti residenziali di adulti	N. integrazioni rette a strutture per adulti	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	1

\* al 31.12.2017. Si segnala che il dato subisce una variazione su base mensile significativa (i MSNA gestiti nel corso del 2017 sono stati 20)

## Obiettivi operativi – Piano Programma 2018

n.	MISSIONE 12 - PROGRAMMA 3
1	Mantenere gli anziani non autosufficienti a domicilio mediante l'erogazione delle cure domiciliari, sulla base della graduatoria definita dall'Unità di Valutazione Geriatrica e nell'ambito del budget stabilito dalla convenzione sui Lea, salvo specifici finanziamenti regionali;
2	Implementare i servizi di domiciliarità leggera anche mediante collaborazioni con il terzo settore (collaboratori domiciliari) con un'attenzione particolare rivolta alle strutture del territorio come risorsa;
3	Prevedere l'offerta di servizi territoriali a supporto della domiciliarità e di prevenzione del disagio con operatori non professionalizzati (collaboratori domiciliari) attraverso l'erogazione di servizi domiciliari "leggeri", rivolti ad adulti e anziani parzialmente autosufficienti, in situazioni di fragilità e di isolamento abitativo;
4	Consolidare la sperimentazione sul territorio monregalese dei servizi per l'assistenza domiciliare a favore di iscritti e pensionati dell'ex INPDAP, i loro coniugi conviventi e i loro familiari di primo grado in condizioni di non autosufficienza accertata, attraverso il progetto "Home Care Premium";
5	Gestire i progetti congiunti socio-sanitari, di cui alla nuova Convenzione dei LEA, attraverso la condivisione di tutte le fasi del percorso: definizione del progetto, erogazione del servizio, modalità di valutazione e rendicontazione;
6	Mantenere un'offerta di servizi residenziali ad anziani ed adulti in situazioni di emergenza sociale opportunamente valutate dall'assistente sociale competente o dall'unità valutativa o segnalate dall'autorità giudiziaria;
7	Partecipare alla realizzazione di azioni progettuali anche in partner-ship con altri Enti finalizzate a perseguire il mantenimento delle persone a domicilio e alla formazione delle badanti;
8	Sensibilizzare le strutture socio-sanitarie al fine di differenziare i servizi offerti con maggiore apertura ai territori di riferimento e promuovendo la sperimentazione di esperienze di semiresidenzialità;
9	Gestire le tutele dei soggetti anziani privi di familiari e collaborare con i Tutori/ADS/ Curatori esterni nell'ambito dei progetti domiciliari o residenziali attivati a favore degli anziani tutelati;

## Stato delle attività – Anno 2018

### Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2018

#### *Contributi economici e progetti specifici a favore dei cittadini anziani*

I nuclei familiari che, nel periodo 01.01.2018 – 31.12.2018, hanno usufruito di prestazioni economiche continuative ed eccezionali, nello specifico rivolte agli anziani, sono stati n. 34. (Ob. Operativo n. 1)

#### *Contributi economici a sostegno della domiciliarità D.G.R. 39-11190 del 06.04.2009.*

La Regione Piemonte con D.G.R.71-6176 del 15.12.2017 e successiva Determinazione Dirigenziale ha assegnato € 297.543,58 per sostenere la continuità degli interventi economici a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza delle persone anziane. Con tale cifra si è proceduto per garantire la continuità ai cittadini beneficiari del servizio (n. 53 al 01.01.2018) fino al 31.12.2018 e sono stati assegnati n. 24 nuovi contributi ai cittadini utilmente collocati in lista d'attesa al 31.12.2017 per tutto l'anno 2018.

In corso d'anno, in accordo con il Distretto sanitario Sud-est e con il Servizio Sociale dell'Unione Montana di Ceva, si è stabilito che la commissione U.V.G. richiedesse ai beneficiari l'aggiornamento della situazione economica I.S.E.E. ai sensi del D.P.C.M. 5.12.2013 n. 159.

Permane la percezione che il contributo economico a sostegno della domiciliarità rappresenti uno degli strumenti, accanto ai servizi domiciliari e al mercato assistenziale privato, in grado di sostenere le famiglie che intendano mantenere a casa il proprio congiunto non autosufficiente. (Ob. Operativo n. 1)

Si segnala, tuttavia, come a fine anno 2018, contrariamente a quanto accaduto nelle precedenti annualità, la Regione Piemonte ha comunicato l'intenzione di procedere con l'assegnazione di risorse destinate alla D.G.R. 39/09, ma non ha assegnato concretamente lo stanziamento.

#### *Telesoccorso e accompagnamenti*

La Convenzione con la Croce Rossa è stata approvata con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 20 del 29/11/2016 per il periodo 01.01.2017-31.12.2020. All'interno della Convenzione è prevista la possibilità di erogare trasporti gratuiti a favore dei cittadini fragili seguiti e segnalati dal servizio sociale.

Alla data del 31.12.2018 risultano effettuati, in favore di n. 21 utenti, n. 27 trasporti (n. 10 del distretto di Carrù, n. 12 del distretto di Villanova Mondovì e n. 5 del distretto di Mondovì). Tale dato ha registrato un significativo aumento rispetto allo scorso anno (n. 15 trasporti per tutto il 2017), segnale che tale servizio rappresenta una risposta utile alle esigenze territorio.

La valutazione, infatti, di tale servizio è positiva in quanto ha permesso a soggetti privi di reti di riferimento di essere accompagnati per visite mediche e/o udienze varie presso gli uffici del territorio. Da non sottovalutare anche la "valenza sociale" di tali accompagnamenti/trasporti.

#### *Support family anziani e volontariato solidale*

Nel periodo di riferimento sono stati gestiti n. 2 progetti di support family anziani. I progetti vengono verificati semestralmente e rappresentano, per entrambi i soggetti, una reale alternativa all'inserimento in struttura. (Ob. Operativo n. 1)

#### *Servizio domiciliarità leggera, assistenza domiciliare sociale e cure domiciliari in lungoassistenza*

Nel corso del 2018, perseguendo gli obiettivi operativi n. 1 e n. 5, sono state garantite, da parte della Centralina Cure Domiciliari, la presa in carico dei soggetti mediante il servizio di lungoassistenza, secondo le valutazioni redatte dalla competente U.V.G., e le attivazioni dei casi di assistenza domiciliare in favore di adulti e anziani parzialmente autosufficienti.

Nel periodo in esame sono stati gestiti n. 307 progetti di lungoassistenza e n. 38 progetti di assistenza domiciliare a favore di soggetti anziani parzialmente autosufficienti e a rischio di fragilità sociale.

I servizi domiciliari erogati sono personalizzati, flessibili e rimodulati nel corso del tempo secondo le necessità delle famiglie: da interventi quotidiani per igiene personale e mobilitazione attiva o passiva a interventi di sollievo a favore dei familiari che si fanno carico di assistere congiunti anziani affetti da Alzheimer o da demenze su base vascolare. Il mantenimento degli anziani a domicilio è reso possibile dall'insieme di progetti assistenziali che prevedono l'erogazione di ore a domicilio diversificate e continuative (fino a 4 ore), unitamente al lavoro di cura privato che rappresenta ormai una presenza significativa nelle case degli anziani.

Al riguardo, si segnala che la presenza dell'Assistente Sociale all'interno dell'ospedale rappresenta un punto fondamentale in quanto la presa in carico degli anziani non autosufficienti avviene spesso a seguito di dimissione ospedaliera, all'interno di un percorso decodificato che prevede interventi tempestivi grazie alla collaborazione con il Nucleo Ospedaliero e il Nucleo Distrettuale.

Nel periodo in esame si è realizzato un percorso formativo organizzato dalla Cooperativa Valdocco, quale servizio aggiuntivo previsto nell'appalto del servizio, e destinato a tutti gli O.S.S., sia dipendenti dal Consorzio che dipendenti dalla cooperativa, con l'obiettivo di aggiornare in merito alle tematiche relative alla tipologia di utenza ed alla metodologia di lavoro, nonché permettere agli operatori O.S.S. di rafforzare le équipes mediante conoscenza e scambi reciproci, finalizzato al miglioramento qualitativo del servizio erogato.

Inoltre, si è realizzato n. 1 incontro info/formativi in collaborazione con il Direttore del Distretto sanitario Cuneo Sud-Est, rivolti sia al personale OSS che al personale infermieristico, finalizzati a migliorare la collaborazione tra servizi socio-sanitari attraverso la maggiore conoscenza delle reciproche procedure di funzionamento.

Rispetto alla fascia dei soggetti parzialmente non autosufficienti e adulti fragili, con la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.53 del 19.12.2016 è stata predisposta apposita convenzione biennale con la Federazione Provinciale Coldiretti per l'implementazione dei servizi domiciliari "leggeri" tramite i collaboratori domiciliari. Tale servizio rappresenta una risorsa importante nei confronti di soggetti anziani soli e a rischio di emarginazione sociale. Il collaboratore, nel corso del 2018, è intervenuto in n. 28 progetti (n. 13 non autosufficienti a bassa intensità e n. 15 autosufficienti). Il suo ruolo è stato quello di aiutare gli anziani nella gestione della quotidianità, negli accompagnamenti per spese varie o uscite, e nell'aiuto per le attività inerenti l'igiene ambientale. Nelle riunioni di verifica è emersa l'utilità del servizio anche come ausilio agli stessi O.S.S., nell'ambito di progetti di aiuto che prevedono interventi diversificati. (Obb. Operativi n. 2 e n. 3)

#### *Inserimenti residenziali e integrazioni rette per adulti, anziani auto e non autosufficienti*

In ottemperanza a quanto previsto dall'obiettivo operativo n. 6, durante il 2018 sono state erogate un totale di n. 40 integrazioni rette in favore di anziani autosufficienti e non per i quali non era più percorribile alcun progetto domiciliare.

N. 16 integrazioni rette sono state erogate in favore di anziani parzialmente autosufficienti. Si segnala che, in corso d'anno, per n. 2 situazioni gli inserimenti sono stati disposti in via d'urgenza a seguito di necessità immediata di offrire all'anziano un contesto che garantisca "protezione sociale" non erogabile a domicilio sia per l'assenza di *caregiver*, sia per le situazioni di necessità contingente (abitazioni non adeguate).

Pertanto, nell'ottica di poter garantire un sistema di protezione immediatamente attivabile, si è ritenuto importante disporre di un posto in pronta accoglienza da utilizzare nei casi di pronta emergenza sociale. Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 50 del 09.07.2018 si è proceduto con l'Approvazione linee di indirizzo per stipulare accordi con le strutture socio-assistenziali del territorio per il servizio di pronta accoglienza in situazioni di emergenza sociale di adulti e anziani in difficoltà".

Inoltre, in corso d'anno, è stato rivisto il massimale dell'importo mensile integrabile, previsto dal vigente regolamento consortile, approvato con Deliberazione n. 10 del 18/04/2013, pari ad euro 1.000,00. Tale revisione, approvata con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 14 del 17.07.2018, ha consentito l'adeguamento del massimale fino a 1.300,00 euro.

Sono state, inoltre, erogate n. 24 integrazioni rette a favore di soggetti non autosufficienti, valutati dall'U.V.G. e inseriti in posti convenzionati. Si segnala, rispetto allo scorso anno, la sperimentazione di n. 2 inserimenti in convenzione per un periodo di sollievo di trenta giorni, attivati dall'U.V.G. distrettuale stante la compresenza di problematiche sanitarie e sociali tali da rendere necessario un ricovero immediato, anche solo per un breve periodo.

Anche con l'obiettivo di sensibilizzare le strutture socio-sanitarie al fine di differenziare i servizi offerti con maggiore apertura ai territori di riferimento e di promuovere la sperimentazione di esperienze innovative (ob. Operativo n.8), con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 16.03.2016 si è aderito, in qualità di partner al progetto presentato dalla struttura *RSA Sacra Famiglia di Mondovì* alla Fondazione CRC per l'attivazione dello Sportello segretariato sociale che ha previsto, a partire dal mese di settembre 2017, la presenza per un'ora al mese dell'Assistente Sociale dell'U.V.G. presso la struttura con funzione di indirizzo e di decodificazione rispetto ai bisogni presentati dai soggetti anziani ospiti e /o dai cittadini che possono liberamente recarsi allo sportello.

#### *Tutele e amministrazioni di sostegno*

Le tutele e le amministrazioni di sostegno deferite all'Ente e gestite nel 2018 sono n. 33. Sono diminuite in corso d'anno a causa della diminuzione del n. di minori stranieri non accompagnati sul territorio di riferimento (ob. Operativo n. 9). Di queste n. 13 si riferiscono a provvedimenti di Amministrazione di Sostegno. Per ciò che concerne le tutele, n. 3 sono riferite a persone anziane, n. 5 ad adulti e n. 12 a minori. Nel corso del 2018 n. 18 tutele e n. 13 amministrazioni di sostegno sono state deferite al Legale Rappresentante dell'Ente, mentre n. 2 tutele al Direttore. Le nuove segnalazioni alla Procura in corso d'anno sono state n.5.

Nel corso del 2018 è stata rivista la precedente organizzazione della gestione delle tutele in capo all'Ente, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio, il monitoraggio puntuale delle attività e la possibilità di intervenire in modo mirato nei momenti di urgenza.

Per le situazioni di adulti e anziani, a favore dei quali il Tribunale ha emesso un provvedimento di tutela o amministrazione di sostegno in capo all'Ente, è stato individuato un solo operatore di riferimento in grado di garantire tempestività e omogeneizzazione nelle procedure, istituendo a tal fine, a decorrere dal marzo 2018, l'Ufficio Tutele, con sede operativa presso il Distretto di Mondovì–C.so Statuto n. 13.

Durante tale prima fase di avvio e sperimentazione, è perdurata la precedente organizzazione sia rispetto alle tutele riferite a minori che per i minori stranieri non accompagnati e richiedenti asilo, trattandosi di attività che presentano specifiche peculiarità.

Si sono individuate quali attività afferenti all'Ufficio Tutele:

- La segnalazione della situazione al Giudice Tutelare;
- La presa in carico della situazione e la definizione del progetto di vita;
- La ricognizione economico finanziaria e la conseguente gestione;
- La predisposizione delle rendicontazioni periodiche al Giudice Tutelare e di istanze; specifiche relative agli atti di straordinaria amministrazione;
- La eventuale richiesta di nomina di curatore eredità giacente;

Quale personale assegnato si è previsto:

- La figura del Referente: Responsabile Ufficio Progetto Minori – Tutele con i compiti di:
  - Coordinare il personale assegnato;
  - Mantenere i rapporti con l'Autorità Giudiziaria;
  - Fornire consulenze alla collega incaricata per la predisposizione delle segnalazioni e dei rendiconti;
  - Supervisionare le tutele dei minori;
- Un operatore Assistente Sociale per un monte ore di 15 ore settimanali per la gestione delle situazioni di persone adulte e anziane con i compiti di:
  - Gestire le situazioni sia rispetto al progetto sociale che rispetto alle incombenze relative al provvedimento di tutela o amministrazione di sostegno;
  - Aggiornare lo schedario delle situazioni in carico;
  - Relazionarsi direttamente con il Tutore – Amministratore di Sostegno rispetto alla condivisione del progetto e aggiornamento sulle situazioni;
  - Operare su specifica delega in nome e per conto del Tutore – Amministratore di Sostegno;

- Affiancare l'operatore di territorio nella predisposizione della prima segnalazione;
- Confrontarsi e aggiornare il Referente Tutele.

In corso d'anno gli EE.GG. sono stati convocati dal Tribunale Ordinario di Cuneo con la richiesta di collaborazione nell'effettuazione delle udienze a domicilio. Stante la vastità del territorio provinciale, a proposta del Tribunale era quella di sperimentare forme innovative di udienza "a distanza". Gli EE.GG. hanno proposto di sperimentare la modalità di udienza presso alcune strutture per anziani che sul territorio forniranno la disponibilità.

*Progetti finanziati (ob. Operativo n.7)*

*Progetto Home Care Premium: cure domiciliari*

Nell'anno 2018, perseguendo anche l'obiettivo operativo n. 4, sono state erogate prestazioni integrative, totalmente finanziate dall'INPS, a favore di n. 17 soggetti anziani.

*We Ca. Re.*

Nell'ambito dello strumento "WE.CA.RE. – Welfare Cantiere Regionale - Coesione Sociale, welfare e sviluppo locale" approvato con D.G.R. n. 22-5076/2017, la prima misura prevista dal bando è stata denominata "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale", con obiettivo di contribuire a sviluppare un welfare di prossimità, sostenendo sperimentazioni di innovazione sociale che sappiano valorizzare le connessioni territoriali espresse dai "Distretti della Coesione Sociale" sotto forma di ATS (Associazioni Temporanee di Scopo composte da soggetti pubblici), per rendere così maggiormente incisiva e stabile l'innovazione sociale prodotta.

Il Distretto di Coesione Sociale Cuneo Sud-Est ha individuato il CSSM come Ente capofila. Con DD n. 134/A1508A del 23 febbraio 2018 il suddetto ambito territoriale ha appreso di essere stato ammesso alla seconda fase del bando, con la presentazione di un progetto maggiormente dettagliato. In data 01/10/2018 è stato pertanto pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente un avviso pubblico per la selezione di partners privati per l'attività di co-progettazione, finalizzata alla stesura di un progetto. I partner selezionati, che hanno sottoscritto l'impegno a costituirsi in ATS qualora il progetto verrà finanziato, sono i seguenti: Cooperativa Animazione Valdocco e l'Associazione Orizzonti di Vita Onlus, ai quali si aggiungono i Partner pubblici: Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana e Alta Valle Bormida e l'ASL CN1 (distretto CN sud-est). Il partenariato ha concordato la costruzione di un gruppo ristretto di progettazione, coordinato dal C.S.S.M., che ha portato alla predisposizione del progetto sulla base del formulario richiesto dal bando. Il progetto è stato inviato alla Regione Piemonte in data 18 dicembre 2018. Il progetto, predisposto a partire dal mandato degli Amministratori del DCS CN Sud-Est, ha come target prevalente le persone in condizioni di fragilità socio-sanitaria e intende promuovere azioni nell'ambito di n. 2 macro aree:

1. Creazione di una Governance condivisa nell'ambito del D.C.S. CN Sud-Est in riferimento al target di progetto;
2. Azioni di promozione di servizi di domiciliarità e prossimità da sviluppare in collaborazione con le comunità locali.

Il progetto prevede un tempo di realizzazione di n. 18 mesi e si attende un esito nella primavera 2019 da parte della Regione Piemonte.

*Assistenti Familiari – Net Care*

Nel corso del 2018, il C.S.S.M. è stato coinvolto nell'attività di progettazione relativa al progetto Net Care, promosso e finanziato dalla Regione Piemonte su Fondi Europei F.S.E. e che vede come capofila il Consorzio Monviso Solidale.

Il progetto vede coinvolti tutti gli Enti gestori della Provincia di Cuneo e prevederà:

- un corso di riqualifica per assistenti familiari di n. 70 ore per giungere alla qualifica regionale di assistente familiare.
- incentivi per n. 6 mesi ai nuclei familiari che assumeranno le assistenti familiari riqualificate.

Il CSSM gestirà nel 2019 il progetto anche per il territorio dell'Unione Montana di Ceva.

**Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

<b>MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia</b>		
<b>Programma</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Attività consolidate da garantire</b>
<b>04.</b> Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.	Segretariato sociale e Servizio sociale professionale Misure di contrasto alla povertà e sussidi economici. Progetti per favorire l'integrazione dei cittadini stranieri - S.P.R.A.R..

## Report di sintesi attività

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori degli esercizi precedenti					Dati
				2013	2014	2015	2016	2017	2018
Prevenzione del disagio economico	Assistenza economica	N. nuclei famigliari - famiglie minori	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	45
		N. nuclei famigliari disabili	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	35
		N. nuclei famigliari anziani	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	34
		N. nuclei famigliari povertà, disagio adulti e senza dimora	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	46
	Reddito di inclusione	N. domande ricevute	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	204 di cui 199 inviate all'INPS
		N. domande accolte	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	145
		N. domande respinte	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	54
		N. carte di credito attivate	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	/
		N. progetti di attivazione predisposti	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	104

## **Obiettivi operativi – Piano Programma 2018**

<b>n.</b>	<b>MISSIONE 12 - PROGRAMMA 4</b>
1	Fornire supporti economici finalizzati alla soddisfazione di esigenze primarie e/o al sostegno in particolari momenti di vita delle persone: detti aiuti di natura temporanea, orientati a perseguirne l'autosufficienza, nel rispetto del budget previsto;
2	Erogare sussidi economici finalizzati all'inclusione sociale sulla base di specifici progetti personalizzati condivisi, utili all'acquisizione di nuove competenze e autonomie;
3	Dare attuazione agli indirizzi di intervento che saranno fissati dalla Regione Piemonte nel "Piano Regionale contro la povertà e per l'inclusione sociale";
4	Promuovere e partecipare a progetti che coinvolgano la rete locale con l'obiettivo di ridurre le problematiche riconducibili alle "nuove povertà" attraverso la sperimentazione di modalità di intervento innovative, di affrontare le problematiche abitative e di promuovere gli inserimenti lavorativi e i progetti di inclusione sociale;
5	Promuovere, sulla base di specifici finanziamenti, servizi ed attività volti all'integrazione del cittadino straniero nel contesto di vita;
6	Mantenere e garantire le prestazioni essenziali rivolte alla fascia di utenza di riferimento secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale;
7	Implementare la collaborazione con la realtà del terzo settore ed il mondo dell'impresa;
8	Attuare il progetto S.P.R.A.R.;
9	Promuovere iniziative di collaborazione con il locale Centro per l'Impiego;
10	Monitorare l'applicazione della D.G.R. sulla revisione della residenzialità psichiatrica.

## Stato delle attività – Anno 2018

### Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2018

#### *Contributi a sostegno del reddito e finalizzati a bisogni specifici*

Nel periodo 01.01.2018 – 31.12.2018 sono stati erogati contributi di assistenza economica continuativa ed eccezionale a n. 160 nuclei. Si registra che il dato risulta leggermente calato rispetto allo scorso anno anche grazie al subentro dei sussidi economici su scala nazionale. (Ob. Operativo n. 1)

Fino al mese di ottobre 2018 sono state in vigore le modalità applicative approvate con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 45 del 03.11.2016 denominata “Modalità applicative del regolamento assistenza economica e determinazione minimo vitale di cui alle Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 07/04/2014 e numero 14 del 23/02/2015. Provvedimenti”.

Tale Deliberazione ha confermato il valore del minimo vitale pari ad € 500,00 ed il valore del minimo alimentare pari ad € 202,00, nonché dell'affitto.

Le modalità applicative definite con la deliberazione n. 45/16 ed i criteri utilizzati al fine di rispondere ai bisogni degli utenti rilevati dall'assistente sociale sono stati ampliati nel modo seguente:

- Pur permanendo la riduzione del 30% dell'importo del minimo vitale nei confronti di persone sole o in coppia, di età compresa tra i 60 e i 65 anni, privi di discendenti; persone con invalidità superiore al 66% (riconosciuta prima del 1992) o pari e/o superiore al 74% (riconosciuta dopo il 1992); persone in carico al servizio sociale con programma terapeutico certificato dal DSM, si stabilisce che per particolari e documentate situazioni, su proposta motivata dell'operatore, l'importo possa essere incrementato fino al massimo del minimo vitale, per un massimo di tre mesi annui.
- Pur permanendo la limitazione dell'erogazione del minimo alimentare esclusivamente ai componenti minorenni del nucleo, il contributo può essere incrementato conteggiando anche gli adulti e l'affitto per le seguenti tipologie: famiglie monoparentali con figli minori a carico; donne sole in stato di gravidanza prive di sostegno parentale; giovani con età 18-21 inseriti in struttura/affidamento familiare e con progetto di autonomizzazione. Ad essi sono state aggiunte le persone fragili prive di rete di supporto su valutazione e specifico progetto concordato con l'operatore.
- Vengono ripristinati i contributi di assistenza economica per bisogni specifici secondo i criteri individuati con Deliberazione n. 32 del 30.11.1986 dell'Assemblea generale dell'U.S.S.L. 66.
- L'assistenza economica eccezionale viene finalizzata al mantenimento dell'abitazione fino ad un massimo di € 1.000,00 annuali per spese condominiali, utenze essenziali (acqua, metano, energia elettrica) e riscaldamento, legando l'erogazione, di norma al pagamento diretto delle spese.

La sperimentazione del *Progetto 3.0*, (Ob. Operativo n. 4) in collaborazione con la Caritas diocesana è stata utilizzata dagli operatori prevalentemente per il pagamento di bollette e di particolari spese, quali pulizie straordinarie, etc. In corso d'anno sono stati n. 59 i nuclei che hanno usufruito del progetto.

Dal monitoraggio effettuato nel corso dell'anno è emerso dagli operatori intervistati sull'argomento che per il 100% di questi ultimi tale iniziativa risulti efficace.

Tra le motivazioni fornite dagli operatori emerge che risulta utile per:

- evitare che la situazione, a volte già molto difficoltosa, si complichino ulteriormente arrecando ulteriori danni economici alla persona;
- far fronte in tempi molto rapidi a bisogni urgenti, rappresentando un modo efficiente per il pagamento di bollette, evitando così il distacco delle utenze;
- potenziare la collaborazione e il confronto con il terzo settore;
- progettare in rete, con un coinvolgimento diretto dell'utente.

#### *Progetti interistituzionali per l'inclusione attiva*

Per far fronte al particolare momento di crisi economica e lavorativa e perseguendo l'ob. Operativo n. 4, l'Ente partecipa in partenariato al progetto “*Emergenza Casa 7*”, promosso e sostenuto dalla Fondazione CRC, gestito dal Comune di Mondovì e dal Comune di Villanova Mondovì ed in collaborazione con la Caritas Diocesana. Il progetto, che con medesime modalità coinvolge i principali Comuni del territorio provinciale, è ormai giunto alla settima edizione (il C.S.S.M. ha deliberato la propria adesione al progetto “Emergenza casa 7” edizione 2018 con Deliberazione del CDA n. 23 del 12/03/2018) e si rivolge a nuclei familiari a rischio di sfratto o che l'abbiano già subito per difficoltà economiche conseguenti alla crisi attuale. Il Progetto prevede tre misure:

1. Misura 1a, finalizzata alla prevenzione di situazioni di sfratti: erogazione di contributi una tantum (€ 850,00 - € 1.300,00 - € 1.700,00) a favore di nuclei familiari in difficoltà a sostenere i costi di locazione sul mercato privato da destinare direttamente ai proprietari degli alloggi o a favore dei condomini in cui risiedono le famiglie in possesso dei richiesti requisiti;
2. Misura 1b, finalizzata alla prevenzione di sfratti per morosità incolpevole: erogazione di contributo una tantum con riferimento all'ammontare della morosità incolpevole accertata (fino ad un massimo di € 4.000,00) a favore dei nuclei familiari destinatari di sfratto per morosità con citazione di convalida, a condizione che il proprietario accetti di differire l'esecuzione dello sfratto;
3. Misura 2, finalizzata a promuovere e/o potenziare il supporto e la gestione delle situazioni di emergenza abitativa attraverso la ristrutturazione di immobili di edilizia sociale di proprietà dei soggetti costituenti le Commissioni locali o di proprietà ATC, prevedendo il necessario cofinanziamento, da parte dei soggetti interessati, per un ammontare non inferiore al 20% del costo totale dell'iniziativa, al fine di ampliare le disponibilità di alloggi.

Il C.S.S.M. partecipa con il Direttore o suo delegato alle Commissioni locali per l'esame e la valutazione delle richieste pervenute.

L'assistente sociale predispone con i nuclei individuati il progetto di accompagnamento al fine di raggiungere un'autonomia. L'edizione 2018 del progetto "Emergenza casa 7" ha coinvolto anche il comune di Villanova Mondovì (Deliberazione del CdA n. 23 del 13.03.2018).

Per quanto riguarda la Misura 1 al 31.12.2018 sono state presentate a Mondovì n. 108 domande, mentre su Villanova M.vì. sono state n. 7. In corso d'anno, inoltre, sono stati erogati n. 48 contributi sul comune di Mondovì e n. 5 contributi sul comune di Villanova M.vì.

Con "Emergenza casa 5" edizione 2017 a valere sulla Misura 4 - ABITA, nei primi sei mesi del 2018, è stata invece fornita accoglienza ed assistenza a n. 2 nuclei familiari presso gli alloggi di proprietà ATC e gestiti dalla Cooperativa sociale Cascina Martello.

Nell'ambito delle azioni attivate per l'inclusione sociale, il progetto "Intrecci solidali", finanziato a valere sul bando "Cantiere Nuovo Welfare 2015" dalla Fondazione CRC ed avviato a Marzo 2016, si è concluso il 31.12.2018.

Nell'area del "case management", nella terza annualità (marzo-dicembre 2018), a fronte delle 37 domande ricevute, sono stati predisposti n. 35 patti di cittadinanza poiché in possesso dei requisiti previsti. (Ob Operativo 4) Sono stati tutti attivati e di questi n. 5 sono stati interrotti per la mancata partecipazione alle attività del progetto da parte dei beneficiari. Dei n. 35 patti attivati in n. 19 situazioni è stato erogato un contributo economico e in n. 5 situazioni è stato attivato un tirocinio.

Il *world caffè*, svoltosi nel mese di febbraio 2018, finalizzato ad intercettare e sensibilizzare nuove antenne territoriali che potessero fungere da poli strategici di segnalazione ed accompagnamento delle persone, è stato molto proficuo perché nei mesi a seguire sono aumentate le segnalazioni di adesioni al progetto e sono aumentate quelle da parte di altri operatori della rete oltre il C.S.S.M.. Significativi anche agli spunti di riflessione emersi durante la formazione con Ennio Ripamonti su "Sviluppare strategie di comunità per contrastare la povertà e favorire l'inclusione sociale" che, nel mese di aprile u.s. hanno portato il Comitato Esecutivo a rivedere in senso ampliativo i criteri di accesso al progetto.

In merito all'area di intervento "network management" sono proseguiti gli incontri del gruppo di lavoro formato da imprese, associazioni e liberi professionisti del Distretto di Villanova Mondovì e di Mondovì (a seguito del seminario "Reti di impresa e reti di solidarietà" di febbraio presso il Comizio Agrario), che condividevano la volontà di creare una rete di produttori/imprese/volontariati per favorire collaborazione nel territorio, stabilendo obiettivi e criteri comuni basati su principi di solidarietà e sostegno reciproci nei confronti della comunità (ob. Operativo n. 7). Il gruppo ha formalizzato la propria costituzione ed i propri intenti con la sottoscrizione della Carta Etica della rete di solidarietà il 06.07.2018. Successivamente, l'equipe Animazione Territoriale ha accompagnato in particolare le imprese della rete di solidarietà in un percorso di conoscenza, scambio e approfondimento sul tema della Rete di Imprese, grazie alla collaborazione tecnica di Assoretipmi provinciale, che ha portato all'apertura di un "Temporary Store" a Mondovì (periodo ottobre - dicembre 2018), gestito congiuntamente da sei delle aziende della rete che hanno altresì manifestato l'intento di attivare un contratto di rete. Con questa prima attività congiunta sono stati condivisi percorsi lavorativi e obiettivi solidali: è stata inserita una persona proposta dall'area case con tirocinio lavorativo e alcune associazioni della Rete hanno collaborato attivamente.

Infine, il 21 Dicembre u.s. si è tenuto il convegno finale del progetto nel corso del quale, anche con il supporto di esperti del settore, è stata illustrata l'esperienza di INTRECCI SOLIDALI con particolare focus sui Patti di Cittadinanza e le neo reti, aprendo una riflessione sulle prospettive future.

#### *Progetti di prevenzione (Ob operativi 2,4,6,7, 9)*

Nel primo semestre del 2018, nell'ambito della prevenzione del disagio economico delle famiglie, il Consorzio ha provveduto, in un'ottica di continuità rispetto al Sostegno all'Inclusione Attiva (S.I.A.), all'attivazione del Reddito di Inclusione (Re.I.).

Il Re.I., che ha preso avvio il 1 dicembre 2017 con l'emanazione del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147, ha sostituito la precedente misura di contrasto alla povertà S.I.A. che era stata introdotta con il Decreto interministeriale del 26 maggio 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio 2016).

Entrambe le misure hanno previsto l'erogazione di un beneficio economico e l'attivazione del nucleo in un progetto personalizzato di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà.

Il primo semestre del 2018 ha visto quindi, la prosecuzione dei progetti S.I.A. avviati nel 2017 e l'avvio dei progetti Re.I..

Come previsto dal Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147, i comuni concorrono all'attuazione del progetto Re.I. coordinandosi a livello di ambito territoriale, nelle modalità indicate dalla Regione.

Per tale ragione, il Consorzio ha provveduto, con Deliberazione del CDA n.26/2016, alla costituzione, già ai fini della realizzazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva, di un unico Ambito Territoriale coincidente con i territori del C.S.S.M. e dell'Unione Montana delle Valli Mongia, Cevetta, Langa cebana – Alta valle Bormida individuando quest'ultima quale Ente capofila.

La realizzazione del PON Inclusione ha avuto inizio il 18 gennaio 2017 e proseguirà sino al 31 dicembre 2019. A tal fine l'Ente capofila dell'Ambito ha ricevuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'assegnazione di € 320.015,00 ed ha provveduto all'assunzione di due unità di personale con il profilo di assistente sociale dedicate:

- al progetto S.I.A. nel 2017, dandone continuità nel 2018, con la prosecuzione di 29 progetti;
- al progetto Re.I., a partire da dicembre 2017, raccogliendo le istanze dei cittadini, garantendo nell'ambito cinque sportelli Re.I. di ricevimento al pubblico e gestendo la relativa fase progettuale.

Le domande Re.I. pervenute nel 2018 sono state in totale n. 204, di cui n. 199 sono state inviate all'INPS. Di queste, n. 145 domande sono state accolte dall'INPS, mentre n. 54 sono state respinte dall'INPS per mancanza di requisiti. Al 31/12/2018 sono stati attivati n. 104 progetti.

Con l'obiettivo di rendere universale tale misura, a decorrere dal primo luglio 2018 sono venuti meno i requisiti familiari, pertanto, a far data dal 1.06.2018 hanno potuto presentare domanda per il Re.I. tutti coloro che sono in possesso dei requisiti di residenza, soggiorno ed economici, indipendentemente dalla composizione familiare.

Nel corso del 2018, inoltre, è stato approvato il Fondo Nazionale Povertà, successivamente recepito dal Fondo Regionale Povertà, con stanziamento di risorse *ad hoc* che verranno utilizzate sull'annualità 2019.

Si segnala, inoltre, che nei mesi autunnali è stato istituito un gruppo di lavoro interno all'Ente (Determinazione. 487/2018) finalizzato ad implementare le modalità di collaborazione con le amministrazioni comunali per la gestione di progetti personalizzati per adulti fragili (ob. di PEG n. 3/2018 – Servizio territoriale). Nel corso della prossima annualità si procederà con l'elaborazione operativa del servizio adulti fragili da sottoporre alla direzione e la successiva adozione di un protocollo operativo *ad hoc*.

#### *Progetto per favorire l'integrazione dei cittadini stranieri - Progetti per la gestione dell'accoglienza - Progetto S.P.R.A.R.*

In data 23/06/2017 era stata indetta una procedura aperta di affidamento di servizi per l'attività di co-progettazione del progetto SPRAR e di successiva gestione dei servizi e in data 16/08/2017 sono state aggiudicate le attività di co-progettazione e di gestione dei servizi all'Ente Attuatore costituito da una RTI.

Il C.S.S.M., ente titolare del progetto su mandato dei tredici comuni che avevano formalmente aderito alla proposta di attivare sul territorio il progetto SPRAR, e l'Ente attuatore avevano pertanto elaborato il progetto, secondo le modalità previste dal Ministero dell'interno, prevedendo n. 154 posti di accoglienza, che è stato presentato in data 29/09/2017 e finanziato con il decreto ministeriale del 28/12/2017 (con un cofinanziamento a carico degli EELL, CSSM e RTI pari a circa il 5% come disposto dal DM 10/08/2016) per il triennio 2018/2020.

Pertanto, nel corso del 2018 il progetto ha avuto avvio ed ha richiesto un investimento significativo in termini professionali, tanto da farlo rientrare tra gli obiettivi di Performance dell'anno 2018 per il servizio territoriale (n. 1/2018).

Perseguendo il succitato ob. di Performance e gli obb. operativi n. 5 e n. 8., si rileva che le prime strutture di accoglienza site a Niella Tanaro, Mondovì (via Trona e Vicolo Martinetto) e Vicoforte sono state attivate l'11/04/2018 prevedendo 43 posti di cui n° 31 in riconversione, da Cas a Sprar (5 Niella Tanaro e 26 Mondovì).

I beneficiari sono individuati dalla Prefettura di Cuneo che li segnala al Servizio Centrale il quale ne richiede formalmente l'accoglienza. I primi beneficiari sono stati accolti l'8/05/2018. Nel corso dei mesi sono proseguite le accoglienze, con l'iniziale ipotesi di raggiungere il pieno regime dell'accoglienza entro il 31.10.2018. In realtà, al 31/12/2018 i posti attivati sono stati n. 82 sui 154 previsti da progetto, non per mancata volontà dell'Ente, ma su indicazione della Prefettura.

Complessivamente, nel 2018, sono stati segnalati dal Servizio Centrale n. 86 beneficiari, ma di fatto sono state accolte n. 70 persone, le altre, per svariati motivi hanno rinunciato all'accoglienza. I nuclei familiari accolti sono stati 3.

Nel corso dell'anno, n. 3 percorsi si sono conclusi a per scadenza naturale del progetto di accoglienza, mentre n. 10 si sono interrotti per assenza ingiustificata con provvedimenti di revoca prefettizia (7) o dell'ente titolare (2) o per perdita dei requisiti (1).

Inoltre, nel corso dell'anno sono stati effettuati n. 25 sopralluoghi.

La titolarità del progetto SPRAR comporta attività di raccordo e mediazione con la Prefettura, di comunicazione con il Servizio Centrale con particolare riguardo alla procedure di autorizzazione delle strutture di accoglienza e di rendicontazione. Inoltre occorre mantenere costanti rapporti con la RTI al fine di supportare e monitorare l'attivazione e la realizzazione dei servizi previsti dal progetto. Pertanto, a decorrere dal mese di marzo 2018 è stata distaccata n. 1 unità di personale assistente sociale, individuata anche quale responsabile di progetto.

Inoltre, risulta importante segnalare che a seguito dell'approvazione del Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113, i Comuni aderenti, supportati dal C.S.S.M., si sono mobilitati al fine di preservare la clausola di salvaguardia, prevista dal quadro normativo precedente, interessando alla situazione del monregalese. Di fatto, il Decreto è stato convertito in Legge senza affrontare la tematica. I Comuni aderenti al progetto (salvo il Comune di Roburent, che nel frattempo è stato commissariato), pertanto, si sono rivolti alla Prefettura ad inizio anno 2019.

#### *Progetto FAMI Multiazione – azione 2 – FacilitAzioni.*

Il C.S.S.M., perseguendo l'Ob. Operativo n. 5, ha aderito in qualità di Partner al progetto presentato sul Fondo FAMI dalla Regione Piemonte in qualità di capofila. La fase progettuale ha visto una forte interazione tra gli EEGG della provincia di Cuneo che hanno aderito (C.S.S.M., UM di Ceva, C.S.A.C, Consorzio Valli Grana e Mira e CMS), nonché con il Partner privato selezionato dalla Regione stessa per il territorio cuneese: la cooperativa L'Arca. Il progetto ha previsto la messa in campo di azioni di *governance* multilivello rispetto alle attività già avviate a favore della popolazione straniera. Nei primi mesi dell'anno 2018, a seguito delle dimissioni della dipendente incaricata per la gestione delle attività, si è proceduto tramite procedura ad evidenza pubblica a selezionare un soggetto privato per la realizzazione delle attività. Sul territorio di competenza sono state realizzate le attività previste dal progetto sia nell'ambito dell'azione di "mediazione culturale a supporto dell'operatore", sia nell'ambito della "mediazione di comunità". Nell'ambito della "mediazione culturale a supporto dell'operatore" sono stati realizzati 72 interventi per un totale di 149 ore di mediazione interculturale. Gli interventi realizzati sono stati così suddivisi sulle sedi territoriali: Dogliani n. 2, Mondovì n. 31, Villanova Mondovì n. 34, San Michele n. 4, Carrù n.1.

In merito alla "mediazione di comunità" sono stati progettati e realizzati interventi in collaborazione con progetti specifici sul territorio di Dogliani (Luna) e Mondovì (Corpo Danneggiato, IF, APP). Il lavoro sul territorio di Dogliani, in collaborazione con il Progetto Luna ha coinvolto 45 beneficiari (minori e famiglie) per un totale di 88 ore di mediazione. Mentre il lavoro sul territorio di Mondovì, in collaborazione con i progetti "Il corpo danneggiato" e APP ha visto il coinvolgimento di circa 30 beneficiari (minori e giovani) per un totale di 58 ore di mediazione interculturale.

Inoltre, la Regione, a seguito di comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relative a progettualità candidate sul fondo FAMI, ha emanato un avviso relativo al progetto Multiazione 2018 per la selezione di partner pubblici e privati dal territorio regionale. Il CSSM ha aderito, in rappresentanza del distretto della coesione sociale CN sud-est, ad un partenariato provinciale con il Consorzio Socio assistenziale del Cuneese ed il Monviso Solidale (capofila). L'ipotesi progettuale, denominata FAMI IMPACT, è stata presentata entro il mese di maggio 2018, mentre l'avvio delle attività, qualora finanziate, sono previste per i primi mesi dell'anno 2019.

**Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali**

<b>MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia</b>		
<b>Programma</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Attività consolidate da garantire</b>
7. Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.	Segretariato sociale e Servizio sociale professionale Servizio civile Universale

## Report di sintesi attività

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori degli esercizi precedenti					Dati
				2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Rapporti con enti esterni</b>	N. incontri di coordinamento provinciale partecipati		numero	n.r.	n.r.	n.r.	6	7	5
	N. convocazioni incontri di coordinamento regionale partecipati		numero	n.r.	n.r.	n.r.	8	8	4
<b>Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro</b>	N. degli infortuni		numero	1	2	0	3	2	3
	N. giorni medi di infortunio		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	5,33
	N. dipendenti al 31/12		numero	73	75	76	75	73	76
	N. dipendenti coinvolti in percorsi di formazione in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro nell'anno		numero	46	62	20	71	26	32
<b>Anticorruzione e trasparenza</b>	N. ore di formazione in ambito di normativa anticorruzione		numero	0	10	0	43,5	48	20 ore totali (8 ore per p.o. e dirigente, 12 ore personale)
	N. segnalazioni di fenomeni corruttivi pervenute nell'anno		numero	0	0	0	0	0	0
	N. dipendenti coinvolti in percorsi di formazione relativamente all'anticorruzione		numero	0	67	0	8	9 di cui: 1 dirigente, 4 P.O., 2 personale amministrativo, 3 personale tecnico	75, di cui 1 dirigente e 4 p.o.
<b>Integrazione socio-sanitaria</b>	n. passaggi allo sportello socio-sanitario anziani		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	755 (di cui 507 non autosufficienti)
	n. valutati UMVD adulti nell'anno		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	80
	n. rivalutati UMVD adulti nell'anno		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	61

	n. sedute UMVD adulti nell'anno		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	11
	n. valutati UMVD minori nell'anno		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	142
	n. rivalutati UMVD minori nell'anno		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	115
	n. sedute UMVD minori nell'anno		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	11
	n. valutati UVG nell'anno anno		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	427
	n. rivalutati UVG nell'anno		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	174
	n. sedute UVG nell'anno		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	14 riunioni + 110 uscite per valutazioni
	n. Convenzioni attive con ASL CN 1		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	227 + 1 RSA aperta
<b>Autorizzazioni, vigilanza e accreditamento presidi</b>	n. sopralluoghi		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	18
	n. verbali di sopralluogo in strutture per anziani		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	14
	n. verbali di sopralluogo in strutture per disabili		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	0
	n. verbali di sopralluogo in strutture per minori		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	6

## Obiettivi operativi – Piano Programma 2018

n.	MISSIONE 12 - PROGRAMMA 7
1	Assicurare a ciascun cittadino che ne abbia titolo ai sensi dell'art.22, comma 2, della legge regionale 1/2004 e che sia residente nell'ambito consortile il diritto di esigere – secondo i regolamenti dell'Ente –le prestazioni sociali di livello essenziale di cui all'art 18 della L.R 1/2004 e le prestazioni socio – sanitarie di competenza consortile (LEA);
2	Assicurare priorità di accesso ai servizi e alle prestazioni erogate dal sistema integrato di interventi e servizi sociali locali ai soggetti in condizione di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provveder alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro , nonché ai soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali;
3	Assicurare il diritto di tutti i cittadini dell'ambito consortile ad avere informazioni sui servizi, sui livelli essenziali di prestazioni sociali e socio sanitarie erogabili, sulle modalità di accesso, e sulle tariffe praticate;
4	Monitorare tutti i servizi (minori, adulti, anziani, disabili) per garantire la continuità e la qualità delle prestazioni ritenute indispensabili al fine di rispondere ai livelli minimi di assistenza e alla tutela delle persone fragili;
5	Offrire informazioni sui servizi erogati, consulenza, orientamento ed accompagnamento a tutti i cittadini, anche stranieri;
6	Operare sulla base di progetti personalizzati concordati con i destinatari e le famiglie;
7	Garantire, in collaborazione con l'ASL CN1, l'accesso ai servizi di persone non autosufficienti, affette da patologie croniche invalidanti attraverso il mantenimento di uno sportello unico socio-sanitario che opera in un'ottica di "presa in carico" integrata e globale;
8	Consolidare il Servizio Sociale ospedaliero finalizzato alla realizzazione di un percorso integrato di continuità di cura ospedale-territorio e definire il servizio sociale nell'ambito del nucleo distrettuale di continuità delle cure; in base al finanziamento dell'ASL,
9	Definire prassi operative congiunte ed integrate tra servizi (sanitari, sociali) ed Amministrazioni Comunali per la presa in carico di situazioni afferenti all' "area cosiddetta grigia", ovvero di soggetti non classificati con patologia psichiatrica ma portatori di problematiche complesse sul versante della relazione/comportamento/personalità;
10	Garantire la continuità dei progetti di servizio civile universale;
11	Gestire la progettualità e la <i>governance</i> dei servizi appaltati nei rapporti con le organizzazioni aggiudicatrici;
12	Perseguire efficacemente il contenimento della spesa per la gestione amministrativa;
13	Incentivare forme di raccordo con altri Enti al fine di attivare percorsi congiunti, volti a garantire un'omogeneità delle prestazioni su territori limitrofi (WE Care);
14	Supportare gli organi dell'Ente mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico - finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile in una logica di armonizzazione delle funzioni;
15	Esercitare le funzioni amministrative relative all'organizzazione, erogazione delle attività relative alla formazione di base, riqualificazione e formazione permanente degli operatori dei servizi sociali;
16	Esercitare le funzioni relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo semi residenziale e residenziale;
17	Valutare, nell'ambito delle politiche per la casa e per il lavoro, nuove e sperimentali modalità erogative, anche mediante il ricorso a iniziative progettuali tese a recuperare nuove risorse anche di matrice comunitaria;
18	Proseguire nel lavoro di riorganizzazione dell'Ente sulla base degli indirizzi individuati dal Consiglio di Amministrazione approvati nella deliberazione n. 14 del 29 gennaio 2018;
19	Implementare il raccordo tra i diversi documenti di programmazione dell'Ente, aumentando il livello di conoscenza e coinvolgimento dei dipendenti degli stessi.

### Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2018

#### *Servizio sociale professionale e segretariato sociale*

Nel corso del 2018, il Segretariato sociale è stato garantito con continuità attraverso il mantenimento del monte ore e delle fasce orarie di apertura al pubblico, nonostante il significativo turn over di personale assunto come assistente sociale per motivazioni differenti dei singoli operatori (riavvicinamento a casa, incarichi da parte di altri Enti, etc.).

L'accesso al servizio sociale mediante l'attività di segretariato sociale svolta negli orari di ricevimento pubblico su tutte le cinque sedi territoriali è stato garantito in modo omogeneo su tutto il territorio.

Occorre, tuttavia, segnalare come sia risultato difficoltoso in corso d'anno il reperimento di personale assistente sociale per le succitate esigenze di sostituzione, in particolar modo per quelle con incarico a tempo determinato: al riguardo è stato interessato anche l'Ordine Professionale Regionale con l'obiettivo di segnalare tale criticità e stimolare un'azione. Al riguardo si ritiene che possa essere opportuno intraprendere una riflessione relativa all'eventuale utilizzo di risorse con differente inquadramento professionale per lo svolgimento di alcune attività diverse dallo specifico professionale dell'assistente sociale (ad es. gli sportelli di apertura al pubblico).

In merito al nuovo sistema informatizzato della cartella sociale, introdotto a fine anno 2017, invece, si rileva come in corso d'anno è stato possibile sperimentarne le nuove funzionalità.

In data 30/05/2018 è stata realizzata un'ulteriore giornata formativa relativa alla funzione "Indicatori e interrogazione dei dati" rivolta a tutti gli operatori coinvolti nell'utilizzo con l'obiettivo di migliorare le competenze degli operatori ed ottimizzare l'utilizzo dello strumento.

Nel corso dell'anno l'attività del Servizio sociale professionale ha riguardato:

- il coinvolgimento degli operatori del territorio, in particolare della Assistenti sociali, nella realizzazione dei progetti sperimentali (SIA, Intrecci solidali, HCP, REI, Vela, In out) e nella verifica degli stessi;
- l'avvio di un interessante percorso di riflessione/revisione del servizio di educativa territoriale congiuntamente con gli educatori del servizio appaltato sulle seguenti tematiche (presa in carico, modalità di rapporto con la famiglia e la scuola, monte ore dell'intervento a domicilio.....): partendo dall'individuazione dei punti di forza e di debolezza, si sta ridefinendo il servizio al fine di migliorare la risposta alle famiglie ed ai minori, anche incentivando un lavoro di rete con le risorse di comunità;
- il consolidamento del corretto utilizzo della nuova cartella informatizzata e del caricamento dati anche attraverso uno specifico corso di aggiornamento degli operatori;
- la definizione delle funzioni ed attività dell'ufficio tutele e l'individuazione dell'operatore assegnato con conseguente passaggio dei casi relativi agli adulti ed agli anziani con tutele deferite all'Ente;
- la realizzazione di incontri di monitoraggio tra operatori territoriali ed amministrativi per la procedura dell'assistenza economica;
- l'individuazione di operatori sociali per la partecipazione agli incontri formativi sulle tematiche: "Minori ed autorità giudiziaria - MINORI", "Contrasto alla violenza di genere - MINORI", "Uso del denaro - ESCLUSIONE SOCIALE", "Ci contiamo SIA - ESCLUSIONE SOCIALE", "Giornata REI - ESCLUSIONE SOCIALE" e "Qualificazione del lavoro di cura - ANZIANI", "Cronicità - ANZIANI - DISABILI".
- lo svolgimento di un *focus group* sul lavoro di comunità e gestione del cambiamento, a cura del prof. Ennio Ripamonti che ha coinvolto tutto il personale dipendente dell'area territoriale e dei servizi di inserimento lavorativo, oltre che dei servizi in appalto.
- la partecipazione di un operatore sociale ad un gruppo regionale istituito per la revisione dell'équipe abuso e maltrattamento;
- la partecipazione di un operatore sociale al tavolo regionale per la definizione di un protocollo per l'accertamento dell'età dei minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio nazionale;
- l'organizzazione di incontri con le risorse del territorio (Orecchio di Venere, Caritas..) per l'individuazione di modalità operative di collaborazione su specifici progetti;
- la partecipazione ai lavori per la definizione del piano locale della cronicità;
- la realizzazione di un percorso di training on the job sulla tematica del maltrattamento e dell'abuso;

Lo Sportello Unico Socio-Sanitario (P.A.S.S.), attivato nel mese di aprile 2010 c/o il presidio ospedaliero di Mondovì, attualmente rappresenta un punto di riferimento per l'utenza dei Comuni afferenti al Consorzio.

Lo Sportello attualmente prevede n. 6 ore di ricevimento presso i locali del P.A.S.S. (lunedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00, mercoledì dalle 15.00 alle 17.00) rivolto a pazienti, familiari, volontari, personale ospedaliero e cittadini residenti con l'obiettivo di orientare ai servizi disponibili nell'ambito della non autosufficienza e di fornire delucidazioni in merito alle procedure burocratiche da avviare. Nel corso dell'anno si sono rivolte allo sportello n. 755 persone anziane, segnale dell'utilità dello sportello per tutto il territorio consortile. (ob. Operativo n. 7)

#### *Servizio Civile Universale*

Per quanto attiene il Servizio Civile Nazionale Volontario, nel corso del 2018, n. 5 volontari hanno positivamente collaborando, nell'ambito del progetto "Accompagnando", con gli educatori professionali per l'accompagnamento dei bambini ai servizi sanitari, alle attività sportive e di tempo libero, nonché per l'aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici.

#### *Sistema gestionale del Progetto Home care Premium*

Si è provveduto, nel corso del 2018, alla gestione Progetto Home Care Premium 2017 di assistenza domiciliare a favore di iscritti e pensionati ex INPDAP, dei loro coniugi conviventi e dei loro familiari di primo grado in condizioni di non autosufficienza residenti sul territorio monregalese - finanziato dall'INPS - ex INPDAP.

Nel corso dell'anno, gli Sportelli Sociali HCP hanno continuato a garantire la reperibilità telefonica per le 20 ore settimanali previste del progetto.

I soggetti beneficiari di prestazioni integrative con PAI attivati nell'ambito del progetto sono stati n. 28 per i quali l'Assistente sociale referente del progetto ha continuato l'attività di monitoraggio dei piani assistenziali già attivati apportando le eventuali modifiche. L'assistente sociale ha inoltre provveduto ad effettuare le valutazioni dei nuovi soggetti beneficiari segnalati dall'INPS.

*Autorizzazioni, vigilanza e accreditamento presidi*

Il Consorzio partecipa all'attività della commissione di vigilanza, ovvero relative al rilascio delle autorizzazioni al funzionamento ed accreditamento, oltre che dei sopralluoghi periodici delle strutture per minori, disabili ed anziani presenti sul territorio.

L'attività di commissione di vigilanza, presieduta e convocata dalla sanità, si è svolta nel 2018 mediante n. 18 sopralluoghi di cui n. 14 su strutture per anziani e n. 4 per minori (ob. Operativo n. 16).

## RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ

Nella volontà di migliorare l'informazione e la restituzione ai Comuni rispetto ai dati di attività, vengono presentate le due tabelle sottostanti, relative all'ultimo triennio, che sono da considerarsi un primo tentativo di offrire i dati di attività disagregati per Distretto.

ANNO 2018												
	MONDOVI'		CARRU'		DOGLIANI		SAN MICHELE		VILLANOVA		TOTALE	
UTENZA IN CARICO:	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
servizio sociale professionale	1601	42,39%	611	16,18%	528	13,98%	413	10,93%	624	16,52%	3777	100,00%
attività istruttorie minori autorità giudiziaria	51	49,04%	12	11,54%	6	5,77%	9	8,65%	26	25,00%	104	100,00%
attività istruttorie tutele e curatele	8	24,24%	9	27,27%	5	15,15%	5	15,15%	6	18,18%	33	100,00%
affidamenti familiari (*)	20	40,82%	5	10,20%	1	2,04%	6	12,24%	17	34,69%	49	100,00%
affidamenti preadottivo e a rischio giuridico	3	60,00%	1	20,00%	0	0,00%	1	20,00%	0	0,00%	5	100,00%
adozioni	3	50,00%	3	50,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	6	100,00%
assistenza economica	85	53,13%	38	23,75%	5	3,13%	15	9,38%	17	10,63%	160	100,00%
integrazioni rette minori (§)	17	58,62%	6	20,69%	0	0,00%	1	3,45%	5	17,24%	29	100,00%
richieste inserimento in presidio per anziani	88	33,21%	55	20,75%	33	12,45%	41	15,47%	48	18,11%	265	100,00%
inserimenti lavorativi	43	46,74%	13	14,13%	13	14,13%	10	10,87%	13	14,13%	92	100,00%
integrazioni rette anziani non auto	11	45,83%	1	4,17%	2	8,33%	5	20,83%	5	20,83%	24	100,00%
integrazioni rette anziani auto	6	37,50%	5	31,25%	2	12,50%	2	12,50%	1	6,25%	16	100,00%
servizio di assistenza domiciliare e cure domiciliari	160	40,30%	59	14,86%	52	13,10%	34	8,56%	92	23,17%	397	100,00%
educativa territoriale minori/adulti	33	48,53%	4	5,88%	4	5,88%	7	10,29%	20	29,41%	68	100,00%
educativa territoriale disabili minori/adulti	20	37,04%	7	12,96%	7	12,96%	7	12,96%	13	24,07%	54	100,00%
centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna	26	37,14%	4	5,71%	10	14,29%	12	17,14%	18	25,71%	70	100,00%
centri residenziali per disabili a gestione diretta	6	30,00%	3	15,00%	6	30,00%	2	10,00%	3	15,00%	20	100,00%
inserimenti in centri residenziali esterni per disabili	10	24,39%	7	17,07%	5	12,20%	11	26,83%	8	19,51%	41	100,00%

Note:

(\*) comprese adozioni difficili e support adulti e anziani

(§) di cui 3 mamme: 2 Mondovì e 1 Villanova

ANNO 2017												
	MONDOVI'		CARRU'		DOGLIANI		SAN MICHELE		VILLANOVA		TOTALE	
UTENZA IN CARICO:	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<b>servizio sociale professionale</b>	1630	<b>42,25%</b>	607	<b>15,73%</b>	593	<b>15,37%</b>	418	<b>10,83%</b>	610	<b>15,81%</b>	3858	100,00%
<b>attività istruttorie minori autorità giudiziaria</b>	38	<b>35,19%</b>	12	<b>11,11%</b>	10	<b>9,26%</b>	17	<b>15,74%</b>	31	<b>28,70%</b>	108	100,00%
<b>attività istruttorie tutele e curatele</b>	6	<b>17,14%</b>	10	<b>28,57%</b>	5	<b>14,29%</b>	7	<b>20,00%</b>	7	<b>20,00%</b>	35	100,00%
<b>affidamenti familiari</b>	17	<b>34,00%</b>	6	<b>12,00%</b>	1	<b>2,00%</b>	9	<b>18,00%</b>	17	<b>34,00%</b>	50	100,00%
<b>affidamenti preadottivo e a rischio giuridico</b>	4	<b>66,67%</b>	1	<b>16,67%</b>	0	<b>0,00%</b>	1	<b>16,67%</b>	0	<b>0,00%</b>	6	100,00%
<b>Adozioni</b>	4	<b>50,00%</b>	2	<b>25,00%</b>	0	<b>0,00%</b>	0	<b>0,00%</b>	2	<b>25,00%</b>	8	100,00%
<b>assistenza economica</b>	106	<b>53,81%</b>	44	<b>22,34%</b>	10	<b>5,08%</b>	15	<b>7,61%</b>	22	<b>11,17%</b>	197	100,00%
<b>integrazioni rette minori</b>	12	<b>50,00%</b>	6	<b>25,00%</b>	0	<b>0,00%</b>	2	<b>8,33%</b>	4	<b>16,67%</b>	24	100,00%
<b>richieste inserimento in presidio per anziani</b>	77	<b>30,92%</b>	52	<b>20,88%</b>	46	<b>18,47%</b>	36	<b>14,46%</b>	38	<b>15,26%</b>	249	100,00%
<b>inserimenti lavorativi</b>	43	<b>50,00%</b>	12	<b>13,95%</b>	12	<b>13,95%</b>	9	<b>10,47%</b>	10	<b>11,63%</b>	86	100,00%
<b>integrazioni rette anziani non auto</b>	7	<b>31,82%</b>	0	<b>0,00%</b>	2	<b>9,09%</b>	7	<b>31,82%</b>	6	<b>27,27%</b>	22	100,00%
<b>integrazioni rette anziani auto</b>	5	<b>26,32%</b>	6	<b>31,58%</b>	1	<b>5,26%</b>	4	<b>21,05%</b>	3	<b>15,79%</b>	19	100,00%
<b>servizio di assistenza domiciliare</b>	173	<b>41,99%</b>	57	<b>13,83%</b>	55	<b>13,35%</b>	37	<b>8,98%</b>	90	<b>21,84%</b>	412	100,00%
<b>educativa territoriale minori/adulti</b>	26	<b>41,94%</b>	11	<b>17,74%</b>	3	<b>4,84%</b>	5	<b>8,06%</b>	17	<b>27,42%</b>	62	100,00%
<b>educativa territoriale DISABILI minori/adulti</b>	23	<b>35,38%</b>	8	<b>12,31%</b>	9	<b>13,85%</b>	9	<b>13,85%</b>	16	<b>24,62%</b>	65	100,00%
<b>centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna</b>	27	<b>39,13%</b>	4	<b>5,80%</b>	11	<b>15,94%</b>	10	<b>14,49%</b>	17	<b>24,64%</b>	69	100,00%
<b>centri residenziali per disabili a gestione diretta</b>	8	<b>25,00%</b>	5	<b>15,63%</b>	8	<b>25,00%</b>	3	<b>9,38%</b>	8	<b>25,00%</b>	32	100,00%
<b>inserimenti in centri residenziali esterni per disabili</b>	11	<b>25,58%</b>	10	<b>23,26%</b>	5	<b>11,63%</b>	10	<b>23,26%</b>	7	<b>16,28%</b>	43	100,00%

ANNO 2016												
UTENZA IN CARICO:	MONDOVI'		CARRU'		DOGLIANI		SAN MICHELE		VILLANOVA		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
servizio sociale professionale	1791	43,73%	625	15,26%	610	14,89%	427	10,42%	643	15,70%	4096	100,00%
attività istruttorie minori autorità giudiziaria e attività istruttorie tutele e curatele *	67	38,51%	39	22,41%	10	5,75%	23	13,22%	35	20,11%	174	100,00%
affidamenti familiari	13	30,95%	7	16,67%		0,00%	9	21,43%	13	30,95%	42	100,00%
affidamenti preadottivo e a rischio giuridico	3	60,00%	1	20,00%	0	0,00%	1	20,00%	0	0,00%	5	100,00%
Adozioni	2	40,00%	1	20,00%	0	0,00%	1	20,00%	1	20,00%	5	100,00%
assistenza economica	93	56,36%	37	22,42%	10	6,06%	12	7,27%	13	7,88%	165	100,00%
integrazioni rette minori	15	53,57%	6	21,43%	0	0,00%	2	7,14%	5	17,86%	28	100,00%
richieste inserimento in presidio per anziani	76	28,25%	49	18,22%	53	19,70%	40	14,87%	51	18,96%	269	100,00%
inserimenti lavorativi	41	54,67%	9	12,00%	10	13,33%	7	9,33%	8	10,67%	75	100,00%
integrazioni rette anziani non auto		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	26	
integrazioni rette anziani auto		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	17	
servizio di assistenza domiciliare	175	42,37%	58	14,04%	54	13,08%	40	9,69%	86	20,82%	413	100,00%
educativa territoriale minori/adulti	37	48,05%	10	12,99%	5	6,49%	7	9,09%	18	23,38%	77	100,00%
educativa territoriale DISABILI minori/adulti	26	40,63%	8	12,50%	6	9,38%	10	15,63%	14	21,88%	64	100,00%
centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna	27	39,13%	4	5,80%	11	15,94%	9	13,04%	18	26,09%	69	100,00%
centri residenziali per disabili a gestione diretta	10	27,78%	6	16,67%	8	22,22%	5	13,89%	7	19,44%	36	100,00%
inserimenti in centri residenziali esterni per disabili	9	23,68%	10	26,32%	3	7,89%	8	21,05%	8	21,05%	38	100,00%

\* il dato è comprensivo di entrambe le voci di attività (autorità giudiziaria e tutele e curatele) che vengono rilevate dal programma solo in modo congiunto per l'anno 2016.

**LEGENDA:**

<b>Tipologia servizio</b>	<b>Dettaglio attività</b>
<b>servizio sociale professionale</b>	L'intervento di servizio sociale professionale consiste nell'insieme di attività svolte dall'assistente sociale per ogni persona che è in carico al Servizio. Di norma l'intervento di servizio sociale professionale è attivo sino a quando è attivo un progetto di aiuto alla persona.
<b>attività istruttorie minori autorità giudiziaria</b>	Interventi rivolti all'utenza minore sottoposta a provvedimento dell'Autorità giudiziaria competente. Si va dalla Segnalazione all'A.G. da parte del servizio al Provvedimento e gli adempimenti previsti successivamente.
<b>attività istruttorie tutele e curatele</b>	Interventi rivolti all'utenza minore, adulta e anziana sottoposta a provvedimento dell'Autorità giudiziaria competente (Giudice Tutelare) che deferisce la tutela o l'amministrazione di sostegno all'Ente Gestore, nella figura del Direttore o del rappresentante Legale. Si va dalla Segnalazione all'A.G. da parte del servizio al Provvedimento e gli adempimenti previsti successivamente.
<b>assistenza economica</b>	Interventi di aiuto economico, temporaneo o continuativo, erogato sulla base di un progetto di aiuto concordato con l'utente e finalizzato a raggiungere e/o mantenere l'autonomia della persona e della sua famiglia. Sono ricompresi anche gli interventi economici del Progetto Intrecci Solidali.
<b>integrazioni rette minori</b>	Interventi di copertura della spesa per l'inserimento di minori su richiesta dell'Autorità Giudiziaria presso strutture residenziali.
<b>integrazioni rette anziani non auto</b>	Interventi di copertura della spesa relativa alla quota sociale della retta. La retta prevede una compartecipazione sanitaria con percentuale del 50%. Il restante 50 % della retta è a carico dell'utente e può essere integrata sulla base del regolamento interno.
<b>integrazioni rette anziani auto</b>	Interventi di copertura della spesa relativa alla retta in R.A. per un massimo di 1.000,00 euro mensili
<b>centri residenziali per disabili a gestione diretta</b>	Interventi di copertura della spesa relativa alla quota sociale della retta. La retta prevede una compartecipazione sanitaria con percentuale del 70%. Il restante 30% della retta è a carico dell'utente e può essere integrata sulla base del regolamento interno.
<b>inserimenti in centri residenziali esterni per disabili</b>	Interventi di copertura della spesa relativa alla quota sociale della retta. La retta prevede una compartecipazione sanitaria con percentuale del 70%. Il restante 30% della retta è a carico dell'utente e può essere integrata sulla base del regolamento interno.
<b>centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna</b>	Interventi di copertura della spesa relativa alla quota sociale della retta. La retta prevede una compartecipazione sanitaria con percentuale del 70%. Il restante 30% della retta è a carico dell'utente e può essere integrata sulla base del regolamento interno.

IL PRESIDENTE DEL C.S.S.M.  
(Cav. Uff. Giuseppe BOASSO)



*[Handwritten signature]*

IL VICE-PRESIDENTE DEL C.S.S.M.  
(Giuseppe FERRERO)

*[Handwritten signature]*

Gregorio BARBIERI

*[Handwritten signature]*

Ezio SMERIGLIO

*[Handwritten signature]*

Franca VADDA

*[Handwritten signature]*